

BILANCIO INTEGRATO 2022



Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

ACQUE BRESCIANE È TITOLARE DI UNA CONCESSIONE TRENTENNALE DI GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA CHE SCADE NEL 2045 E STA PROSEGUENDO IL SUO SFORZO ECONOMICO ED ORGANIZZATIVO DI INCORPORAZIONE DELLE VARIE REALTÀ TERRITORIALI NELL'AMBITO DI PERTINENZA

MARIO BOCCHIO
Presidente di Acque Bresciane

Le persone che lavorano con noi sono la principale risorsa di Acque Bresciane ed è per questo che convintamente investiamo in Diversity & Inclusion: le diversità di genere, età, cultura e abilità sono una ricchezza da valorizzare in tutti i processi aziendali attraverso le politiche di selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo del personale.

SOMMARIO

	RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE	4
	Lettera agli stakeholder	6
	I numeri di Acque Bresciane	7
	Presentazione del Bilancio integrato - Nota metodologica	11
	LA PERFORMANCE ECONOMICO, FINANZIARIA, PATRIMONIALE	14
	Il sistema di regolazione	16
	Andamento della gestione - conto economico	18
	Situazione finanziaria e patrimoniale	21
	Valore creato e condiviso	23
	INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ	34
	Modello di business e strategia	36
	Governance e sostenibilità	48
	La gestione dei rischi	56
	Impatti e temi rilevanti	61
	Performance di sostenibilità	66
	GRI Content Index	118
	ALTRE INFORMAZIONI	130
	Strumenti derivati	132
	Rapporti con società del Gruppo	132
	Sedi secondarie	132
	Azioni in controllanti	132
	Evoluzione prevedibile della gestione	132
	Approvazione del bilancio di esercizio	133
	Allegati	
	Tabella rischi - impatti	134
	SOCIETÀ BENEFIT	144
	Lettera del Presidente	147
	Introduzione	148
	Acque Bresciane srl SB	150
	Finalità e specifiche di beneficio comune	151
	Conclusioni	160



RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

I NUMERI DI ACQUE BRESCIANE

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO INTEGRATO - NOTA METODOLOGICA

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
MARIO BOCCHIO

Consiglieri
MARCO FRANZELLI
MARIATERESA VIVALDINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
MASSIMO CELESTINO BOTTI

Sindaci effettivi
PAOLA BULFERETTI
ALVISE GNUTTI

Sindaci supplenti
LEONARDO SARDINI
FRANCESCA SENIGA

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A



RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI 2-22

Cari Lettori,

attraverso il nostro primo Bilancio Integrato riferiamo non solo dei numerosi traguardi raggiunti nel corso dell'anno, in primis la **nostra trasformazione in Società Benefit** in linea con il nostro Piano di Sostenibilità al 2045 "Ogni goccia conta", ma anche la nostra strategia e il modello di business volto a perseguire impatti positivi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone con particolare attenzione ai cambiamenti climatici.

Acque Bresciane è titolare di una concessione trentennale di Gestore Unico del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia che scade nel 2045 e sta proseguendo il suo sforzo economico ed organizzativo di incorporazione delle varie realtà territoriali nell'ambito di pertinenza; costituita nel 2016, la società si forma per conferimento ed acquisizioni di rami d'azienda delle località che sono state progressivamente incorporate e che comporta, nell'esercizio in chiusura, la gestione di 98 Comuni (nel 2022 sono iniziati i servizi nell'ambito del comune di Roncadelle, di Cigole e di Darfo Boario Terme).

Il 2022 è stato anche l'anno in cui sono **mutati stabili scenari internazionali**, a partire dalla guerra in Ucraina, con una situazione che ha visto caratterizzare i primi mesi dell'anno dal caro materie prime oltre a rallentamenti nelle forniture dei materiali, passando per **un'estate estremamente secca** e concludendosi con **l'innalzamento dei prezzi delle forniture di energia elettrica e gas**. Abbiamo dovuto rispondere alle emergenze per poi compiere scelte strutturali e ripartire, con la consapevolezza che l'impegno nella sostenibilità ambientale e sociale sia la migliore opzione a nostra disposizione.

All'interno del documento si evince come, sin dalla nostra nascita, sostenibilità e innovazione siano aspetti sempre più integrati e pervasivi della nostra strategia. In tale contesto e ora anche nel nostro statuto. **Siamo fieri di presentarvi attraverso il presente Bilancio Integrato gli importanti risultati raggiunti, gli impatti positivi e negativi**, consapevoli degli ulteriori passi in avanti che dovremo intraprendere per rispondere, in maniera sempre più puntuale, alle esigenze dei nostri stakeholder e del pianeta che abbiamo il dovere di preservare per le future generazioni.

Per rendere ancora più stretto il nostro legame con il territorio, nel 2022 abbiamo co-progettato **ABCCommunity**, un tavolo multistakeholder permanente che sta affrontando le tematiche della gestione del ciclo idrico e la diffusione della cultura della sostenibilità, attraverso la prima giornata provinciale dell'acqua.

Nel 2022, nell'ottica di rafforzare il dialogo con il territorio, Acque Bresciane ha avviato un ciclo di formazione denominato ABACO – Acque Bresciane Accademia per le Comunità, dove la società forma amministratori locali.

Le persone che lavorano con noi sono la principale risorsa di Acque Bresciane ed è per questo che convintamente investiamo in **Diversity & Inclusion**: le diversità di genere, età, cultura e abilità sono una ricchezza da valorizzare in tutti i processi aziendali attraverso le politiche di selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo del personale. Non solo, nel 2022 abbiamo ampliato gli Ambassador della Sostenibilità, nostri collaboratori che hanno il compito di portare e diffondere la sostenibilità, sensibilizzando i propri colleghi e ingaggiandoli nella realizzazione di progetti concreti.

Come abbiamo più volte ribadito la sostenibilità per noi è inscindibilmente legata all'**innovazione**.

Per questo motivo continuiamo a investire in **percorsi di ricerca sui cambiamenti climatici, carbon-neutrality** e dal 2022 per il **riuso delle acque in agricoltura**.

Le sfide sono parte di noi, *l'acqua è vita*: da qui, ogni giorno, partiamo per costruire insieme un futuro sempre più sostenibile. Dobbiamo il nostro massimo impegno a tutti voi che leggerete questo documento, a chi abita e lavora con voi, alle future generazioni e, in definitiva, lo dobbiamo anche a noi stessi.

MARIO BOCCHIO

Presidente di Acque Bresciane

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

I NUMERI DI ACQUE BRESCIANE

GRI 2-4, GRI 2-6

Indicatore	2020	2021	2022
IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE			
Comuni serviti	94	95	98
Popolazione residente Comuni serviti	552.697	563.971	585.140
Lunghezza rete acquedotto [km]	4.077	4.134	4.275
Lunghezza rete fognatura [km]	2.663	2.806	2.926
Pozzi	216	198	204
Sorgenti	190	224	234
Prese superficiali	15	18	18
Depuratori	101	101	103
Acqua potabile prelevata all'anno per l'adduzione [Mmc]	85,7	87	86
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	449.000	466.000	471.600
LA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI			
Campionamenti acque potabili	7.145	7.940	7.837
Parametri analizzati	142.240	169.199	185.000
Conformità rispetto ai limiti di legge [%]	94,4%	94,9%	96,7%
Qualità dell'acqua relativamente al suo sapore – indice soddisfazione (customer)	92,3%	91,5%	92,2%
LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE			
Conformità secondo indicatore M6 ARERA [%]	98,3%	98,1%	95,5%
SERVIRE IL TERRITORIO			
Bambini coinvolti in educazione ambientale	2.000	5.500	5.800
Soddisfazione complessiva utenti (CSI complessivo)	93,8%	94,4 %	97,1%
Avvio e cessazione del rapporto di contrattuale (MC1 – qualità contrattuale)	95,8%	96,7%	96,9%
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2 – qualità contrattuale)	90,7%	90,4%	92,1%
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE			
Investimenti [ml€]	30	43	40
Investimenti procapite per abitanti servito acquedotto [€]	60	86	76
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA			
Valore economico generato [M€]	83,0	98,2	121,4
Valore economico distribuito [M€]	65,7	77,1	88,8
Rete acquedotto sostituita [km]	22	28	41
Energia consumata [GJ]	270.154	277.191	269.554
Totale emissioni dirette e indirette -market based [tCO2eq]	53.058	22.443	30.279



Indicatore	2020	2021	2022
Fanghi di depurazione all'anno in uscita dagli impianti [t]	15.994	19.180	19.431
Fanghi in discarica [%]	0,07%	0,00%	0,00%
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE			
Dipendenti	278	296	306
Formazione [ore]	4.276	6.350	5.806
Formazione media pro capite [ore]	16	22	19,5
Dipendenti laureati [%]	31%	35%	36%
FORNITORI			
Valore approvvigionamenti [ml€]	69	77	83
Fornitori della Lombardia [% accreditati]	62%	56%	60%
Fornitori abilitati	609	751	714
Affidamento a cooperative sociali di tipo B [€]	842.002	1.247.816*	1.396.582**

* compreso contratto triennale ripartito complessivo di 3.743.449 - ** compreso contratto triennale ripartito complessivo di 3.743.449

GRI 2-4: i valori sono stati aggiornati rispetto al Bilancio di Sostenibilità dell'anno precedente

Gli elevati investimenti ed il piano di aggregazione stanno facendo aumentare progressivamente le grandezze misurate degli indicatori gestionali. La popolazione servita è destinata a crescere in modo significativo non appena potrà essere realizzata l'incorporazione dell'area delle località non salvaguardate attualmente gestite da A2A ciclo Idrico, da ASVT S.p.A. e da alcuni comuni gestiti in economia della Valle Camonica con un effetto di naturale trascinamento anche dei volumi e delle grandezze che misurano la dimensione degli impianti.

Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:

ACQUEDOTTO

	2022	2021	Δ
Ricavi	47.379.081	40.002.682	7.376.399
Energia	18.919.456	10.180.923	8.738.534
Gestione	2.672.529	2.847.659	- 175.128
Manutenzioni	3.329.986	3.310.575	19.412
Costi industriali	24.921.972	16.339.155	8.582.817
Costi amministrativi	72.258	73.520	- 1.261
Costi regolari	1.192.727	1.204.468	- 11.740
Costi del personale	3.503.694	3.352.872	150.822
Totale costi	29.690.652	20.970.015	8.720.638
Margine	17.688.429	19.032.668	- 1.344.239

FOGNATURA

	2022	2021	Δ
Ricavi	11.100.595	8.927.954	988.872
Energia	4.034.318	3.035.446	8.738.534
Gestione	2.833.528	3.653.064	- 819.536
Manutenzioni	538.140	790.955	- 252.814
Costi industriali	7.405.986	7.479.464	- 73.479
Costi amministrativi	10.217	1.958	8.260
Costi regolari	1.423.275	1.546.204	- 122.929
Costi del personale	1.196.405	1.134.254	62.151
Totale costi	10.035.883	10.161.879	- 125.996
Margine	1.064.712	1.233.926	- 2.298.638



DEPURAZIONE

	2022	2021	Δ
Ricavi	31.589.092	25.820.021	5.769.072
Energia	6.871.477	4.152.012	2.719.465
Gestione	12.056.729	11.401.286	655.443
Manutenzioni	389.035	390.710	- 1.675
Costi industriali	19.317.241	15.944.008	3.373.233
Costi amministrativi	19.865	13.863	6.001
Costi regolari	926.116	1.254.696	- 328.580
Costi del personale	1.054.814	1.010.929	43.885
Totale costi	21.318.035	18.223.497	3.094.539
Margine	10.271.057	7.596.524	2.674.533

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. In assenza di elementi compensativi che potranno essere solo gradualmente assumere maggiore incidenza la necessità di una gestione dell'intero servizio idrico integrato a livello di ciascuna località in assenza della quale saranno inevitabili fenomeni di sussidio incrociato tra località. Il fenomeno è comunque attenuato dal percorso di convergenza tariffaria che è iniziato nell'ambito in gestione per effetto dell'applicazione del nuovo criterio di applicazione dei corrispettivi all'utenza disciplinato dalla delibera 665/17 di ARERA (TICSI).

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO INTEGRATO NOTA METODOLOGICA

GRI 1-3; GRI 2-1; GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5; GRI 3-1

Dal 2017 e fino ai documenti relativi all'esercizio 2021 Acque Bresciane S.r.l. (di seguito "Acque Bresciane", la "Società") ha pubblicato, con cadenza annuale, insieme al Bilancio di esercizio, il Bilancio di Sostenibilità. La scelta di presentare, a partire dal reporting relativo all'esercizio 2022, una relazione finanziaria annuale che integri le tematiche di sostenibilità / ESG (Environmental - Social - Governance) è guidata non soltanto dall'evoluzione del quadro normativo, ma dallo stesso purpose di Acque Bresciane "Ogni goccia conta", che integra il Piano di Sostenibilità (aggiornato nel 2022), gli "SDGs - Sustainable Development Goals" (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite⁽¹⁾, i principi dell'economia circolare e dell'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

La redazione di una Relazione integrata sulla gestione consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate, a vantaggio di tutti gli stakeholder. In un unico documento vengono presentate non solo le performance economiche / finanziarie, ma anche quelle ambientali e sociali, insieme alla governance e alle politiche di condotta del business, strategia e obiettivi.

Sottolineiamo che nel mese di novembre 2022 è stata approvata dal Parlamento Europeo la Direttiva EU 2022/2464 che modifica la precedente Direttiva 2014/95 (recepita in Italia dal D.lgs. 254/2016). La nuova Direttiva entrerà in vigore a partire dal reporting relativo all'esercizio 2024, secondo un calendario di progressiva estensione dell'obbligo normativo.

La Direttiva 2022/2464 prevede, tra gli altri contenuti, che la rendicontazione / informativa di sostenibilità venga collocata obbligatoriamente all'interno della Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio, in una sezione dedicata. Secondo quanto previsto dalla Direttiva 2022/2464, nella Relazione sulla gestione dovranno essere incluse le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

L'informativa di sostenibilità è redatta in conformità (in accordance with) alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards). L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), pubblicato in appendice al presente

documento e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate.

I dati quantitativi e le informazioni che costituiscono l'informativa di sostenibilità di Acque Bresciane sono contenuti, salvo diversa indicazione, nella sezione Informativa di sostenibilità della Relazione integrata sulla gestione e sono identificati dal richiamo dei GRI Standard trattati nei diversi paragrafi, attraverso la dicitura GRI [numero e descrizione].

Si evidenzia che, per il reporting dell'esercizio 2022, sono stati applicati i GRI standard pubblicati nel 2021, che hanno aggiornato il processo di redazione, l'informativa di carattere generale ed il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali: GRI 1 Principi fondamentali; GRI 2 Informativa generale; GRI 3 Temi materiali. Il GRI 1 Foundation 2021 definisce in particolare i principi generali del reporting di sostenibilità (Reporting principles): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

I GRI Standard e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l'attività di Acque Bresciane e relativi impatti relativi alla gestione del ciclo idrico. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali, come descritto nel capitolo 2 / paragrafo 2.4, è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standard. Al fine di rendicontare in modo completo i temi materiali individuati a seguito dell'analisi di materialità, Acque Bresciane ha ritenuto opportuno inserire alcune informazioni aggiuntive richiamando i parametri ARERA come riferimento condiviso nel settore della gestione del ciclo idrico.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti

nell'informativa di sostenibilità si riferisce alla performance della Società nell'esercizio 2022 per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022). Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Acque Bresciane vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti^[2].

L'eventuale ricorso a stime per alcune delle informazioni quantitative viene direttamente richiamato nei diversi paragrafi del presente documento, a commento dei dati presentati.

Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di sostenibilità del precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

Il processo di redazione dell'informativa di sostenibilità, definito da una procedura interna, articolata secondo fasi

e modalità di approvazione e diffusione, ha coinvolto i responsabili delle diverse funzioni della Società ed è stato guidato da un gruppo di lavoro interno, composto da un responsabile per ogni area del report. Il documento è stato sviluppato anche grazie all'affiancamento del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia.

Attraverso il dialogo con gli stakeholder sono stati identificati gli aspetti più rilevanti da rendicontare con i relativi indicatori di performance. La funzione Sostenibilità ha svolto un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico; i dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Funzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente, sia esternamente. Il Consiglio di Amministrazione viene coinvolto sia a monte, sia a valle del processo: la funzione Sostenibilità propone un elenco di partenza di stakeholder e di temi potenzialmente materiali, derivante da analisi di quanto rendicontato da altre imprese del settore, da questionari verso dipendenti, utenti, comuni, azionisti, enti di ricerca e fornitori, dalla ricerca di informazioni su stampa, social media, report di settore e letteratura scientifica. L'elenco proposto viene analizzato e validato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini della redazione dell'informativa di sostenibilità è stata tenuta in considerazione la Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata nel mese di giugno 2019, "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)", integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, che prevedono quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione del rischio, metriche e obiettivi.

Il presente documento è redatto su base volontaria e, pertanto, Acque Bresciane non ha l'obbligo di presentazione delle informazioni previste dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, relativo alla tassonomia dell'Unione Europea, che stabilisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata sostenibile. Cionondimeno, Acque Bresciane ha ritenuto opportuno fornire alcune informazioni relative alla ammissibilità dei propri investimenti rispetto alla tassonomia EU con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'informativa di sostenibilità, quale parte integrante del Bilancio di esercizio, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane S.r.l. in data 12 maggio 2023 ed è stata sottoposta a revisione limitata di RIA Grant Thornton S.p.A. in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). La revisione legale del Bilancio di esercizio è effettuata dallo stesso revisore. La Relazione della società

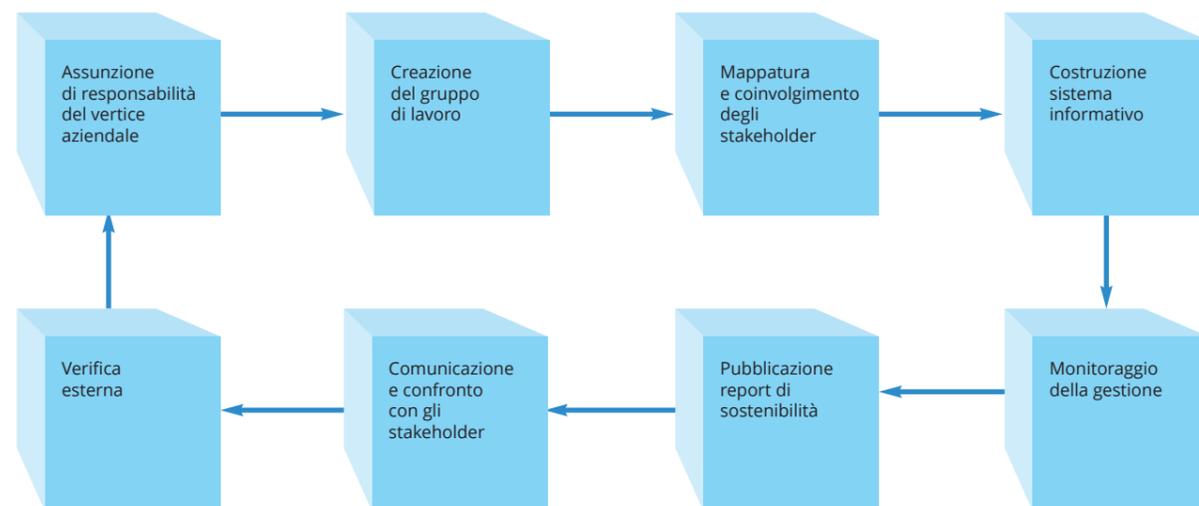
di revisione sull'informativa di sostenibilità è riportata in allegato al presente documento.

L'informativa di sostenibilità, della quale viene presentata anche una versione di sintesi (in italiano e in inglese), è disponibile alla pagina

<https://www.acquebresciane.it/public/acquebresciane-portal/it/home/societa/bilancio-sostenibilita> e viene inviata a tutti i dipendenti della Società e ad una mailing list di stakeholder selezionati. Dal sito internet si potrà contattare la Società per informazioni, suggerimenti, in particolare con la mail: sostenibilita@acquebresciane.it

Acque Bresciane ha notificato a GRI (Global Reporting Initiative) l'utilizzo dei GRI Standard e la relativa dichiarazione d'uso (Statement of use).

PER VALUTARE E CONOSCERE LA RELAZIONE INTEGRATA VIENE DI SEGUITO EVIDENZIATO NEL GRAFICO IL PERCORSO SEGUITO DA ACQUE BRESCIANE PER LA SUA REDAZIONE:



^[1] L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è un programma d'azione per le persone e il pianeta, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione, che sta guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco di 15 anni.

^[2] In alcuni casi non è possibile la comparazione precisa visto il costante allargamento del perimetro delle gestioni in capo ad Acque Bresciane



LA PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIA PATRIMONIALE

IL SISTEMA DI REGOLAZIONE
ANDAMENTO DELLA GESTIONE - CONTO ECONOMICO
SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE
VALORE CREATO E CONDIVISO

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione, è stato implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance già da tempo presente nella Società, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel documento di budget.



LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE

IL SISTEMA DI REGOLAZIONE

Il 2022 è il terzo anno dell'attuale periodo regolatorio disciplinato dalla delibera 580/19 (MTI-3) di ARERA. Le tariffe aggiornate con il nuovo metodo sono state predisposte dall'ente di governo d'ambito che coincide con la Provincia di Brescia e devono essere approvate dall'Autorità di Regolazione per l'energia Reti ed Ambiente (ARERA). Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe predisposte prevedono un incremento del 5,5% nel 2020, del 5% nel 2021, 3% nel 2022 e 7% nel 2023.

Il metodo tariffario MTI-3 prevede meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore.

Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione.

La predisposizione tariffaria prevede anche un ampliamento del perimetro di gestione per effetto del subentro nella conduzione del servizio in alcune località con concessioni scadute ed in scadenza ed il rispettivo ristoro dei maggiori oneri operativi relativi ad attività sia efficientabili che non governabili direttamente dal gestore. Anche le importanti attività di investimento che sono state inserite nel Piano degli Interventi e, come tali, correlate strettamente al piano industriale della società, utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato ed ha iniziato ad essere applicato il nuovo metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei famigliari e da criteri omogenei a livello nazionale (TICSI).

Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che potrà realizzarsi completamente in un lasso di tempo superiore al prossimo periodo di regolazione.

Sono operative le procedure di applicazione del metodo di determinazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regola anche le attività di gestione della morosità in alcuni casi complessi, con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementali che sono state richieste.

A copertura del fabbisogno finanziario indotto dal piano industriale nel 2021 era stato sottoscritto un contratto di finanziamento di durata di 15 anni con un pool di banche con ruolo di capofila da parte di Banca Intesa e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Nazionale del Lavoro, ICCREA Banca, Banca BPER e Banco Popolare di Milano per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Alla linea di credito si è affiancato un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti con un nuovo finanziamento da 40 milioni di euro che integra e completa le necessità finanziarie del Piano Industriale.

LE REGOLE DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state viepiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA. Nella gestione dei rapporti commerciali opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni che disincentiva sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza.

Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito

delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità.

La delibera 311/19 (REMSI) ha articolato in modo più dettagliato e rigoroso i limiti con cui il gestore può operare per la gestione della morosità definendo, soprattutto, criteri e modalità di disalimentazione o alimentazione parziale delle utenze morose.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su sei famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui sono soggetti i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita.

Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione è la base dei sistemi di premi e penalità.

LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE - CONTO ECONOMICO

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

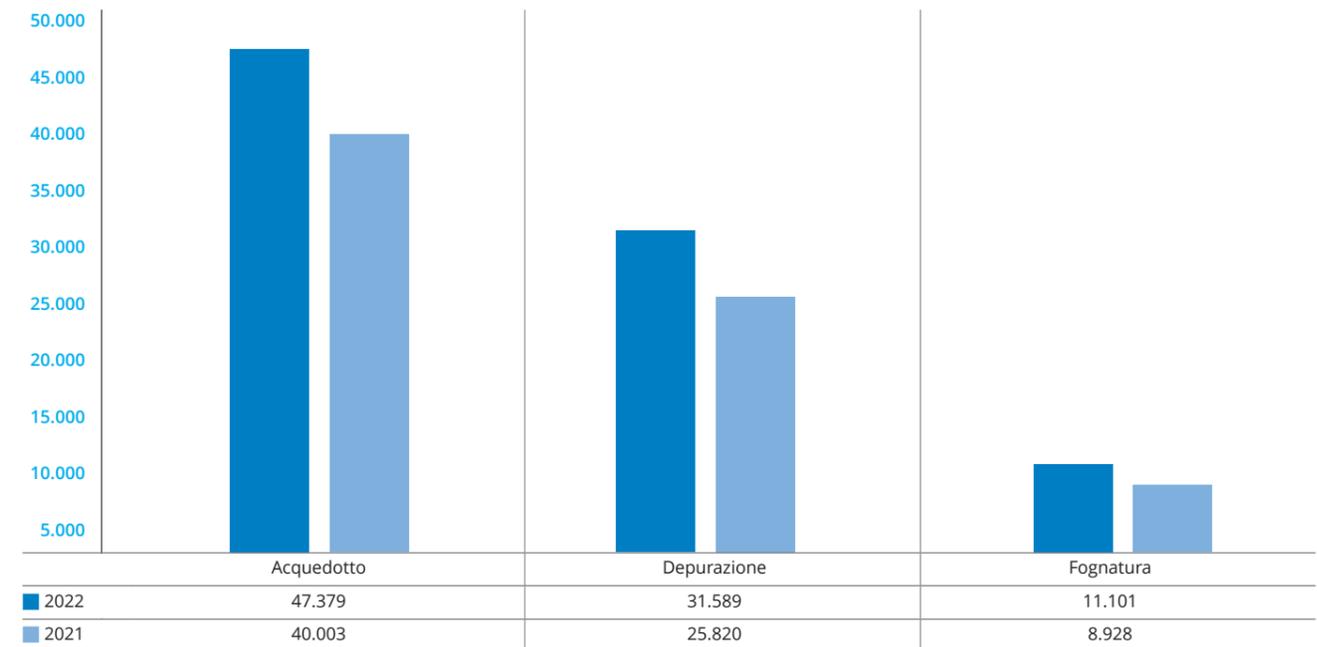
Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico	2022	% sul Val. Prod.	2021	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	90.574.697	77,67%	75.316.030	77,45%
Produzione interna	26.033.336	22,33%	21.927.206	22,55%
Valore della prod. operativa	116.608.033	100,00%	97.243.236	100,00%
Costi esterni operativi	66.157.054	56,73%	55.422.545	56,99%
Valore aggiunto	50.450.979	43,27%	41.820.691	43,01%
Costi del personale	16.228.892	13,92%	15.837.767	16,29%
Margine operativo lordo (MOL)	34.222.087	29,35%	25.982.924	26,72%
Ammortamenti e accantonamenti	27.989.783	24,00%	16.835.300	17,31%
Risultato operativo	6.232.304	5,34%	9.147.624	9,41%
Risultato area accessoria	3.178.078	2,73%	(192.875)	-0,20%
Risultato area finanziaria	26.303	0,02%	75.851	0,08%
EBIT normalizzato	9.217.520	7,90%	9.030.600	9,29%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT integrale	9.217.520	7,90%	9.030.600	9,29%
Oneri finanziari	4.315.491	3,70%	2.684.813	2,76%
Risultato lordo	4.902.029	4,20%	6.345.787	6,53%
Imposte sul reddito	703.109	0,60%	2.031.237	2,09%
Risultato netto	4.302.799	3,69%	4.314.550	4,44%

I ricavi di competenza si sono incrementati per effetto della crescita tariffaria autorizzata dall'Ufficio d'ambito. Il perimetro in gestione ha subito alcune variazioni relative alla gestione del comune di Roncadelle rilevato da Erogasmet e dei comuni di Cigole e Darfo Boario Terme. Nei costi si rilevano gli incrementi della gestione energetica che presenta elementi di forte discontinuità con il trend storico a causa delle perturbazioni sui mercati internazionali connessi alla ripresa delle attività produttive post fase emergenziale dell'epidemia da Covid 19 e dell'insorgenza del conflitto in Ucraina. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare la struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, in costante crescita, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento della voce ammortamento.

Dall'esercizio in chiusura la società beneficia della riduzione del periodo di vita utile tramite il meccanismo degli ammortamenti finanziari come previsto dalla predisposizione tariffaria effettuata dall'Ufficio d'Ambito. Nel sistema di regolazione esistente le componenti del capitale investito formano specifiche componenti tariffarie direttamente correlate alla vita utile delle immobilizzazioni relative. A tale proposito, pertanto, sono stati modificati i piani di ammortamento del bilancio in modo da mantenere la correlazione tra costi e ricavi relative a queste specifiche voci. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 2.105 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischiosità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2022. I rischi connessi all'applicazione del sistema incentivante di ARERA sulla qualità tecnica e contrattuale sono stati l'origine dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri iscritti nel Passivo.

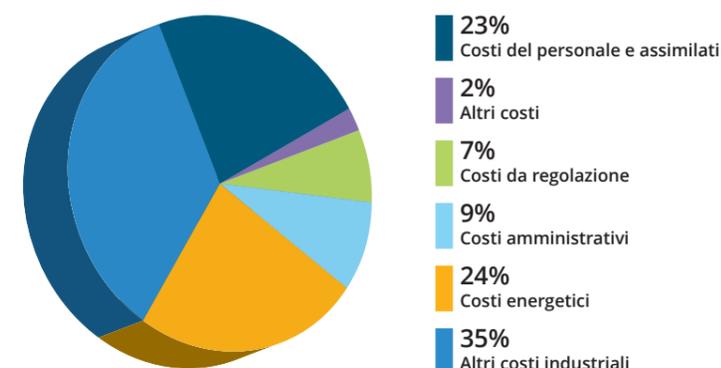
RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)



Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente: anno 2022



L'elevato livello degli investimenti pregressi e l'attivazione degli ammortamenti finanziari comporta un'incidenza crescente degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessario per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. Aumenta l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 59% al totale delle risorse impegnate dalla società.



COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2022 è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2022
Costi per il personale	€ 16.228.891,44

Il costo del lavoro dei dipendenti è invece pari nel 2022 a € 15.985.008,85. Tale valore è ottenuto escludendo dai costi per il personale, il costo dei lavoratori somministrati (168.293,01 €), la quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (31.487,9 €) e infine altri costi non ordinari: liberalità verso dipendenti (2.071 €) e un rimborso straordinario di € 150 a dipendente, riconosciuto dall'Azienda quale erogazione welfare per il rincaro delle bollette dell'energia, per un importo totale complessivo di 42.030,68 €.

Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 2,64 % rispetto al 2021; l'aumento è legato certamente all'incremento del personale dipendente medio in forza (+3,06 % vs. 2021), pur in via meno che proporzionale, e risente anche dell'incremento dell'inflazione annua, in ordine all'impatto sulla rivalutazione del tfr accantonato in azienda, con un incremento di 75.000 €.

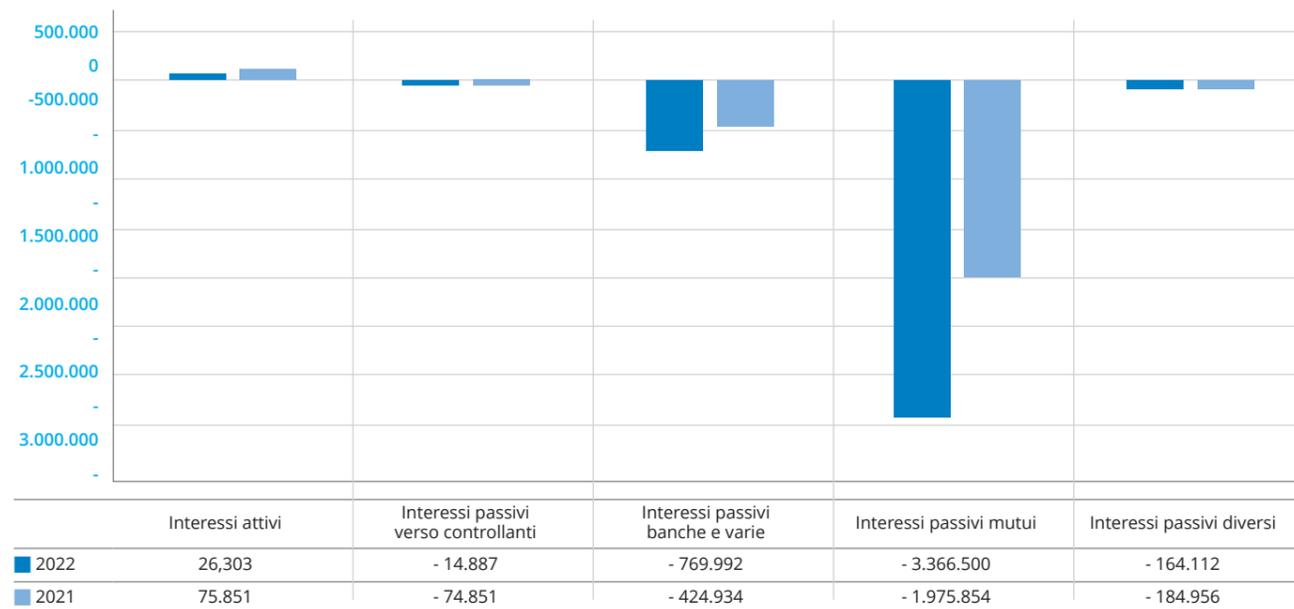
Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 53.745,57. Esso diminuisce dello 0,41% nel 2022 rispetto allo stesso dato per il 2021. Il decremento è legato principalmente all'ingresso, nell'anno, di risorse con una retribuzione inferiore alla media, così come dall'uscita di risorse con una retribuzione superiore alla media.

Il costo del personale di Cogeme Spa, di Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane (180.612,85 €) e il costo dei distacchi del personale dal socio Garda Uno Spa (115.194 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (474.424,02€) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito, verso la società controllante indiretta Cogeme S.p.A. e Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI: DATI PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, confrontata con l'esercizio precedente è di seguito riportata:

Riclassificato Patrimoniale	2022	% sul capitale	2021	% sul capitale
Attivo fisso	292.584.440	78,07%	249.105.497	79,63%
Immobilizzazioni immateriali	3.387.995	0,90%	1.793.404	0,57%
Immobilizzazioni materiali	260.837.654	69,60%	245.525.569	78,49%
Immobilizzazioni finanziarie	29.138.029	7,77%	1.786.524	0,57%
Attivo circolante	82.197.855	21,93%	63.716.553	20,37%
Magazzino	1.753.736	0,47%	1.552.821	0,50%
Liquidità differite	71.707.350	19,13%	52.356.139	16,74%
Liquidità immediate	7.948.326	2,12%	9.807.593	3,14%
Capitale investito	374.782.295	100,00%	312.822.050	100,00%
Mezzi Propri	95.485.968	25,48%	70.234.200	22,45%
Capitale sociale	28.520.874	7,61%	28.520.874	9,12%
Riserve	67.080.379	17,90%	41.713.326	13,33%
Passività consolidate	225.310.631	60,12%	201.185.781	64,31%
Passività correnti	53.985.696	14,40%	41.402.069	13,24%
Capitale di finanziamento	374.782.295	100,00%	312.822.050	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di 28,212 milioni di euro in aumento per effetto dell'aumento delle passività correnti connesse a loro volta all'incremento delle liquidità differite, a loro volta connesse alla crescita dei crediti verso clienti e l'appostazione di crediti per imposte anticipate.

Il totale dell'attivo fisso è pari a 292,584 milioni di euro (78,28 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a 320, 797 milioni di euro (85,63% del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.



Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2022	2021
Indice di liquidità	1,51	1,54
Indice di liquidità (acid test)	1,48	1,50
Indice di indebitamento complessivo	2,92	3,45
Indice di struttura	1,09	1,09
Debito/Equity Rett	0,94	0,86
Posizione Finanziaria Netta €/000	(128.362)	(102.385)
Indice PFN/PN	1,34	1,46
Debito/EBITDA	3,75	3,94
Redditività Capitale Investito (ROI)	2,52%	2,89%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	4,62%	6,14%
EBITDA Margin	37,78%	34,50%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

Il l'indice di liquidità si è ridotto fino al valore pari a 1,51; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,48;

Il l'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 2,92 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;

Il l'indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,09 invariato rispetto all'esercizio precedente;

Il l'D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 0,94;

Il l'la PFN è pari a -128,362 milioni di euro; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,34 evidenzia una leva finanziaria ancora usufruibile comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 3,75 attestandosi a livelli migliori della media del settore.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, il Fondo Nuovi Investimenti è iscritto a Contributi in Conto Esercizio a Conto Economico interamente nell'ottica che essendo riscosso con la tariffa dell'utenza non deve essere distinto dalle altre componenti. Al contempo, l'approccio olistico dell'esazione della tariffa comporta l'impossibilità di iscrivere nel bilancio l'effetto economico compensativo di variazione di costi non efficientabili riconosciuti dal sistema tariffario, rinviando al momento dell'effettività dell'accertamento del sistema di regolazione il momento in cui possono essere rilevati mediante il sistema dei conguagli.

LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE

VALORE CREATO E CONDIVISO

Il prospetto del valore aggiunto meglio rappresenta come la ricchezza economica prodotta da Acque Bresciane S.r.l. venga distribuita agli stakeholder evidenziando, quindi, gli impatti economici diretti prodotti dall'azienda. Il valore aggiunto riclassifica il valore economico in funzione della distribuzione ai diversi stakeholder.

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 3-3; GRI 201-1; GRI 201-2; GRI 201-4; GRI 204-1; GRI 203-2; GRI 204-1

Acque Bresciane sta continuando il percorso di aggregazione di gestioni parcellizzate nella Provincia di Brescia. Nel 2022 la società ha acquisito le gestioni dei Comuni di Roncadelle, Cigole e Darfo Boario Terme perseguendo l'obiettivo finale di integrazione progressiva di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel 2022 Acque Bresciane S.r.l. ha realizzato ricavi per 121,204 milioni di euro, generando un valore aggiunto globale netto di 92,963 milioni di euro.

L'Ufficio d'Ambito ha terminato la predisposizione tariffaria per l'anno 2022 e 2023 confermando una crescita della tariffa che si rende necessaria per coprire il volume degli investimenti costantemente superiore agli ammortamenti.

L'ingresso di nuove località nel perimetro gestionale che sono state pianificate nel 2023 con l'acquisizione delle concessioni fino ad ora gestite da ASVT SpA e da 12 comuni di A2A Ciclo Idrico SpA comporta, in prospettiva, un aumento dei volumi di acqua distribuita e venduta e, di riflesso, dei ricavi.

Il valore aggiunto prodotto dalla società è in larga parte distribuito ai suoi stakeholder: dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori ed in parte reinvestito nel proprio capitale. La società, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi, con lo scopo di rafforzare progressivamente il proprio capitale per sostenere l'importante programma degli investimenti previsto dal piano economico finanziario della concessione. L'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo è garantito dal flusso dei ricavi generato dalla gestione ed assistito anche da opportuni meccanismi di

VALORE AGGIUNTO 2022

	2020	% VA	2021	% VA	2022	% VA
Ricavi dalle vendite	83.036.910		98.248.454		121.204.236	
Ricavi/oneri da attività finanziarie	121.246		49.615		26.303	
Altri ricavi e oneri	- 36.095		- 254.491		-277.600	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	15.225.375		16.581.558		27.989.782	
Valore aggiunto globale lordo	67.896.685	100,0%	81.462.020	100,0%	92.963.157	100,0%
Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	42.699.041	62,9%	52.082.519	63,9%	63.584.021	68,4%
Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	14.412.145	21,2%	15.958.494	19,6%	16.409.560	17,7%
Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	2.061.703	3,0%	2.663.277	3,3%	4.315.491	4,6%
Tasse e contributi alla pubblica amministrazione	1.942.431	2,9%	2.317.900	2,8%	857.455	0,9%
Contributi al territorio	2.341.287	3,4%	1.830.305	2,2%	1.506.001	1,6%
Canoni ed oneri territoriali	2.203.697	3,2%	2.294.975	2,8%	1.987.831	2,1%
Valore economico distribuito	65.660.304	96,7%	77.147.470	94,7%	88.764.237	95,3%
Saldo di esercizio	2.236.382		4.314.550		4.302.799	
Valore economico da ridestinare ad investimenti	2.236.382	3,3%	4.314.550	5,3%	4.302.799	4,7%



sostegno agli investimenti, come previsto dal sistema di regolazione tramite l'alimentazione del Fondo Nuovi Investimenti. Interventi di riorganizzazione generale del servizio incideranno nei prossimi anni nelle priorità del territorio servito; il principale sarà il rifacimento integrale del sistema di fognatura e depurazione dei comuni rivieraschi del lago di Garda che sarà oggetto di contribuzione pubblica. La concertazione di questi elementi renderà il progetto di lungo periodo della società sostenibile anche per garantire al territorio il miglioramento della qualità e continuità del servizio.

Il prospetto nella pagina precedente evidenzia la creazione del valore aggiunto di Acque Bresciane S.r.l. nell'anno 2022 e la sua redistribuzione tra gli stakeholder coinvolti nella gestione tipica (valorizzazione del capitale produttivo, naturale e relazionale), tra il personale della società (valorizzazione del capitale umano e sociale), tra gli stakeholder finanziari (valorizzazione del capitale

finanziario) e quello trattenuto all'interno dell'Azienda. In particolare, la società reinveste il 4,6% del valore aggiunto netto generato, mentre distribuisce il restante 95,4% ai propri stakeholder. La quota maggiore di valore è distribuita ai fornitori (68,5%), seguiti dai dipendenti (17,7%), dai finanziatori (4,6%), dalla comunità locale (3,7%) e dalla Pubblica Amministrazione (0,9%).

SUSSIDI E CONTRIBUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2022 Acque Bresciane ha ricevuto contribuzioni per il proprio programma degli investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura (come previsto dal Piano d'Ambito), per un importo di euro 25 milioni, considerando anche il valore incassato dalla società del Fondo Nuovi Investimenti (pur determinato dal sistema di regolazione è stato pagato dall'utenza).

Contributi	2022	2021	2020
ATO provincia di Brescia	10.016.746	9.509.652	528.873
Comuni	84.000	84.000	54.000
Fondo Nuovi investimenti tariffa	14.927.241	13.124.231	8.283.038
Totale contributi	25.030.009	22.717.883	8.865.911

L'IMPATTO ECONOMICO SUL TERRITORIO

GRI 204-1

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di Acque Bresciane, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e sugli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia come la distribuzione di valore a fornitori locali debba tener conto della natura giuridica di Acque Bresciane e delle conseguenti modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento. Le attività affidate ai fornitori suddivise in base alla provenienza territoriale del fornitore sono così suddivise per l'anno 2020, 2021 e 2022:

Esercizio - dati in euro	2020	2021	2022
Lombardia	40.693.456	42.547.576	53.700.364
Resto Italia	5.736.498	7.704.751	8.143.625
Altre aree geografiche	45.926	24.260	
TOTALE	46.502.880	50.278.608	61.843.989

Investimenti - dati in euro	2020	2021	2022
Lombardia	22.348.684	25.873.567	24.124.878
Resto Italia	5.704.476	4.872.467	3.877.062
Altre aree geografiche	11.305	6.097	245
TOTALE	28.064.464	30.754.151	28.002.185

La Società collabora fortemente con il territorio, in cui insistono competenze tecniche e professionali, oltre che effettive capacità operative, che sono messe a disposizione con continuità per migliorare e ampliare le infrastrutture idriche. La concentrazione di ricadute sul territorio dell'intensa attività operativa e di investimento della società è da considerarsi uno stabilizzatore economico locale oltre che un elemento di propulsione dello sviluppo anche di conoscenze e competenze.

L'IMPATTO FINANZIARIO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'impatto prodotto dal fenomeno globale dei cambiamenti climatici è elemento di attenzione data la vocazione alla sostenibilità di lungo periodo della società.

La configurazione impiantistica della società è comunque non particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici anche di forte entità e pertanto non sono stati individuati fattori di priorità nella copertura dell'integrità del

patrimonio aziendale o per eventuali danni ad utenti o ad altre infrastrutture del territorio nel piano degli interventi programmati. Pur nel contesto di relativa sicurezza sono comunque oggetto di analisi e discussione con l'ufficio d'ambito l'analisi di scenari che possano far emergere fattori di rischio specifici allo scopo di modificare, eventualmente, il piano degli interventi non appena fosse ritenuto opportuno.

Per anticipare eventuali problemi futuri e comunque per ridurre al minimo lo spreco della risorsa acqua, un'attenzione particolare è focalizzata in modo specifico sul progressivo miglioramento dell'efficienza ed ammodernamento della rete idrica, allo scopo di ridurre il livello delle perdite / dispersioni di acqua. Non c'è dubbio che in un orizzonte temporale di lungo periodo sarà opportuno prevedere integrazioni al piano d'Ambito per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo stoccaggio della risorsa idrica se continuerà, anche a livello locale, il trend di crescita della temperatura media.



INVESTIMENTI REALIZZATI GRI 203-1

Durante l'anno 2022 sono stati contabilizzati investimenti pari a **39.619.325 euro**.
Gli investimenti contabilizzati sono diminuiti del **7,9%** rispetto all'anno 2021 (43.027.914 euro), anche per effetto delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali legate al contesto di crisi internazionale, mentre sono aumentati del **31,4%** rispetto all'anno 2020 (30.155.651 euro).

SERVIZIO (Importi in Euro)	2020	2021	2022
Acquedotto	13.522.961	15.987.225	19.688.407
Fognatura	8.801.849	10.464.736	10.046.184
Depurazione	5.767.399	9.400.103	7.796.323
Altro	2.063.441	7.175.850	2.088.411
TOTALE	30.155.651	43.027.914	39.619.325 €

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a **75,65 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 523.689 - dato ISTAT al 31 dicembre 2021) rispetto agli 87,45 euro abitante del 2021 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 497.729 dato ISTAT al 31 dicembre 2020) e ai 60,17 euro abitante del 2020 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 501.178 dato ISTAT al 31 dicembre 2020). L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **56 euro stimati a livello nazionale** (fonte: Fondazione Utilitatis, Blue Book 2023).

Valori in euro per abitante	2020	2021	2022	Media Italiana
Investimenti pro capite	60,17	86,45	75,65	56

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto (dato ISTAT)

VARIAZIONE 2021-2022: **- 7,9%**

INVESTIMENTI 2022 RISPETTO MEDIA ITALIANA: **+ 35%**

PIANO INVESTIMENTI 2022

Il Piano degli Investimenti 2022 prevedeva di sostenere i seguenti investimenti, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti e altri in avvio nell'anno stesso:

- ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano;
- realizzazione di un nuovo serbatoio in località Breda di Travagliato;
- manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano del Garda;
- nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo;

- rifacimento reti acquedotto in fibrocemento a Rovato;
- estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Borgo S. Giacomo, Lonato del Garda, Rovato;
- eliminazione scarichi non depurati a Borgo S. Giacomo e Leno;
- collettamento fognario tra i Comuni di Sellero e Berzo Demo;
- collettamento e depurazione della Bassa Bresciana Occidentale a Barbariga;
- costruzione del depuratore intercomunale di Mairano;
- ampliamento del depuratore di Pozzolengo, Quinzano d'Oglio.

- impianto per il trattamento (essiccazione) dei fanghi al depuratore di Rovato
- SkyTEM (acquisizione dati del sottosuolo mediante tecnica elitransportata).

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati /completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi, a situazioni critiche emerse in fase di esecuzione lavori e per effetto delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali legate al contesto di crisi internazionale. Sono quindi riproposti per il 2023 così come riportato successivamente.

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2022 per macro indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2022
M1 - Perdite idriche	€12.296.847
M2 - Interruzioni del servizio	€2.885.426
M3 - Qualità dell'acqua erogata	€1.737.204
M4 - Criticità del servizio di fognatura	€5.263.152
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	€159.744
M6 - Qualità dell'acqua depurata	€3.926.325
Altro	€5.979.882
Preq3	€7.370.746
TOTALE	€39.619.325

SINTESI PRINCIPALI INVESTIMENTI RICORRENTI

ACQUEDOTTO

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.594.538 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti. Investimento complessivo:

€ 2.594.538

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 10.143.126 euro, per manutenzione e

refacimento reti acquedotto (manutenzione straordinaria, rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete. Investimento complessivo:

€ 10.143.126

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 729.392 euro, per estensione reti acquedotto (estensione reti acquedotto ed estensione reti acquedotto richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto. Investimento complessivo:

€ 729.392

FOGNATURA

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 3.153.372 euro, per manutenzione e rifacimento reti fognarie (manutenzione straordinaria, rifacimento reti fognatura, separazione reti ed eliminazione acque parassite) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete. Investimento complessivo:

€ 3.153.372

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 394.212 euro, per estensione reti fognarie (estensione reti fognatura ed estensione reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91. Investimento complessivo:

€ 394.212

DEPURAZIONE

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 863.824 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di depurazione nei territori gestiti. Investimento complessivo:

€ 863.824



LA DEPURAZIONE DEL LAGO DI GARDA

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su collettamenti sublacuali è da intendersi superato sia per i rischi della rottura di una delle tubazioni che potrebbe avere nell'ambiente entropico del lago, sia perché ormai insufficiente a supportare l'incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico della nota località.

In data 17.12.2020, l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha richiesto ad Acque Bresciane di procedere alle necessarie valutazioni in merito all'individuazione di un possibile nuovo scenario localizzativo per il trattamento delle acque reflue, alla luce di quanto espressamente contenuto nella mozione n. 8/2020 approvata dal Consiglio Provinciale del 30 novembre 2020.

Con Decreto Legge n° 92 del 23.06.2021 il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario Straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda.

In data 29.10.2021 il Commissario ha confermato la scelta della localizzazione dell'impianto di depurazione a Gavardo in sponda est del fiume Chiese ed in adiacenza all'impianto A2A.

In data 14.01.2022 è stata sottoscritta da Acque Bresciane, con il Commissario Straordinario per la Depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda (nominato con D.L. 9.06.2021 n. 80, convertito in L. 6.8.2021 n. 113) e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, una Convenzione attuativa per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione delle opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda.

In adempimento alla Convenzione, in data 24.02.2022 con deliberazione punto 4 del C.d.A. di Acque Bresciane, è stata approvata la modalità di affidamento degli incarichi di progettazione inerenti il nuovo sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda, secondo le tempistiche indicate dal cronoprogramma sottoposto dal Commissario straordinario al Ministero della Transizione Ecologica ("MITE"), quantificate in circa due mesi relativamente alla procedura di affidamento della progettazione definitiva.

In data 20.03.22 con nota Prot. 21411, è stata trasmessa all'Ecc.mo Prefetto e Commissario Straordinario, la deliberazione del C.d.A. del 24.02.22 per permettere al Commissario Straordinario l'assunzione dei provvedimenti di competenza, anche ai sensi della Convenzione in essere.

In data 01.04.22 il Commissario Straordinario, sentita l'avvocatura di Stato, risponde con PEC Prot. 28406, ritenendo tale procedura eccessivamente comprimente la competizione per l'affidamento della progettazione e non pienamente supportata dalla vigente normativa, il Commissario invitava quindi Acque Bresciane ad adottare la procedura di cui all'art. 63 c.6 (rectius 125 c1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016, ovvero la cosiddetta procedura ristretta.

In ottemperanza a quanto disposto dal Commissario, si è ritenuto quindi di ricorrere ad una procedura ristretta, ex art. 61 D. Lgs. 50/2016, composta da due fasi, così distinte:

1ª FASE PREQUALIFICA DEI CONCORRENTI: valutazione di tutte le domande di partecipazione alla gara pervenute entro il termine fissato nel bando di gara, procedendo in ordine progressivo di arrivo al protocollo dell'Ente Appaltante. Ciò consentirà di ammettere tutti i concorrenti che sono in possesso dei requisiti minimi di partecipazione previsti da disciplinare. Ai concorrenti ammessi, la Stazione Appaltante inoltrerà la lettera di invito a formulare offerta, fissando il relativo termine di presentazione e la documentazione a corredo dell'offerta.

2ª FASE AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE: il criterio di aggiudicazione indicato nel bando di gara e nel disciplinare di gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le tempistiche complessive per l'espletamento della FASE 1 e 2 sono di circa 9-12 mesi.

La FASE 1 è stata avviata in data 27.06.22, e si è conclusa con verbale del RUP del 23.08.22. È stata quindi avviata la FASE 2 per l'iter di affidamento degli incarichi di progettazione definitiva, con la predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa da parte della struttura tecnica di Acque Bresciane. In questa fase si è dato corso, da parte dell'area tecnica, ad un aggiornamento del quadro economico del progetto, alla luce del caro materiali che ha pesantemente influito sul costo delle opere pubbliche a partire dalla primavera 2021 e che comporta un significativo aumento dei costi anche per il progetto di collettamento della sponda bresciana del lago di Garda.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2020/23 I NUMERI

Il Programma degli Interventi, predisposto da Acque Bresciane per il perimetro gestito al 31/12/2019, prevede nel periodo 2020/23 investimenti per oltre 162 milioni di € destinati prevalentemente a:

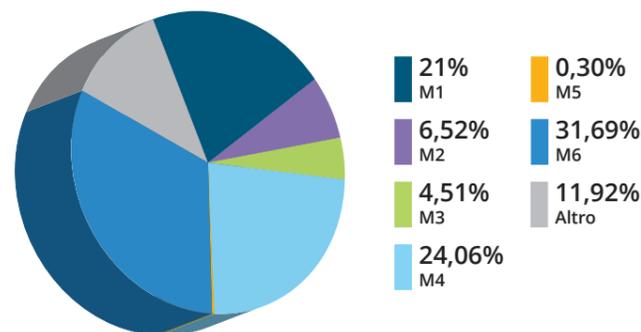
- **Superare le infrazioni comunitarie sulla depurazione** (59 milioni di € ca pari al 36%): risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 che attiene alla raccolta, al trattamento e allo scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani in tutti gli agglomerati al di sopra dei 2.000 abitanti equivalenti siano provvisti di idonei sistemi di raccolta e trattamento conformi ai requisiti;
- **Migliorare le perdite idriche** (34 milioni di € ca. pari al 21%): miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete

Programma degli interventi 2020/23

€ 162.637.215



Dalla categorizzazione degli investimenti per macro-indicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nei settori di fognatura e depurazione per infrazioni comunitarie (M4 ed M6) e nel settore di acquedotto per il miglioramento del macroindicatore M1 ai fini della riduzione delle perdite della rete acquedottistica (48,94 %).



INFRAZIONI COMUNITARIE - DIRETTIVA UE N. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 34 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (30 in procedura 2014/2059 e 4 in procedura 2017/2181) e di queste 18 sono state risolte entro il 31 dicembre 2022.

Per i restanti 16 agglomerati che presentano le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi, nello specifico per:

- 13 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021)
- 3 agglomerati in procedura 2017/2181

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2020/23
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 67.765.146	€ 46.512.174
Procedura UE 2017/2181	€ 15.950.000	€ 1.510.373
TOTALE	€ 83.715.146	€ 48.022.547



TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

Regolamento EU 2020/852: criteri e obiettivi. Con il regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, l'Unione Europea ha introdotto la Tassonomia UE; il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica e i relativi investimenti possano essere considerati sostenibili sul piano ambientale. La Tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, è alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile. Il Regolamento EU 2020/852 sulla tassonomia EU stabilisce che una attività economica è considerata ecosostenibile (Art.3) se soddisfa i seguenti requisiti.

REGOLAMENTO EU 2020/852 - REQUISITI ART.3

Taxonomy eligible (ammissibilità)	contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 (Obiettivi ambientali). Settori e attività che rientrano in quelli compresi nella tassonomia (indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino o meno uno o tutti i criteri di vaglio tecnico indicati nella tassonomia).
Taxonomy aligned (allineamento)	conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea Attività che soddisfano i requisiti tecnici stabiliti dalla tassonomia per i settori ed attività mappati come ammissibili.
DNSH (Do Not Significant Harm)	non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui allo stesso articolo 9.
Minimum Safeguards (Criteri minimi di salvaguardia)	è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali previste all'Art.18.

I criteri definiti dalla tassonomia EU sono peraltro utilizzati per valutare l'accesso ad alcuni finanziamenti pubblici, in particolare per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati inclusi nelle Linee Guida Operative degli Investimenti in Opere Pubbliche dedicate al Settore Idrico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS).

OBIETTIVI AMBIENTALI (ART.9)

1	Mitigazione dei cambiamenti climatici
2	Adattamento ai cambiamenti climatici
3	L'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine
4	La transizione verso un'economia circolare
5	Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il Regolamento Delegato EU 2021/2139, che integra il regolamento EU 2020/852, ha fissato i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** o **all'adattamento ai cambiamenti climatici** e non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

La pubblicazione dei regolamenti delegati relativi agli altri obiettivi ambientali è attesa entro il mese di giugno 2023.

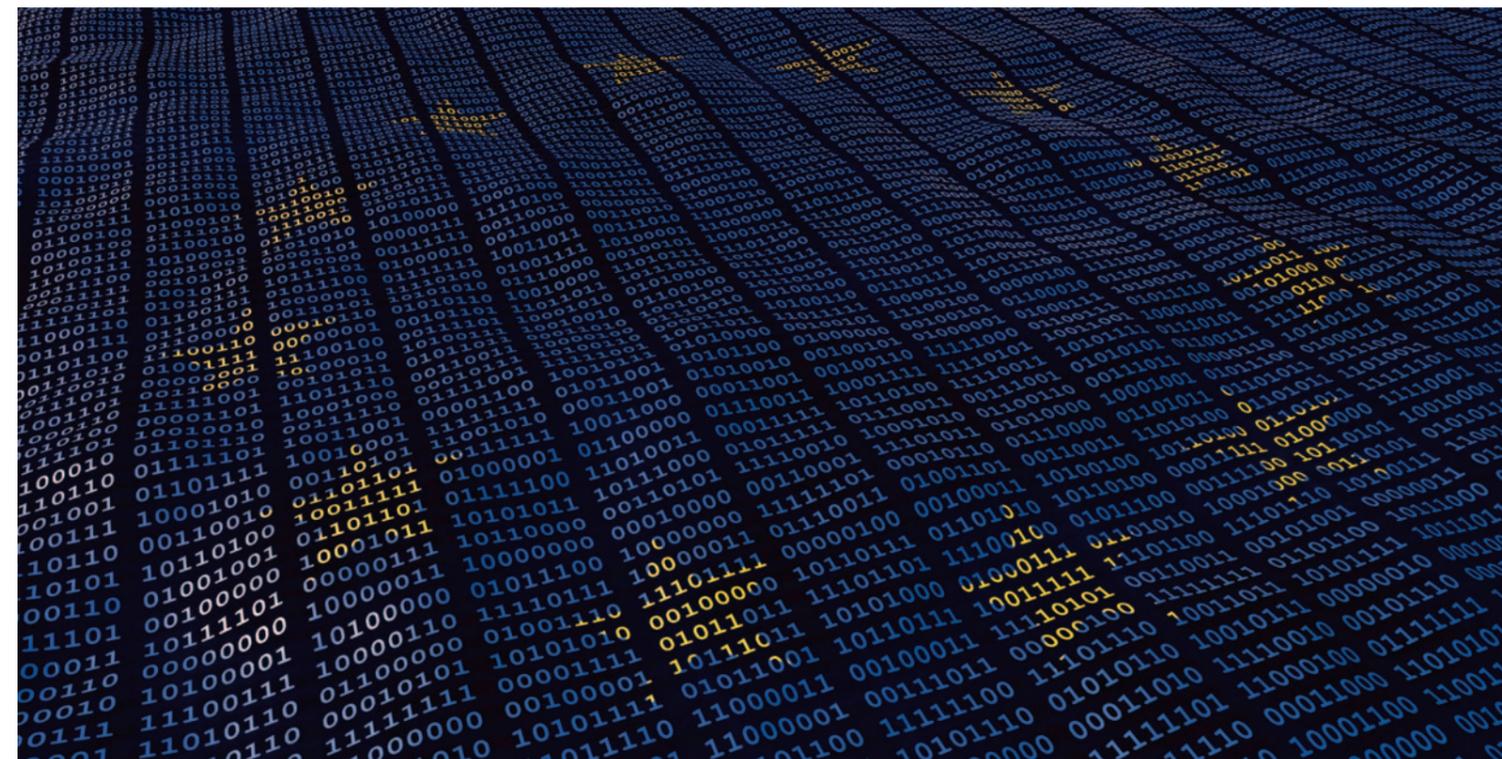
ACQUE BRESCIANE E L'INFORMATIVA EX ART. 8 DELLA TASSONOMIA UE INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ AMMISSIBILI

L'Art. 8 del **Regolamento EU 2020/852** sulla tassonomia richiede alle imprese che ricadono negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016, che ha recepito la Direttiva UE 2104/95, di comunicare a) la quota dei loro ricavi (Turnover) derivanti

da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili; e b) la quota degli investimenti / spese in conto capitale (Capex) e la quota delle spese operative (Opex) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili. Il Regolamento delegato (atto) della Commissione Europea del 6 luglio 2021 fornisce indicazioni in merito ai contenuti e informazioni che le imprese devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili.

Acque Bresciane non ricade nelle disposizioni del D.Lgs 254/2016, redige il Bilancio di sostenibilità o Integrato su base volontaria e non ha pertanto l'obbligo di pubblicare l'informativa in materia di tassonomia ex Regolamento EU 2020/852.

La recente approvazione della Direttiva EU 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive) ha tuttavia ampliato in modo rilevante il campo di applicazione del reporting in materia di sostenibilità e Acque Bresciane, a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2025 dovrà pubblicare, tra le altre informazioni previste da tale normativa, anche quelle riferite alla tassonomia UE.



In prospettiva dei futuri adempimenti introdotti dalla Direttiva UE 2022/2464 Acque Bresciane ha ritenuto, a partire dal presente Bilancio Integrato, di fornire, a titolo volontario, alcune delle informazioni previste dal Regolamento EU 2020/852 in materia di tassonomia.

Le informazioni pubblicate si riferiscono in particolare all'**ammissibilità** (eligibility) degli **investimenti effettuati (Capex)** rispetto agli obiettivi climatici (i primi due dei sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852): 1) mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) adattamento ai cambiamenti climatici.

Principi contabili - Ai fini della rendicontazione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia gli investimenti (Capex) sono definiti gli Incrementi

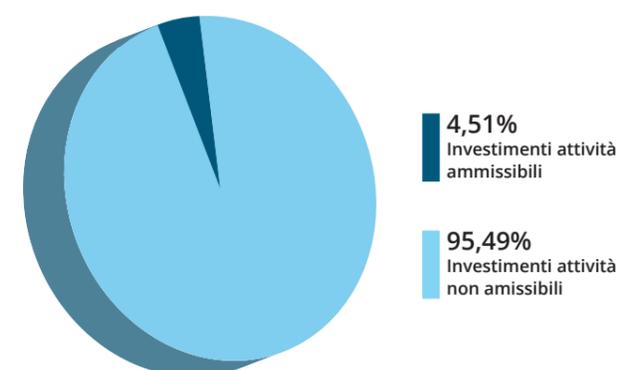
di beni immateriali e materiali, inclusi i costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, alle voci di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, prima di eventuali variazioni per adeguamento al *fair value* e al lordo delle quote di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Si rinvia al Bilancio di esercizio per le informazioni più specifiche in materia di principi contabili applicati da Acque Bresciane.

I risultati dell'analisi, per le diverse attività caratteristiche di Acque Bresciane, sono riportati nella seguente tabella:

Attività economiche				Investimenti (Euro milioni)	Quota % investimenti	Indicatori tassonomia EU
Business Unit	Settore	Cod	Descrizione			Quota investimenti ammissibili (%) (Taxonomy eligible)
Attività ammissibili alla tassonomia						
ATP/SII	Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	5.1	Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	1,8	4,57%	4,57%
ATP/SII		5.2	Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	17,1	43,28%	43,28%
ATP/SII		5.3	Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	7,8	19,56%	19,56%
ATP/SII		5.4	Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	8,4	21,22%	21,22%
ATP/SII/AGA/SIN			Attività accessorie	2,7	6,87%	6,87%
Totale investimenti attività ammissibili (A)				37,8	95,49%	95,49%
Attività non ammissibili (Sedi, attrezzature, ecc.)						
Totale investimenti attività non ammissibili (B)				1,8	4,51%	
Totale (A)+(B)				39,6	100%	95,49%

Capex 2022



I dati e le informazioni tengono conto della complessità e delle incertezze in merito all'applicazione di quanto attualmente previsto dalla normativa in materia. Il reporting sulla tassonomia e le interpretazioni della normativa potranno subire una evoluzione e modifica nel tempo, in relazione anche all'atteso completamento del quadro di riferimento e, in particolare, alla pubblicazione dei regolamenti delegati relativi ai quattro rimanenti obiettivi ambientali diversi da quelli climatici, ai casi applicativi ed alle pratiche di reporting. Tali sviluppi potrebbero anche avere un impatto sugli indicatori della tassonomia in precedenza presentati.

GREEN LOANS

Acque Bresciane ha sottoscritto nel settembre 2021 con un pool di banche e con Cassa depositi e Prestiti un finanziamento di 202 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Il finanziamento si articola in tre diverse linee di credito, tra cui un Green Loan da 95 milioni di euro finalizzato alla copertura degli investimenti green del piano industriale. Il finanziamento, erogato in 4 anni, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia. Si tratta di interventi quali: la risoluzione delle procedure di infrazione Ue dovute all'assenza o all'inadeguatezza di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue; ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free; il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento.

Le banche finanziatrici dell'operazione sono state Intesa Sanpaolo, che ha svolto il ruolo di sustainability coordinator e banca agente del pool composto da Bnl Gruppo, Bnp Paribas, Banco Bpm, Bper e Iccrea Banca.

Nel 2022 un nuovo finanziamento, anch'esso con natura di Green Loan da 40 milioni di euro, è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti per integrare il fabbisogno finanziario del progetto industriale. La durata dal finanziamento è, dopo un periodo di preammortamento di 4 anni, di un rimborso a quote costanti in 18 anni.

SECOND PART OPINION VERIFICA

L'attività di monitoraggio annuale viene condotta da valutatori indipendenti e qualificati al fine di valutare la quota dei proventi effettivamente utilizzata per investimenti "Green" con l'analisi degli investimenti effettuati e con il monitoraggio degli indicatori, successivamente alla redazione del bilancio. È disponibile, pertanto, l'analisi del precedente esercizio.

A seguito dell'analisi effettuata la quota dei proventi della prima tranche effettivamente utilizzata per investimenti "Green" è pari a 45.559.109 € e i principali obiettivi di miglioramento riguardano: perdite di rete, qualità dell'acqua erogata, adeguamento del sistema fognario, gestione dei fanghi, qualità dell'acqua depurata, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni e collettamenti fognari.

Non sono state rilevate eccezioni.



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA
GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ
LA GESTIONE DEI RISCHI
IMPATTI E TEMI RILEVANTI
PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ
GRI CONTENT INDEX

**PURPOSE
OGNI GOCCIA CONTA.
PROTAGONISTI DELLA SOSTENIBILITÀ,
COMPETENTI NELL'INNOVAZIONE.**

Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA

ACQUE BRESCIANE: IL GESTORE UNICO

IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE GRI 2-1; GRI 2-6

Acque Bresciane S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita il 24 giugno 2016 e partecipata da quattro soci: Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione, Garda Uno S.p.A., Provincia di Brescia, Sirmione Servizi S.r.l.. Dal 30 settembre 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (ATO), e successivamente con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio Provinciale è affidataria in house providing del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Brescia.

Nel mese di maggio 2022 la Società ha assunto una nuova forma giuridica, trasformandosi in **Società Benefit**, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio Provinciale e degli altri soci, e conseguente modifica statutaria avvenuta con atto notarile, che all'art. 4 ora prevede che: "in quanto società benefit, Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e altri portatori d'interesse".

Al 31 dicembre 2022 Acque Bresciane serve un bacino di utenza di circa 585.000 abitanti, in un territorio complessivo di 98 Comuni, e gestisce oltre 7.201 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Acque Bresciane preleva l'acqua dalle fonti di captazione, e la rende potabile prima di distribuirla a tutte le utenze. Il servizio di Acque Bresciane continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, attraverso la rete fognaria viene fatta defluire negli impianti di depurazione e, infine, restituita pulita all'ambiente. Il codice ATECO di riferimento risulta essere il 36.

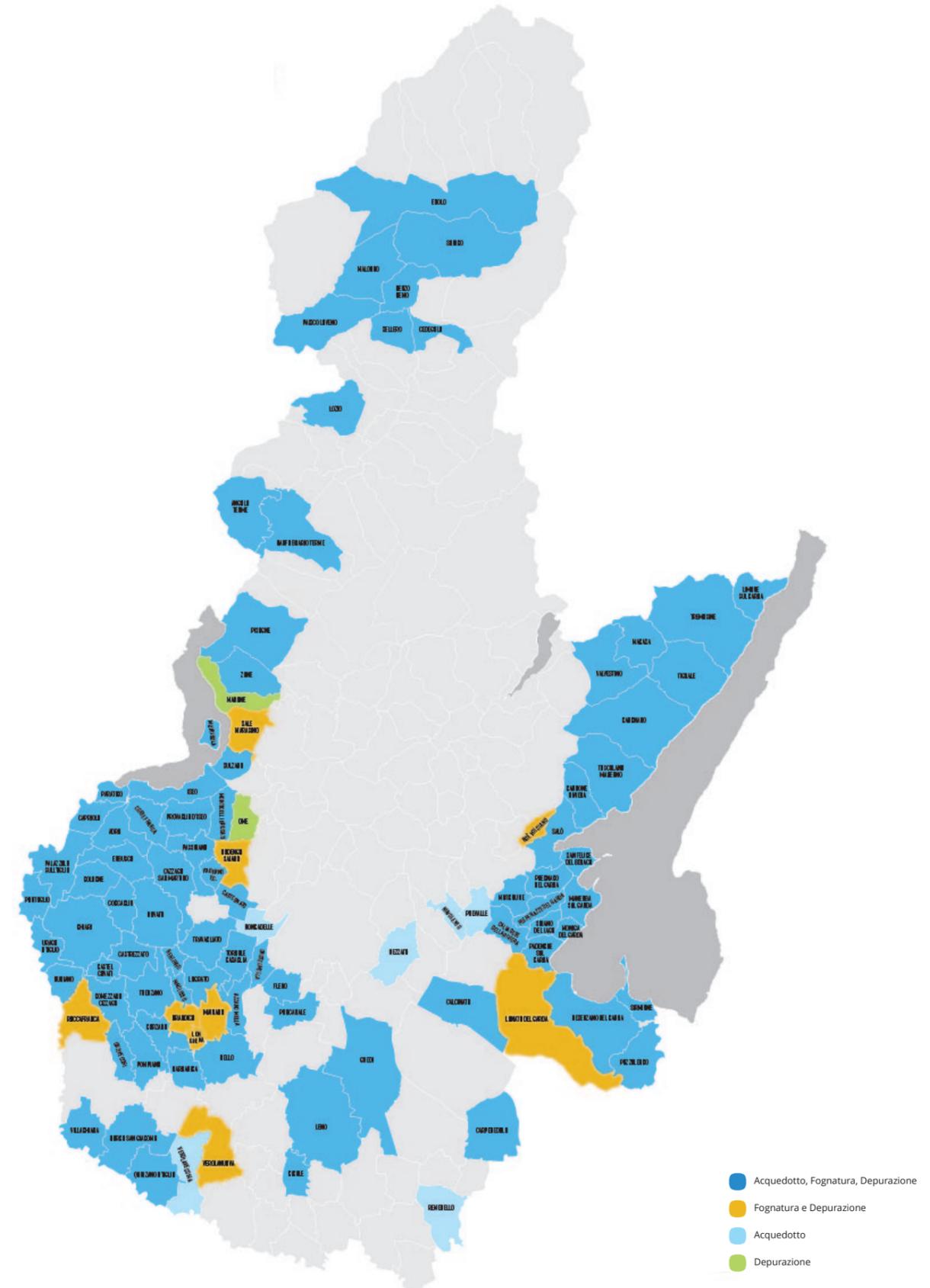
ACQUE BRESCIANE
OPERA IN

98 COMUNI

LE NUOVE GESTIONI 2022

Dal 1° Luglio 2022 la Società ha preso in gestione l'intero servizio idrico di Cigole e dal 1° Dicembre quello di Darfo Boario Terme. Dal 1° Giugno 2022 Acque Bresciane gestisce l'acquedotto di Roncadelle.

Dal 1° Febbraio 2023 Acque Bresciane, che gestiva già la depurazione, ha preso in gestione l'intero servizio idrico di Adro (acquedotto e fognatura).



86 GESTIONE ACQUEDOTTO

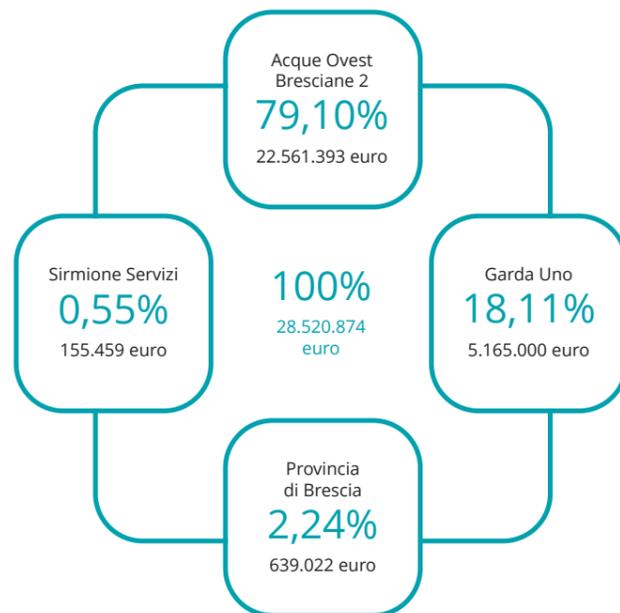
89 GESTIONE FOGNATURA

92 GESTIONE DEPURAZIONE

I SOCI

Composizione societaria e degli altri titolari di diritti su quote sociali al 31 dicembre 2022:

SOCI al 31 dicembre 2022	Valore in €	Percentuale
Acque Ovest Bresciane 2	22.561.393	79,10%
Garda Uno	5.165.000	18,11%
Provincia di Brescia	639.022	2,24%
Sirmione Servizi	155.459	0,55%
	28.520.874	100,00%



I VALORI

Acque Bresciane gestisce servizi fondamentali per le comunità; la sua attività è imperniata sui seguenti valori:

SOSTENIBILITÀ

L'acqua è e sarà un bene sempre più prezioso. L'accesso ad un'acqua sicura e di qualità è un diritto di tutti e deve essere garantito anche alle generazioni future. La sostenibilità esprime proprio il desiderio di coniugare i bisogni delle attuali generazioni con quelli di quelle future.



TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Adozione di un approccio integrato, mirato alla valorizzazione dell'acqua dal suo prelievo fino alla reimmissione nell'ambiente: miglioramento dei processi, riduzione delle perdite, il disinquinamento delle acque reflue, il risparmio idrico e il riuso delle acque depurate.



UNIVERSALITÀ

L'acqua è un bene pubblico e Acque Bresciane si impegna a riconoscere a tutti la possibilità di accedere ad una fonte d'acqua potabile di elevata qualità quale diritto imprescindibile.



PASSIONE PER IL TERRITORIO

L'Azienda lavora ogni giorno per migliorare la qualità e la sicurezza dell'acqua e per offrire un servizio costante ed efficiente in tutto il territorio bresciano. Il rapporto con il territorio è alla base dell'agire di Acque Bresciane.



TRASPARENZA

Trasparenti come l'acqua. Acque Bresciane opera assicurando veridicità, accessibilità e completezza delle informazioni sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda.



ASCOLTO

Collaborazione continua con utenti, soci, fornitori, dipendenti, comunità locali e con tutti i portatori di interesse attraverso processi comunicativi tesi a informare puntualmente e recepire stimoli con la maggior attenzione possibile.



COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE

Valorizzare le risorse umane nelle scelte aziendali, creare un clima favorevole al confronto, al miglioramento continuo e allo sviluppo, e promuovere interventi in materia di welfare, formazione e sicurezza.



ECCELLENZA E INNOVAZIONE

Tensione continua all'eccellenza e al miglioramento continuo del servizio nell'interesse di tutti e dell'ambiente. Costante ricerca di innovazioni tecniche e gestionali per adattare il servizio alle attese dell'utente e per anticiparne i bisogni.



LA SOSTENIBILITÀ COME STRATEGIA

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2045 GRI 2-25

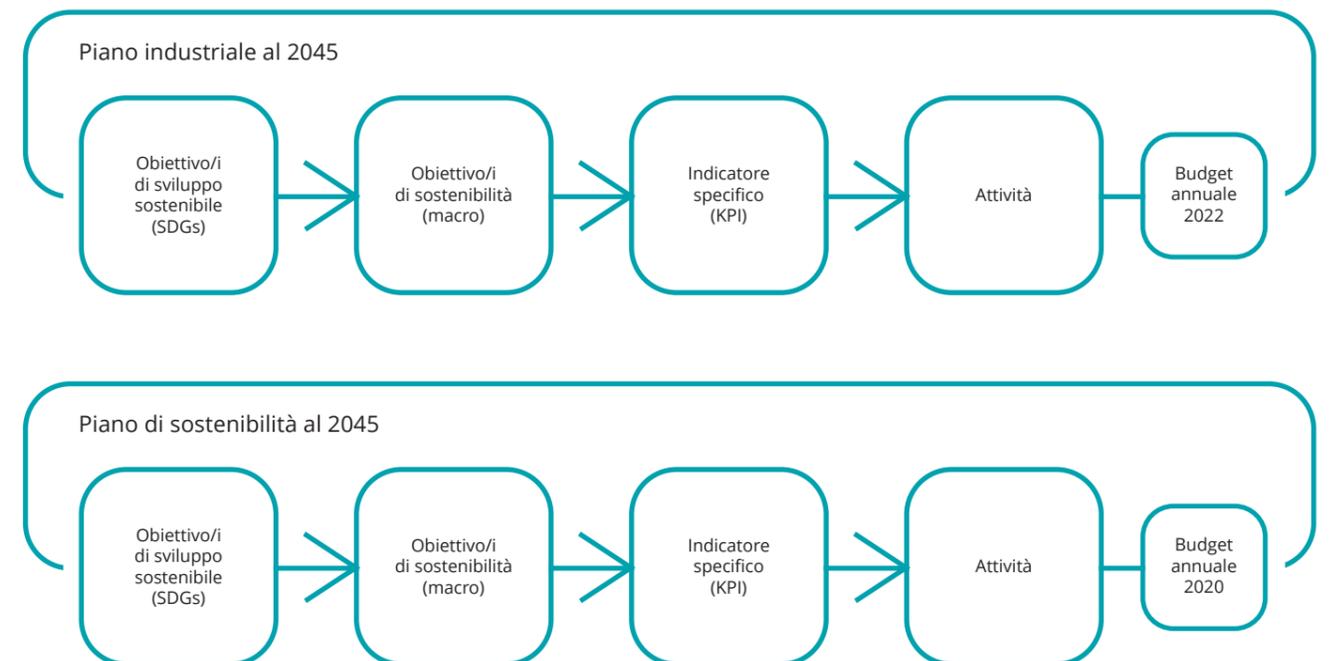
Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che accompagna lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di

Amministrazione un Piano di Sostenibilità, con orizzonte al 2045 e con obiettivi misurabili anno per anno.

Nella scelta degli indicatori specifici - KPI (Key Performance Indicator), si è proceduto attraverso un'analisi di benchmark degli indici disponibili: qualità tecnica e commerciale di ARERA e di sostenibilità, assicurando la coerenza degli strumenti già esistenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 individuati dalla Nazioni Unite. Gli indicatori individuati sono stati integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società e nella valutazione delle performance aziendali, e contribuiscono alla investment selection di Acque Bresciane nel budget 2023.

LA STRATEGIA:



È evidente come l'approccio alla sostenibilità di Acque Bresciane sposi sia aspetti di "sostenibilità e durabilità economica", racchiusi nel Piano Industriale, sia aspetti in stretta connessione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs (3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16) e 14 specifici target. La scelta degli obiettivi principali è orientata a soddisfare gli impegni che Acque Bresciane ha assunto e che sono declinabili in 9 macro-obiettivi:

	Obiettivi al 2045	Indice sintetico al 2045
1	Riduzione delle perdite di rete	-50% perdite di rete*
2	Qualità delle acque potabili	Azzerare la non potabilità
3	Acque di riuso e depurazione	Nessuna infrazione Comunitaria
4	Riduzione delle emissioni	100% energia e veicoli verdi
5	Centralità degli utenti	Nessun indennizzo automatico
6	Sicurezza sul lavoro	-25% infortuni rispetto media settore
7	Estensione del welfare	Almeno 80% lavoratori coinvolti nel welfare
8	Equilibrio economico e finanziario	Rispetto del piano industriale
9	Promozione della sostenibilità	100% sostenibilità integrata nel business

* dati riferiti rispetto al dato al 31.12.2019

Al fine di calare i nove macro-obiettivi sull'operatività quotidiana sono stati individuati 20 indici di misurazione annuale (KPI) e 45 attività funzionali alla gestione sostenibile del ciclo idrico.

Sono qui riportati i 20 indicatori principali individuati, per conoscere le 45 attività inserite nel piano è sufficiente visitare il sito www.acquebresciane.it.

20 INDICATORI - KPI

1	M1 Arera - perdite idriche
2	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)
3	investimenti pro capite*
4	% sostituzioni contatori

5	% popolazione coinvolta nei PSA
6	M3 Arera qualità acqua potabile
7	Superamento Infrazioni Comunitarie
8	M5 Arera - fanghi
9	M6 Arera - qualità acqua depurata Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata
10	% Automezzi verdi
11	% EE verde con autoproduzione
12	MC1 (Regolazione qualità contrattuale) Avvio e cessazione del rapporto contrattuale
13	MC2 (Regolazione qualità contrattuale) - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità servizio
14	% bollettazione elettronica
15	% Indice di gravità infortunistica (infortuni per esteso non itinere)
16	Ore di formazione pro capite sulla sicurezza
17	% di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (pdr)
18	Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBIDTA e FREE CASH FLOW)
19	% bandi di gara con Criteri Ambientali Minimi
20	Numero ragazzi coinvolti dallo "sportello scuola"

(analogo perimetro aziendale)

*indicatori più ampi del singolo obiettivo di sostenibilità

CSS - COMITATO STRATEGICO PER LA SOSTENIBILITÀ

Per rendere coerenti la pianificazione strategica e la governance è stato istituito nel 2020 il Comitato Strategico per la Sostenibilità (composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione). Il Comitato, riunitosi quattro volte nel 2022, sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e fornisce un indirizzo strategico al Piano, in linea con i programmi di investimento.

I RISULTATI DEL 2022

GRI 2-25

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti nel 2022 misurati secondo una duplice prospettiva: di lungo termine (arco piano) e di breve termine (obiettivo fissato rispetto ad arco piano).

L'anno 2022 è stato oggetto di pianificazione delle valutazioni puntuali in trasparenza e nel percorso di monitoraggio e gestione delle performance. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un aumento

inaspettato relativo alle materie prime e da un ritardo nella consegna dei materiali. Successivamente il "caro energia", in particolare per quanto riguarda l'energia elettrica, ha influito sulle performance aziendali, in particolar modo sugli investimenti e i relativi risultati.

Si intende riportare di seguito i risultati relativi alla rendicontazione dei 20 indici annuali (KPI) mentre per il 2023 l'obiettivo relativamente alle perdite idriche si è deciso di allinearli alle richieste di ARERA inserendo l'obiettivo perdite lineari e non %:

Macro indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	RISULTATO conseguito 2021* (31.12.2021)	OBIETTIVO 2022 (fissato a gennaio 2022 da raggiungere al 31.12.2022)	RISULTATO conseguito 2022* (31.12.2022)	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO 2022	PROPOSTA NUOVO OBIETTIVO 2023 (da raggiungere al 31.12.2023)
1. Riduzione perdita delle reti	M1 Arera perdite idriche % e lineari [m³/km/gg]	M1b: 48,9% M1a: 23,73	48,4% 23,14	46% 21,98	48%* 22,59		< 20,9 m³/km/gg
	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)	18,7/4.044 = 0,0046 4,6 per mille	28 km	32 km	41		20
	investimenti pro capite (indicatore più ampio rispetto perdite)	51€	86€	98€	76 €**		70 €
	% sostituzioni contatori	226.613 utenze	19.839	23.000 (10%)	16.500**		20.000
2. Qualità delle acque potabile	% popolazione coinvolta nei PSA	10.925/ 497.729 = 0,02%	81.807 (16%)	123.000 (25%)	122.727		150.000
	M3 Arera qualità acqua potabile	M3a = 0,023% Incidenza ordinanze di non potabilità	0,004%	0,004%	0%		0%



Macro indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	RISULTATO conseguito 2021* (31.12.2021)	OBIETTIVO 2022 (fissato a gennaio 2022 da raggiungere al 31.12.2022)	RISULTATO conseguito 2022* (31.12.2022)	GRADO DI RAGGIUNGI-MENTO 2022	PROPOSTA NUOVO OBIETTIVO 2023 (da raggiungere al 31.12.2023)
3. Acque di riuso e depurazione	Superamento Infrazioni Comunitarie	15 infrazioni	4 risolte, 4 cantieri avviati	5 risolte, 3 in prosecuzione	5 risolte, 3 in prosecuzione, 5 avviate		2 risolte, 2 avviate
	M5 Arera fanghi	M5 = 0,60%	0%	0%	0%		0%
	M6 Arera qualità acqua depurata	M6= 2,81% Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	1,70%	1,53%	3,82%***		1,38%
4. Riduzione delle emissioni	% Automezzi verdi	24/167 = 14% sul totale	+30% rispetto al 2019 (18% sul totale 180)	+ 10% rispetto al 2021 (20% sul totale)	+15% (21% sul tot)		+ 15% rispetto al 2022 (23% sul totale)
	% EE verde con autoproduzione	0%	100%	100%	100%		100%
5. Centralità degli utenti	MC1 (Regolazione qualità contrattuale) - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,41% (obiettivo al 2020); +1% rispetto al 2018 (96,41%)	96,66%	97,66% (+1%)	96,9%		98 %
	MC2 (Regolazione qualità contrattuale) -Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità servizio	90,29% (obiettivo al 2020); +3% del dato 2018 (87,29%)	90,42%	91,42% (+1%)	92,1%		92,4%
	% bollettazione elettronica	0% (circa 220.000)	0%	5% (11.000)	0% Ritardo causa nuovo software		2%
6. Sicurezza sul lavoro	% Indice di gravità infortunistica (inf non itinere)	0,22 (media biennio 2018-2019: 0,27 e 0,17)	0,02 (senza inf. in itinere)	< 0,132	0,08		< 0,113

Macro indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	RISULTATO conseguito 2021* (31.12.2021)	OBIETTIVO 2022 (fissato a gennaio 2022 da raggiungere al 31.12.2022)	RISULTATO conseguito 2022* (31.12.2022)	GRADO DI RAGGIUNGI-MENTO 2022	PROPOSTA NUOVO OBIETTIVO 2023 (da raggiungere al 31.12.2023)
	Ore di formazione pro capite (e focus sulla sicurezza)	11,6 h/cad (media biennio 2018-2019: 11,2 e 12)	19 h/cad di cui 8,5 sulla sicurezza	> 17,5 h/cad	19,5 h/cad di cui 7 h/cad sulla sicurezza		> 19 h/cad
7. Estensione del welfare	% di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato	22,25% dip aderenti (Media riferita al pdr convertito 2018 e 2019)	47% aderenti alla conversione nel 2021	> 40%	52%		> 40%
8. Equilibrio economico e finanziario	Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW)	DSCR 1,43 Capacità di rimborso del debito. EBITDA in crescita. FREE CASH FLOW Cassa disponibile e maggiori del piano	2,20 EBITDA in crescita	> 1,2	Non calcolabile nell'esercizio EBITDA in crescita		> 1,2
9. Promozione della sostenibilità	% bandi di gara con principi di sostenibilità (CAM obbligatori 100%)	50%	80%	85%	88%		85%
	Numero ragazzi coinvolti dallo "sportello scuola"	3.500 (as. 2019-2020)	5.500 su base anno solare 2021	>5.500	5.800		6.000

(analogo perimetro aziendale)

* Ritardo nell'esecuzione degli investimenti programmati per la difficoltà di approvvigionamento dei materiali dovuta alla situazione di crisi internazionale

** Difficoltà di approvvigionamento dei materiali dovuta alla situazione di crisi internazionale

*** Contingenze gestionali in via di risoluzione in 2 impianti di depurazione

PIANO INVESTIMENTI 2023 GRI203-1

Il Budget relativo al Piano degli Investimenti 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane prevede la realizzazione di investimenti per 46,99 milioni di euro.

Il Piano degli Investimenti 2023 è stato elaborato rettificando quanto previsto per l'annualità 2023 nel Programma degli Interventi 2020/2023 (46.428.013 euro), sulla base dell'avanzamento tecnico raggiunto, tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per quel che riguarda i servizi di fognatura e depurazione. Per quel che riguarda il servizio di acquedotto sono stati previsti investimenti per il miglioramento infrastrutturale legato sia alla qualità che alla quantità dell'acqua distribuita; questo anche al fine di un progressivo miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica ARERA.

L'incremento degli investimenti pianificati dal 2022 al 2023 (+ 18,60 %) è legato e giustificato dall'aumento della capacità realizzativa verificatosi dal 2018 al 2022 (mediamente pari al 26,78 % all'anno) nonostante la contrazione, in particolare nel 2022, correlata all'aumento dell'energia elettrica.

Nelle tabelle seguenti viene presentato il riepilogo degli investimenti pianificati per il 2023 per macro indicatore ARERA, servizio e procedura di infrazione comunitaria (valori in euro):

MACROINDICATORI ARERA	2023
M1 - Perdite idriche	€ 15.022.338
M2 - Interruzioni del servizio	€ 3.671.755
M3 - Qualità dell'acqua erogata	€ 1.807.171
M4 - Criticità del servizio di fognatura	€ 8.175.640
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	€ 409.969
M6 - Qualità dell'acqua depurata	€ 3.076.991
Altro	€ 7.400.873
Preq3	€ 7.424.030
TOTALE	€ 46.988.771

Il Piano degli Investimenti 2023 prevede in particolare:

- la prosecuzione degli interventi per la costruzione del depuratore di Barbariga-Intercomunale, la costruzione del depuratore di Mairano-Intercomunale, l'ampliamento del depuratore di Pozzolengo, l'ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano, l'estensione della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato, con contestuale rifacimento reti acquedotto in fibrocemento, l'estensione della rete fognaria dell'agglomerato di Lonato del Garda nelle zone non servite, l'impianto per il trattamento dei fanghi da depurazione.
- l'avvio dei lavori per l'ampliamento del depuratore di Quinzano d'Oglio;
- la manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti di acquedotto;
- interventi per il rifacimento di reti acquedotto e per la manutenzione di reti acquedotto (M1);
- interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estendimenti ed eliminazione terminali in ambiente);
- rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate;
- investimenti in ambito ICT.

SERVIZIO	2023
Acquedotto	€ 23.017.265
Fognatura	€ 11.703.140
Depurazione	€ 9.045.991
Altro	€ 3.222.373
TOTALE	€ 46.988.771

INFRAZIONI UE	2023
Causa C-668/19 (Procedura UE 2014/2059)	€ 7.424.030
Procedura UE 2017/2181	€ 30.000
Altro	€ 39.534.740
TOTALE	€ 46.988.771



**NEXT
GEN
EU**

NEXT GENERATION EU RECOVERY FUND PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel corso del 2022 sono stati presentati, per tramite dell'Ufficio d'Ambito in qualità di soggetto beneficiario, due investimenti dal valore complessivo di 41,4 milioni di €, per i quali è stato richiesto un contributo a fondo perduto pari a circa 32,8 milioni di €. L'ordine di priorità è stato dettato dalla necessità di ridurre le perdite idriche nelle reti di acquedotto, per un uso più efficiente delle risorse e una riduzione dei rischi connessi alla crisi climatica e dallo stato di avanzamento delle procedure di infrazione comunitaria alla Direttiva UE n. 271/91, per il rispetto delle normative vigenti, anche in relazione ai carichi inquinanti da rendere conformi.

Gli eventuali contributi a fondo perduto concessi potranno liberare risorse finanziarie utili ad anticipare ulteriori investimenti necessari all'adeguamento infrastrutturale e finalizzati al conseguimento degli obiettivi di qualità. I progetti PNRR presentati nell'ambito dei fondi NEXT GENERATION EU - PNRR - Missione 2, Componente C4, Misura 4 e i relativi contributi richiesti possono essere suddivisi in maniera sintetica come segue:

INVESTIMENTO 4.2: 19 milioni di € ca. (di 24,3 milioni di €) per interventi di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nei comuni di Calcinato, Capriolo, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Lograto, Maclodio, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Passirano, S. Felice del Benaco, Salò, Sirmione (oltre 115.000 abitanti). Il progetto è risultato ammesso ma non finanziato;

INVESTIMENTO 4.2: 13,8 milioni di € ca. (di 17,1 milioni di € ca.), i restanti sono già coperti da contributi per 5 interventi legati alla risoluzione della Causa UE C-668/19 e delle Non Conformità alla Direttiva UE n. 271/91 per l'adeguamento/ampliamento dei depuratori di Calcinato, Leno, Poncarale, Mairano e la realizzazione del collettore Lograto-Mairano. Per tale progetto l'istruttoria di valutazione è in corso.



GLI STAKEHOLDER

I RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER GRI 2-29; GRI 3-1

Acque Bresciane promuove con i propri *stakeholder* un costante dialogo basato sui principi di trasparenza, collaborazione e lealtà. Attraverso il confronto si impegna a offrire risposte alle aspettative di coloro che accompagnano il suo percorso di crescita, misurando così l'effettiva capacità di generare valore per il più ampio numero possibile di interlocutori e la comunità in genere.

Punto di partenza essenziale per promuovere un confronto inclusivo ed efficace è il riconoscimento della

pluralità di interessi e gruppi verso cui Acque Bresciane si sente responsabile.

Per questo Acque Bresciane ha avviato un percorso strutturato, che ha portato in un primo momento all'individuazione delle principali categorie di stakeholder (azionisti, lavoratori, utenti, comuni, fornitori, comunità locali e associazioni ambientaliste) e, successivamente, a diverse iniziative di coinvolgimento e dialogo.

In particolare, il coinvolgimento dei dipendenti è stato favorito da specifiche azioni finalizzate al benessere organizzativo e all'ascolto dei lavoratori, descritte analiticamente nel capitolo 8.

Categoria Stakeholder	Soggetto	Attività di engagement Progetti - Iniziative - Relazioni
Soci Business Partner	Gruppo COGEME Garda Uno Sirmione Servizi Provincia di Brescia Comuni soci	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Incontri formativi in ambito normativo, acquisti e altri aggiornamenti specifici del settore
Personale	Personale dipendente Organizzazioni sindacali	Promozione di un sistema di relazioni industriali fondato sul reciproco riconoscimento di ruoli e responsabilità distinti Riconoscimento del valore istituzionale delle Rappresentanze sindacali unitarie (confronto, informativa, contrattazione decentrata) Codice Etico, Carta dei valori I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare all'Associazione denominata "ATEL - ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO".
Utenti	Utenti Associazioni Consumatori	Per Acque Bresciane è fondamentale instaurare con i propri utenti relazioni incentrate sulla trasparenza e la chiarezza. I rapporti di natura commerciale e amministrativa con la Clientela si sviluppano attraverso diverse modalità: ■ Sportelli territoriali ■ Call Center: numero verde per l'area clienti ■ Pronto Intervento: numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione di guasti ed emergenze ■ Sito internet ■ App gratuita ABweb dal maggio 2021 ■ Canali social ■ Sportello Smart e sportello Online
Fornitori	Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Collaboratori esterni Associazioni di categoria	Codice Etico Codice Etico degli Appalti Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (https://acquebresciane.acquistitelematici.it/) in cui si possono trovare avvisi per i bandi di gara, moduli ed elenchi di accreditamento, normativa di riferimento

Categoria Stakeholder	Soggetto	Attività di engagement Progetti - Iniziative - Relazioni
Pubblica Amministrazione (PA)	<i>Enti nazionali - Stato</i> Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTe) Authority ed Enti regolatori (ARERA) <i>Enti locali</i> Regione Lombardia Provincia di Brescia ATO Comuni bresciani Agenzia Territoriale per la Salute (ATS) di Brescia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	Le relazioni con Istituzioni e Autorità competenti riguardano: ■ autorizzazioni ■ concessioni e contratti di servizio ■ vigilanza ■ statistiche - survey e questionari ■ trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop ■ progetti di collaborazione con le istituzioni Autorità di controllo: approvazione piano operativo triennale delle opere piano economico-finanziario triennale determinazione dell'articolazione tariffaria.
Comunità locali e Territorio	Cittadini Associazioni e Comitati Scuole	Educazione: programmi di educazione Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado Attività di Comunicazione e sensibilizzazione Organizzazione e partecipazione a eventi Attività promozionali Media relations
Ambiente	Associazioni Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di Enti ed Istituzioni	Progetti di risparmio ed efficienza energetica Riduzione perdite rete idrica Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

Dal 2021 è attivo un ulteriore importante tassello del percorso di sostenibilità: il **tavolo multistakeholders ABCommunity**. Il tavolo di lavoro permanente si è riunito 4 volte nel corso dell'anno, con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni e progetti coerenti con il Piano di Sostenibilità al 2045, in co-creazione con gli stakeholder, come ad esempio la Giornata dell'Acqua;
- costruire percorsi per giungere a scelte condivise;
- migliorare ulteriormente la definizione delle priorità strategiche aziendali e l'analisi di materialità.

Grazie al lavoro del tavolo, nel giugno 2022, si è tenuta la Prima Giornata Provinciale dell'Acqua, evento pubblico imperniato sul tema della sostenibilità che ha visto la partecipazione di oltre 2.000 persone e 21 enti coinvolti attivamente nella co-progettazione.

GLI STAKEHOLDERS ED IL LORO COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder individuati per l'analisi di materialità sono i seguenti:

- INTERNI: consiglio di amministrazione, comitato strategico di sostenibilità, lavoratori, ambassador di sostenibilità;
- ESTERNI: comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I lavoratori, qualificati come stakeholder interni, sono adeguatamente rappresentati negli ambassador, in ABCommunity e nel comitato D&I.

Le informazioni complete relative al coinvolgimento degli stakeholder per definire le priorità del bilancio sono riportate nel paragrafo 2.4.



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

LA GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE

PRINCIPI, STANDARD E NORME DI COMPORTAMENTO
GRI 3-3; GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26; GRI 2-27; GRI 205-1; GRI 205-2; GRI 205-3

Valori, principi, standard e norme di comportamento sono richiamati nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022/2024 e in particolare nel capitolo relativo ai **Principi generali di comportamento**.

CODICE ETICO

Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012)

Acque Bresciane, in qualità di società a capitale pubblico, affidataria *in house* del Servizio Idrico integrato per la provincia di Brescia, applica la legge 190/2012 e successive modificazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 27 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Triennale 2022/2024, pubblicato anch'esso sul sito aziendale nella sezione trasparenza.

MECCANISMI PER FORNIRE SUPPORTO SULLA CONDOTTA ETICA

Sempre in sede di Piano Triennale, sono state inserite proposte di attività di formazione e informazione al personale in materia di contrasto alla corruzione, nonché sulla nuova procedura di accesso civico e sulla tutela del segnalante, anche sotto il profilo dell'anonimato.

OPERAZIONI VALUTATE PER RISCHI DI CORRUZIONE.

L'individuazione di aree sensibili esposte al rischio di corruzione viene effettuata sia nell'ambito del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, sia nel Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE

Sono previste nel Piano Triennale specifiche attività di formazione, nonché informazioni al personale sull'esito

degli audit condotti; quanto alla comunicazione, la società pubblica sull'apposita sezione del proprio sito i documenti pertinenti.

CASI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE

Non risultano a carico di Amministratori o Dipendenti di Acque Bresciane casi di corruzione, né risultano in corso procedimenti penali o indagini da parte dell'Autorità di Polizia Giudiziaria.

GOVERNANCE

GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-12; GRI 2-13; GRI 2-14; GRI 2-15; GRI 2-16; GRI 2-17; GRI 2-18; GRI 2-19; GRI 2-20; GRI 2-21; GRI 405-1

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvati e coordinati dal Direttore Generale.

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal "Comitato di Indirizzo e Controllo", guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 80 Comuni), il quale rappresenta l'organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il *controllo analogo* previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati *in house*. Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del Comitato ristretto, composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; inoltre approva i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Budget, i Piani industriali e strategici.

Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è espressione del territorio, in quanto rappresenta indirettamente gli Enti locali. Amministra la Società, pianifica e dà priorità alle attività e le rendiconta valutandone l'efficacia in termini di

impatti ambientali, sociali ed economici. Gli impatti derivati dalle scelte intraprese trovano espressione nel Bilancio Integrato che viene presentato annualmente e approvato dall'Organo di Amministrazione e dall'Assemblea, nonché nelle Relazioni trimestrali, semestrali e annuali. Compongono il CdA cinque membri indipendenti: il Presidente, con funzioni di legale rappresentante, e quattro consiglieri. Al 31 Dicembre il Presidente era Gianluca Delbarba, il quale non rivestiva incarichi direzionali e gestionali, ma solo amministrativi all'interno della Società; Consiglieri erano Mario Bocchio, Marco Franzelli, Mariateresa Vivaldini, Antonella Montini. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 24 maggio 2022, aveva nominato i componenti dell'Organo di Amministrazione, determinando anche i compensi annuali complessivi, pari a 32.000€, su proposta del Comitato di indirizzo e controllo. Lo Statuto societario all'art. 16.2 prevede che l'organo Amministrativo non possa percepire premi di risultato (deliberati dopo lo svolgimento dell'attività), né trattamenti di fine rapporto.

Composizione Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022	2022-2025		
	Donne	Uomini	Totale
Under 30	0	0	0
30-50	0	2	2
Over 50	2	1	3
Totale	2	3	5

Nella composizione del CdA una particolare attenzione è posta alla rappresentanza di genere. Inoltre, quattro componenti sono in possesso di laurea e uno di diploma di istituto superiore.

Consiglio di Amministrazione	2020	2021	2022
Numero sedute	9	15	9
% frequenza - tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	89%	98,7%	92,2%

Tutti i Componenti dell'Organo di Amministrazione hanno reso dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39/2013, in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità all'acquisizione della carica. Non esistono

situazioni di conflitti di interesse che possano incidere sull'operato del Consiglio di Amministrazione.

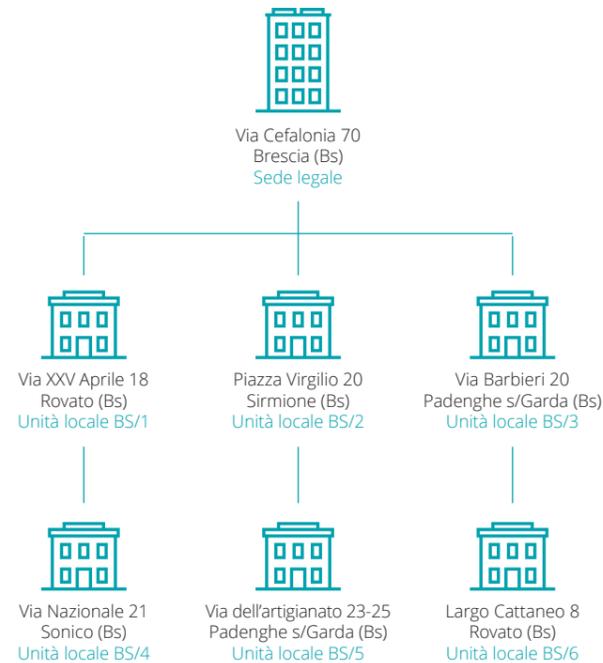
Il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri di amministrare la Società come previsto dagli artt. 13-14 dello Statuto Societario. Per la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, è coadiuvato dal Direttore Generale, dai Dirigenti e dai Procuratori Speciali, nonché dalla Funzione Sostenibilità. Questa, previa condivisione e confronto con il Comitato Strategico di Sostenibilità, redige il Piano di Sostenibilità e il Bilancio Integrato, e propone degli indicatori da rendicontare in base alla strategia di sostenibilità, effettuando annualmente il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività svolta.

Il Comitato Strategico per la Sostenibilità, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Funzioni Tecnica, Area Esercizio, Amministrazione e Finanza, Comunicazione e Relazioni Esterne, Risorse Umane e Sistemi, Sostenibilità e Innovazione, sovrintende alla gestione complessiva delle attività inerenti alla sostenibilità all'interno della Società fornendo un indirizzo strategico rispetto al Piano di Sostenibilità, in linea con gli investimenti programmati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale informano periodicamente i membri dell'Organo di Amministrazione sulle tematiche trattate dal Comitato Strategico di Sostenibilità.

La Società nel 2022 ha avviato un percorso di formazione sulla Sostenibilità rivolto a tutte le risorse, e anche ai membri del massimo Organo di Governo. Nella seduta del 6 Dicembre 2022 il CdA di Acque Bresciane ha analizzato gli impatti e il relativo percorso di stakeholder engagement con successiva approvazione dei quindici temi materiali.

Il Direttore Generale e i Dirigenti informano sull'andamento della Società e su eventuali criticità il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce in sedute periodiche. A titolo esemplificativo, nel corso del 2022 sono state affrontate le seguenti tematiche: criticità siccità, cambiamento climatico, infrazioni comunitarie, sistema collettamento depurazione e dei subentri nelle gestioni.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; è composto da membri indipendenti; tre effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui due su cinque rappresentanti di genere. Un componente ha tra i 30 e i 50 anni, quattro oltre i 50. Il Presidente è Massimo Celestino Botti, i Sindaci Effettivi sono: Paola Bulferetti e Alvisè Gnutti, e i Sindaci Supplenti



sono: Leonardo Sardini e Francesca Seniga. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 24 maggio 2022, ha nominato i componenti dell'Organo di Controllo, che rimarranno in carica per 3 anni, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 32.000 €. Non sussistono incompatibilità sulla base dell'autonoma disciplina di settore dei conflitti di interesse. La Società si è inoltre dotata di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza con il compito di assicurare l'attuazione del Modello e i dovuti controlli dei flussi informativi. Paolo Saurgnani riveste la carica di Direttore Generale e Procuratore speciale, assumendo ogni iniziativa atta a condurre la società e implementarne gli indirizzi strategici. Il Direttore non riveste altri incarichi al di fuori di quelli relativi alle Società del Gruppo. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di 4,22. Gli ulteriori comitati responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono:

- Comitato di Direzione
- Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali
- Comitato Diversity & Inclusion
- Comitato Social Performance Team

I SISTEMI DI GESTIONE

GRI 3-3; GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-25; GRI 2-26

La Direzione di Acque Bresciane stabilisce i propri impegni per la qualità del servizio, l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'energia e la responsabilità sociale d'impresa nel documento "Politica integrata di Acque Bresciane"; in particolare, in riferimento ai Temi Materiali, Acque Bresciane si impegna per:

■ "la salvaguardia dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione dell'utilizzo di risorse naturali con particolare attenzione all'acqua", riducendo le perdite dei sistemi acquedottistici e potenziando e riqualificando il sistema di depurazione anche in ottica di riuso delle acque depurate e attuando le altre attività e al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano di sostenibilità 2045

■ "fornire risultati analitici precisi ed affidabili"; fornendo le risorse tecniche e umane necessarie alla realizzazione dei processi di laboratorio, assicurando la precisione e l'affidabilità della strumentazione di misura e delle apparecchiature di prova, sottoponendole a programmi di taratura e di manutenzione;

■ "l'accrescimento della soddisfazione degli utenti". Valutando la soddisfazione degli utenti, anche con indagini di customer satisfaction, per evidenziare le loro aspettative, al fine di orientare le scelte strategiche della Direzione.

L'ultima versione della Politica integrata di Acque Bresciane, conforme ai requisiti degli standard dei sistemi di gestione adottati, è in Revisione 6, ed è stata approvata dalla Direzione nel corso del Riesame in data 12/11/2021; la politica si applica a tutti i livelli e in tutte le sedi dell'azienda; il documento è disponibile sul sito di Acque Bresciane (www.acquebresciane.it) o inquadrando il qr-code sotto riportato.



Per attuare le proprie politiche e affrontare le sfide di un contesto in continuo cambiamento, Acque Bresciane adotta volontariamente sistemi di gestione conformi alle norme internazionali:

■ UNI EN ISO 9001:2015. Sistemi di gestione per la qualità.

Per il miglioramento continuo delle prestazioni processi aziendali in termini di efficacia ed efficienza e di soddisfazione del cliente e di tutti i soggetti interessati.

Certificato CQY n° 14015 dell'11.01.2022 scadenza 05.01.2024

■ UNI EN ISO 14001:2015. Sistemi di gestione ambientale.

Per agevolare il corretto adempimento delle normative ambientali, permettendo alla società di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento ed alla riduzione degli impatti ambientali.

Certificato CQY n° 14016 dell'11.01.2022 scadenza 05.01.2024

■ UNI ISO 45001:2018. Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Per agevolare il corretto adempimento delle normative legate alla salute e sicurezza sul lavoro permette di garantire un adeguato controllo operativo riguardo alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

Certificato CQY n° 29648 dell'11.01.2022 scadenza 28.12.2023

■ SA8000:2014. Sistemi di gestione per la Responsabilità sociale.

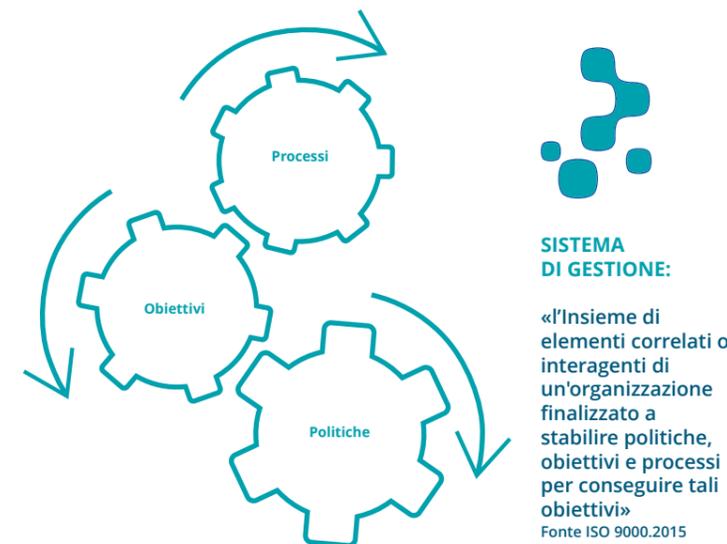
Per il conseguimento delle migliori prassi in tema di etica dell'occupazione, coinvolgimento dei dipendenti, riduzione dei rischi, trasparenza, miglioramento della reputazione aziendale, relazioni con i fornitori.

Certificato IQNET/IMQ SA-1786-IT del 15.12.2021 scadenza 14.12.2024

■ UNI CEI EN ISO 50001:2018. Sistemi di gestione per l'energia.

Per il miglioramento continuo delle performance energetiche.

Certificato CQY n° 56498 del 01.12.2022 scadenza 30.11.2025



SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI



UNI CEI EN ISO 50001:2018

ISO 50001:2018 SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

Nel 2022 Acque Bresciane ha fatto grandi progressi nell'adottare pratiche sostenibili nella gestione delle sue attività, come dimostrato dall'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per i suoi impianti di depurazione di Paratico e Rovato.

Acque Bresciane ha intrapreso una serie di iniziative per migliorare continuamente la propria prestazione energetica tra cui:

- l'integrazione delle politiche energetiche nella "Politica integrata di Acque Bresciane";
- l'identificazione e la nomina del gruppo di gestione dell'energia di Acque Bresciane,
- l'effettuazione di analisi energetiche
- l'identificazione degli usi significativi dell'energia (USE)
- la definizione di indicatori di prestazione energetica (EnPI) e del consumo di riferimento (EnB)
- la definizione di obiettivi e traguardi energetici e dei piani d'azione necessari per ottenere risultati che migliorino la prestazione energetica.
- l'installazione di sistemi di monitoraggio dell'energia per tracciare i consumi e identificare potenziali aree di miglioramento.

Acque Bresciane ritiene strategico l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni energetiche, nel 2023 il campo d'applicazione verrà esteso anche ad altri impianti.



I sistemi di gestione di Acque Bresciane sono certificati da organismi terzi accreditati, riconosciuti a livello internazionale, che periodicamente effettuano audit e verificano la conformità ai requisiti delle norme e a quelli legislativi applicabili in tema di ambiente e salute e sicurezza dei lavoratori.

Il sistema integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è certificato da Certiquality S.r.l., organismo di certificazione accreditato dall'Ente Unico nazionale di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa è certificato da IMQ S.r.l., che opera sotto l'egida di IQNET, a sua volta accreditato da SAAS (Social Accountability Accreditation Services).

ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO

Oltre agli standard menzionati, Acque Bresciane, sin dal 2005, adotta per il proprio laboratorio lo standard di qualificazione dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 relativamente allo scopo riportato nell'elenco prove allegato al **Certificato di Accreditamento n. 0640**.

Per assicurare il miglior servizio possibile, in un'ottica di trasparenza, e per dare adeguato rilievo alla competenza del Laboratorio nell'eseguire prove, Acque Bresciane fa accreditare il proprio laboratorio da ACCREDIA (Ente Unico nazionale di accreditamento).

Il certificato è disponibile sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Laboratorio e sul sito di ACCREDIA.

RATING DI SOSTENIBILITÀ

Un percorso volontario (solicited), a cui possono accedere solo le realtà che realizzano il Bilancio di sostenibilità o Integrato redatto secondo gli standard internazionali GRI. La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, misura in maniera sintetica la capacità dell'azienda di gestire le tematiche ambientali, come le emissioni di anidride carbonica e l'attenzione al capitale naturale, quelle sociali come il welfare e il rispetto delle diversità fra dipendenti, quelle di governance, come etica e trasparenza e infine la distribuzione del valore economico generato.

Con riferimento all'ultimo anno disponibile ricevuto a fine 2022 (anno di riferimento 2021), Acque Bresciane si conferma in classe A per il Rating di sostenibilità, migliorando il punteggio assoluto da 73,1 a 74,3.

Un risultato che, collocando l'azienda tra le migliori società che si occupano di servizio idrico, ne testimonia il continuo percorso di miglioramento.

In particolare, in ambito ambientale, sono stati raggiunti considerevoli progressi nel campo della decarbonizzazione, con l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e azioni di compensazione, nonché nella gestione delle perdite e dell'efficientamento energetico.

In ambito sociale, aderendo al Patto di Utilitalia e alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza di Fondazione Sodalitas, l'azienda si è impegnata nell'adozione di politiche volte a ridurre le disparità di genere e promuovere una sempre maggior inclusione.

La valutazione è stata attribuita dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency, fra le più autorevoli nel settore e leader in Europa per numero di rating di credito non-financial corporate assegnati.

SICUREZZA QSA-RSPP

Nel corso dell'anno 2022 Acque Bresciane ha mantenuto in forza tutte le risorse già presenti. Il Servizio di Prevenzione e Protezione nel corso del 2022 ha sviluppato i seguenti principali interventi, anche a seguito di quanto emerso in sede di riunione periodica ex art. 35 d.lgs 81/08 e s.m.i.:

GESTIONE EMERGENZA COVID-19, CON PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

■ mantenimento del Comitato per la verifica di adozione del Protocollo Nazionale;

- costante informazione mediante informative specifiche a cura del SPP;
- in relazione all'andamento dello scenario epidemiologico e del quadro Nazionale, sono stati apportati aggiornamenti alle disposizioni aziendali comunicati costantemente mediante ordini di servizio;
- mantenuta e ad oggi garantita la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;
- mantenimento di divisori in plexiglass/vetro, di appositi dispenser di gel igienizzante per le mani all'interno degli uffici e degli spazi aziendali e messa a disposizione in tutti gli spazi di soluzioni per la pulizia ed igienizzazione delle superfici di lavoro e devices elettronici;
- continuo approvvigionamento di DPI specifici;
- mantenuto costante supporto da parte del Medico Competente e della struttura medica Sinermed per garantire un monitoraggio dei lavoratori prima del rientro in servizio a seguito di periodi di assenza per malattia;
- sono state effettuate le verifiche in azienda del green pass per dipendenti, collaboratori e visitatori, fino a quando richiesto dalla norma vigente;
- mantenuta per il personale operativo la modalità di partenza da casa con veicolo aziendale, seppur riaprendo gli spogliatoi con priorità di accesso per il personale esposto a rischio biologico.
- mantenuto attivo lo sportello ascolto con supporto da parte di psicologia del lavoro.

VALUTAZIONE DEL RISCHI

- eseguita revisione Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le sedi;
- eseguita revisione Valutazione del rischio Movimentazione Manuale dei Carichi;
- eseguita revisione valutazione del rischio esposizione a rumore;
- eseguita revisione valutazione del rischio esposizione a vibrazioni;
- eseguita revisione valutazione del rischio esposizione a Campi Elettromagnetici;
- eseguita revisione valutazione del rischio esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali;
- eseguita revisione valutazione del rischio esposizione ad agenti biologici;
- eseguita valutazione del rischio inquinamento indoor;
- eseguita valutazione del rischio elettrico.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Aggiornato l'organigramma della sicurezza aziendale con l'individuazione, ai sensi del D.lgs. 81/08, di nuovi addetti alle emergenze. Sono state formalizzate le designazioni per gli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) e l'individuazione degli operatori abilitati per lavori elettrici con riconoscimento della specifica qualifica di PES/PAV/PEI. Tutti gli addetti a incarichi specifici hanno seguito gli adeguati percorsi formativi previsti dalle norme vigenti. Eletto nel 2022 un nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, che si aggiunge ad altri due precedentemente in carica.

SPAZI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

Effettuati nel 2022 i corsi di formazione per personale operativo e tecnico, sia per abilitare all'accesso in spazi confinati, sia per vigilare le attività di accesso. Contestualmente è stato individuato il fabbisogno di attrezzature di recupero e DPI specifici ed avviate le fasi di acquisto.

PIANO ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

Eseguito aggiornamento del piano di adeguamento /miglioramento 2022 e relativo stato di avanzamento. Predisposto il piano di miglioramento per l'anno 2023 con evidenziate le priorità di intervento, in seguito alle principali criticità emerse dal DVR e da sopralluoghi da parte del SPP sui luoghi di lavoro.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI SITO

Nel 2022 è stato testato il software per redazione DVR di impianto ma che non ha dato i risultati attesi. Quindi il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato un altro modello per redazione dei documenti di valutazione del rischio ed avviato il processo. Nel frattempo sono stati effettuati circa 35 sopralluoghi su impianti in gestione redigendo verbali di sopralluogo e raccogliendo immagini fotografiche necessarie per la successiva elaborazione dei documenti.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'attività di posa nuova cartellonistica di sicurezza si è sviluppata nel corso del 2022 su vari impianti di depurazione in area Ovest ed è stata avvitata su vari impianti acquedotto in area est. Redatto un piano da completare nel corso del 2023.



QR CODE
PER VISUALIZZARE
IL CERTIFICATO
DI ACCREDITAMENTO
N. 0640 RILASCIATO
DA ACCREDIA
AD ACQUE BRESCIANE

CONSEGNA STRUMENTAZIONE UOMO A TERRA E RILEVAZIONE GAS TOSSICI

Nel corso del 2022 sono stati consegnati numerosi strumenti Black line nuovi con funzionalità multigas agli operatori dell'area Esercizio SII che ne avevano necessità. Inoltre alcuni strumenti, anche con attiva la funzionalità "uomo a terra", sono stati consegnati ai reparti ACQ e DEP per un utilizzo condiviso, in relazione alle specifiche necessità.

CONTROLLO APPALTATORI E UTILIZZO SOFTWARE CHECK

Nel corso del 2022 si è proceduto con l'attività di controllo degli appaltatori e coordinamento ex art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i. in modo costante e ordinario. Si è proseguito il test di utilizzo con alcuni fornitori del portale Check "cruscotto di cantiere" che può rivelarsi in grado di semplificare gli automatismi di gestione e controllo documentale per le ditte appaltatrici non unicamente in caso di lavori riconducibili al Titolo IV del d.lgs 81/08 ma anche per lavori/forniture e servizi ex art. 26 del d.lgs 81/08.

SOFTWARE SEGNALAZIONI SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso del 2022 è stata perfezionata l'applicazione per inserimento di segnalazioni in materia di sicurezza e

ambiente ed è stata utilizzata con successo, con inserimento di più di 100 segnalazioni da parte di Dirigenti e Preposti ex d.lgs. 81/08.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel corso del 2022 è stata revisionata la struttura del piano di emergenza della sede di Padenghe via Artigianato 23/25, in modo tale che possa essere poi utilizzata per aggiornare i piani di emergenza di tutte le sedi secondo nuovo format. Fra gli scenari analizzati, sono stati considerati anche scenari di emergenze di carattere ambientale (es. ricaduta di inquinanti per incendi, sversamento prodotti pericolosi, ingressi anomali agli impianti di depurazione, ecc..).

FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

In accordo con il piano formativo per il 2022, sono stati svolti i seguenti corsi formativi principali per tutto il personale interessato: Formazione per aggiornamento RLS aziendali; Formazione generale-specifica o aggiornamenti per lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 e in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 2011, secondo necessità; Formazione o aggiornamento per dirigenti aziendali ex d.lgs. 81/08; formazione o aggiornamento per

preposti aziendali ex d.lgs. 81/08; formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti primo soccorso; formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti antincendio; formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti a lavori elettrici PES/PAV; formazione o aggiornamento per addetti alla conduzione di carrello elevatore o gru su autocarro; formazione per accesso/sorveglianza all'accesso in spazi confinati o sospetti di inquinamento.

GESTIONE DEI DPI

È stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio conservato presso i magazzini di Rovato e Padenghe. In particolare modo nel corso del 2022 sono state fatte valutazioni per introdurre nuove tipologie di scarpe antinfortunistiche, sia estive sia invernali, e DPI anticaduta, con valutazione mediante test di gradimento da parte degli utilizzatori.

LA COMPLIANCE GRI 2-27; GRI 206-1

Il servizio idrico integrato è disciplinato da un complesso quadro normativo, che vede intrecciarsi normativa comunitaria, nazionale e regionale; la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*), nota anche come *Legge Galli*, per la prima volta introdusse nell'ordinamento il concetto di salvaguardia della risorsa idrica, da gestire secondo criteri di solidarietà ed efficienza. La legge introdusse anche una riorganizzazione del sistema, con una gestione per ambiti sovracomunali e con la previsione della copertura dei costi attraverso le tariffe.

Oggi la materia è regolata dal D. Lgs. 152/2006, che, in quanto testo unico in materia ambientale, ha abrogato una serie di norme preesistenti, compresa la legge 36/1994, ma per la gestione del servizio idrico ne ha mantenuto gli aspetti fondamentali.

Ad oggi non sono state intentate azioni legali contro Acque Bresciane in materia di concorrenza sleale, violazione della normativa antitrust o pratiche monopolistiche, né sono state emesse sentenze a definizione di contenziosi pregressi in tali materie, o comminate sanzioni di alcun genere per inosservanze di leggi e regolamenti in area sociale ed economica.

A carico di Acque Bresciane risultano in corso solo contestazioni di violazioni amministrative in materia ambientale, già oggetto di specifici ricorsi amministrativi ai sensi della legge 689/1981. I casi riguardano per lo più la gestione di depuratori comunali, generalmente di piccole dimensioni, per il superamento di parametri in uscita accertati mediante analisi sul refluo. Si sottolinea, a tale riguardo, che è sufficiente un modesto e occasionale superamento per far scattare, come atto dovuto, la contestazione di violazione amministrativa. Nei ricorsi vengono presentate difese che si sostanziano in esaurienti argomentazioni tecniche.

I rilevanti investimenti sul territorio e sugli impianti comunali, oggetto di interventi di adeguamento o potenziamento, unitamente alla costante attenzione gestionale, hanno anche l'obiettivo di un continuo miglioramento delle rese depurative, in modo tale da minimizzare e ridurre sempre di più il superamento dei parametri.

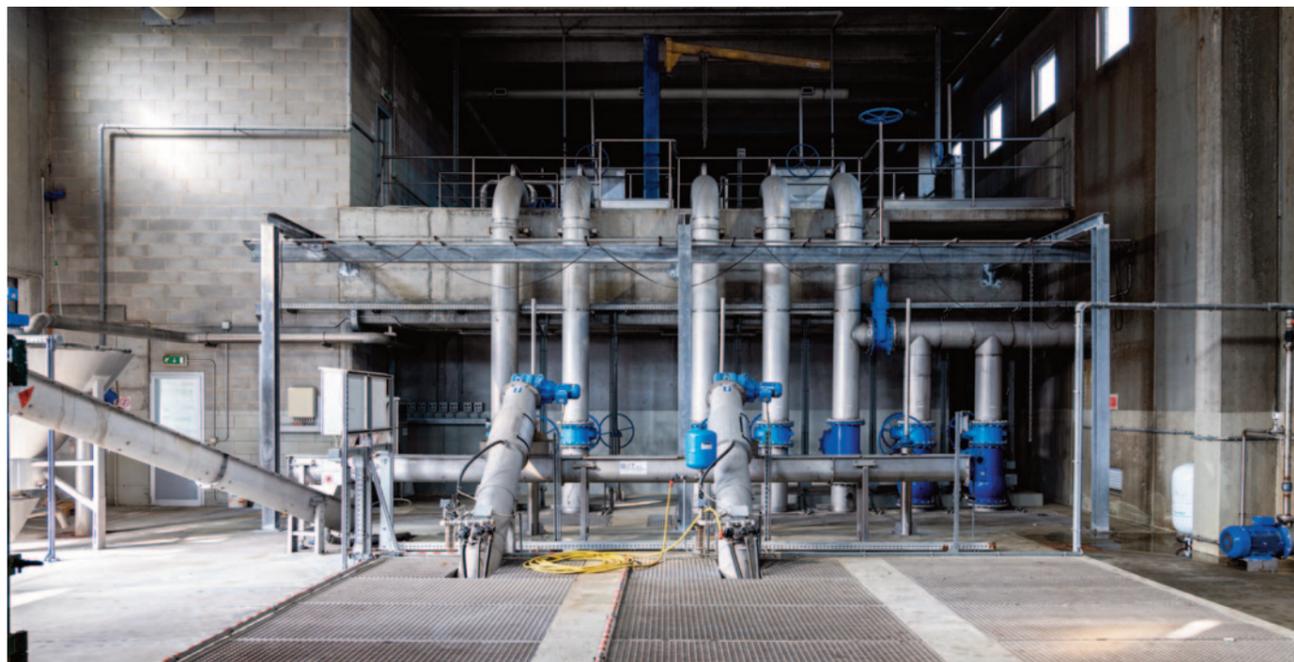
La società si è impegnata, come da piano investimenti, a migliorare la qualità dei reflui reimmessi in ambiente al fine di superare le procedure di infrazioni comunitarie avviate e ancora "attive al 31 dicembre 2022" n. 2014/2059 (Causa C-668/19) che comprende 13 agglomerati, e la n. 2017/2181 che comprende ulteriori 2 agglomerati. Su entrambe la società ha adottato un approccio proattivo per la risoluzione, gli interventi ad esse relativi sono già stati pianificati.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Per affrontare il rischio mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2022 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel portale Check.

Per migliorare l'aggiornamento normativo Acque Bresciane ha mantenuto un servizio da parte dell'Ufficio Legale interno che, a cadenza periodica, fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e relative scadenze, se applicabile.

Nel 2022 è proseguito il test dell'applicativo WEB fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase ed estensione per la gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08.



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

LA GESTIONE DEI RISCHI

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI GRI 2-25

La società Acque Bresciane ha intrapreso nel 2022 un percorso finalizzato alla costruzione di un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi. La società ha pertanto adottato un modello di Enterprise Risk Management finalizzato a identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e migliorare, infine, la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders.

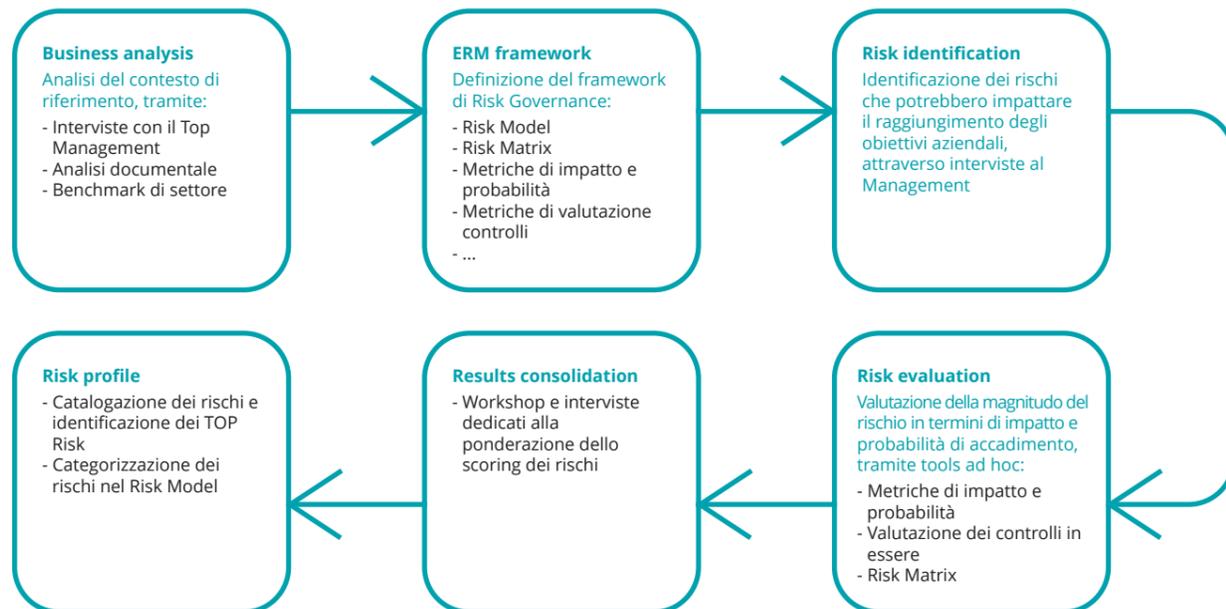
LA METODOLOGIA

Lo sviluppo dell'ERM all'interno della Società è finalizzato a garantire un presidio dei principali rischi ai quali Acque Bresciane risulta potenzialmente esposta, con l'obiettivo di garantire la gestione dell'esposizione complessiva dell'azienda in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità.

Per la natura dell'attività economica di Acque Bresciane è emerso che i principali rischi ai quali è sottoposta sono i rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche, rischi del mercato finanziario, rischi operativi e ambientali, di Information Technology e Risorse Umane. Per la valutazione dei rischi è stata utilizzata una metodologia quali-quantitativa, considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale qualora si materializzassero. Gli impatti sono stati modulati su 4 livelli mentre i principali driver utilizzati sono di tipo finanziario, di continuità operativa, di qualità del servizio, di salute sicurezza e ambiente, di reputazione e di immagine, di legalità e degli obbiettivi del piano strategico.

La valutazione dei rischi emersi è espressa sia a livello inerente sia a livello residuo (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi di Acque Bresciane. Per la rappresentazione dei rischi emersi dall'analisi è stata utilizzata una matrice dove i rischi sono rappresentati in base alla probabilità di accadimento e all'impatto. Questo strumento permette il confronto tra i rischi e la classificazione per rilevanza.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI È IN LINEA CON LE BEST PRACTICE INTERNAZIONALI ADATTATO AL PROFILO DI ACQUE BRESCIANE E PUÒ COSÌ ESSERE RIASSUNTO:



LA GESTIONE DEL RISCHIO

Per la gestione di tali rischi sono attualmente poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna funzione coinvolta, che saranno ricondotte all'interno di un più ampio processo strutturato e coordinato a livello societario. Questo sarà implementato mediante l'integrazione di due approcci complementari, *Enterprise Risk Management* e gestione dei rischi nel continuo, con il fine di valutare e trattare in una logica integrata i rischi dell'intera organizzazione con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, la crescita e la creazione del valore dell'impresa. Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali la società risulta esposta, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva in coerenza agli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

DEFINIZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE

Il progetto Enterprise Risk Management si è sviluppato durante l'anno 2022 e, durante le diverse fasi di sviluppo, ha coinvolto i principali manager e i dipendenti che operano in aree sensibili. L'ambiente in cui opera la società e la centralità degli obiettivi riportati nel bilancio integrato hanno evidenziato il contesto in cui opera la società.

Tramite interviste one-to-one tutti i reparti hanno partecipato all'identificazione dei rischi.

Alcuni referenti aziendali, per le aree di propria competenza, hanno contribuito alla definizione delle metriche del framework per fornire il criterio per la valutazione dei rischi.

Gli strumenti metodologici per valutare l'impatto sul rischio delle azioni di mitigazione sono passati dal giudizio dei risk owners che hanno validato le azioni di mitigazione tramite la valutazione sia dei controlli preventivi atti a diminuire la possibilità di accadimento che dei correttivi, rivolti a ridurre l'impatto dell'accadimento nel caso di avveramento.

La modalità di valutazione dei rischi è stata espressamente concepita per risultare integrata, trasversale e dinamica col preciso scopo di valorizzare i sistemi di gestione già esistenti nei singoli processi aziendali, inclusi ad esempio quelli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'ambiente e alla qualità. Questo approccio sistematico

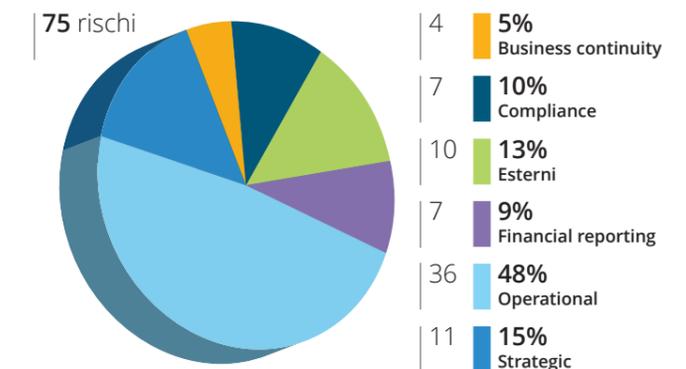
delle attività di mitigazione, nei suoi vari livelli di analisi parte dall'adozione dei sistemi di gestione basati sugli standard ISO che ha portato Acque Bresciane a un approccio gestionale definito "Risk-based thinking".

Infine, tutti i manager sono stati chiamati a esprimere il proprio giudizio nella fase di validazione dei rischi potenziali e nella valutazione dei controlli in essere.

Tutte le attività sono state supervisionate dal Risk Manager di Acque Bresciane.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il processo di gestione dell'analisi dei rischi ha portato all'identificazione di 75 rischi potenziali, composti per metà da rischi di tipo operativo, seguiti da rischi Strategici, Esterni, di Compliance e di altra natura.



Obiettivi al 2045	n° rischi	Percentuale
1 Riduzione delle perdite di rete	5	7%
2 Qualità delle acque potabili	14	19%
3 Acque di riuso e depurazione	7	9%
4 Riduzione delle emissioni	1	1%
5 Centralità degli utenti	14	19%
6 Sicurezza sul lavoro	6	8%
7 Estensione del welfare	0	0%
8 Equilibrio economico e finanziario	27	36%
9 Promozione della sostenibilità	1	1%

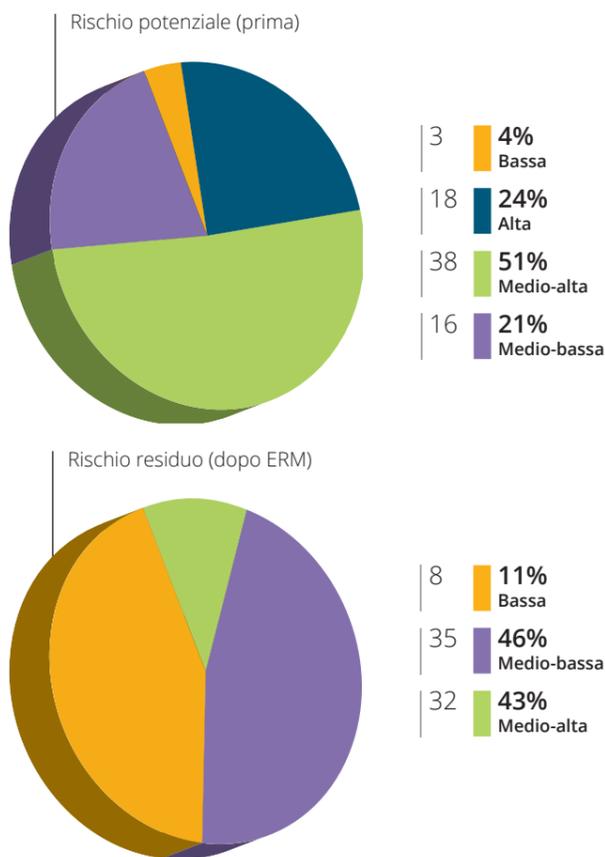
L'analisi quali/quantitativa dei rischi di Acque Bresciane ha fatto emergere l'incremento della sensibilità e attenzione della società verso obiettivi di sostenibilità come l'**equilibrio economico e finanziario** (36%), la **qualità delle acque potabili** (19%) e la **centralità degli utenti** (19%).

Una buona parte dei rischi individuati è oggetto di trasferimento assicurativo.

La composizione dei rischi per area di rilevanza ha evidenziato l'impatto sul rischio potenziale delle attività di mitigazione già integrate nei processi aziendali.

La valutazione media dei rischi si riduce a **3,1** (a livello di Rischio Residuo) da **7,6** (a livello di Rischio Potenziale) per effetto delle attività presenti in azienda, volte a diminuire la probabilità di avveramento e di impatto per l'universo di rischi rilevati.

Il grafico sottostante illustra la distribuzione per scoring mettendo a confronto la media dello scoring potenziale/residuo.



Tale approccio ha permesso di pianificare i processi e le attività necessarie per eliminare o mitigare i potenziali effetti negativi, permettendo al contempo di attuare azioni per cogliere le opportunità di miglioramento emerse nel corso dell'analisi.

Acque Bresciane, nel definire il proprio sistema di gestione, considera i fattori rilevanti interni ed esterni per le proprie finalità e strategie, e cogenti per gli stakeholder, tenendone conto nell'identificazione dei rischi.

Gestire i rischi in modo sistematico permette al management di ridurre le probabilità di impatti negativi e d'incrementare la probabilità di cogliere opportunità che altrimenti non sarebbero state identificate.

I Top Risk di Acque Bresciane, che sono collocati nell'Area di Rilevanza Alta e Medio-Alta **si riducono** da **56** (valutati a livello POTENZIALE) a **8** (valutati a livello RESIDUALE e prima del trasferimento assicurativo) in considerazione delle azioni di mitigazione in essere.

Tipologie rischio	%
Estc	7%
Business continuity	13%
Operativo	40%
Compliance	7%
Finanziario	13%
Strategico	13%
Climate change	7%

TRATTAMENTO

La valutazione del rischio, prima potenziale e successivamente residuale, ha permesso di misurare gli effetti delle attività di mitigazione dei rischi, ma anche una nostra caratterizzazione maturata nell'ambito dei servizi essenziali rivolti alla persona, scaturita dalla sensibilità del management di Acque Bresciane nei confronti degli obbiettivi della sostenibilità. Oltre che il monitoraggio dei primi 10 rischi con il minor rating e dei secondi 10, ne sono stati selezionati altri 5 da monitorare.

Per rendere i risultati permanenti e monitorati, Acque Bresciane ha creato il gruppo di lavoro RSK con la partecipazione dei responsabili delle aree più coinvolte che fa riferimento alla Direzione Generale, che ha tra i suoi obbiettivi l'incremento della consapevolezza dei rischi a



tutti i livelli e l'attuazione di strategie sempre migliori per la loro mitigazione. Intercetterà la necessità di creazione di gruppi permanenti per il pronto intervento per rischi specifici coinvolgendo i collaboratori e colleghi interessati. Predisporrà e integrerà procedure di intervento anche con il coinvolgimento di ditte esterne.

Inoltre, sono state individuate 53 iniziative che hanno rappresentato le attività da monitorare nel piano strategico per un ulteriore trattamento dei principali rischi per ridurre la probabilità e l'impatto.

Il piano ha portato all'implementazione di azioni di mitigazione principalmente per salvaguardare l'equilibrio economico finanziario (16), le qualità delle acque potabili (8), la riduzione delle perdite (8) e la centralità degli utenti.

Le azioni individuate da monitorare regolarmente impattano sui principali obbiettivi di sostenibilità di Acque Bresciane e coinvolgono tutte le aree.

Per una comodità di gestione sono state suddivise tra quelle di durata annuale, che si chiuderanno entro l'esercizio 2023, quelle ricorrenti, che godono di un vincolo di destinazione di una parte del budget annuale per investimenti dedicati a ridurre progressivamente un rischio specifico, e quelle di durata pluriennale.

I risultati della valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità e dei relativi interventi di mitigazione sono

periodicamente presentati alla direzione generale, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

I risultati vengono inoltre condivisi con la funzione Internal Audit, che li utilizza nell'ambito della predisposizione dei piani di audit, e con la funzione Sostenibilità, a integrazione della pianificazione e nella definizione delle strategie per la gestione dei temi ESG rilevanti per la società.

RISCHIO FINANZIARIO

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in incremento e evidenziano la crescente difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Nel corso dell'esercizio in chiusura si è completata un'importante operazione finanziaria di riorganizzazione del debito e di finanziamento del piano industriale con nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Contemporaneamente si è anche proceduto ad una copertura pari al 75 % del nozionale con un derivato di pura copertura secondo il più ragionevole e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate, insieme ad altre in corso di perfezionamento con la Banca Europea degli Investimenti, saranno in grado di sostenere il piano industriale e degli investimenti della società, comprendendo anche le attività di pagamento dell'indennizzo che spetta ai gestori uscenti nel percorso di aggregazione della formazione del gestore unico, elemento caratterizzante e fondante della società.

La società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che



intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

RISCHIO REGOLATORIO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari.

D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scala che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale, come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione. Sono in corso tutte le azioni di sollecitazione agli altri gestori ed all'ufficio d'ambito affinché il percorso di aggregazione prosegua con l'intensità e la temporalità che era stata inizialmente prevista nel piano industriale e negli atti regolatori di tempo in tempo emanati.

Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un nuovo ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale. Dopo un'iniziale attività di insediamento ed analisi delle principali priorità l'unità è diventata pienamente operativa, sviluppando con crescente efficacia la sua funzione.

RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE

La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.

Si è risolto con esito positivo il contenzioso con il socio Garda Uno S.p.A che aveva contestato un insoddisfacenti valore riconosciuto in sede di conferimento.

Sono in essere contenziosi di minore ammontare con utenti che lamentano danni per allagamenti e con alcuni fornitori, sull'esito delle gare di appalto a cui hanno partecipato, di non elevato livello di significatività.

RISCHIO DI MERCATO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

IMPATTI E TEMI RILEVANTI

GRI 3-1

GLI IMPATTI E I TEMI RILEVANTI (C.D. MATERIALI) SECONDO I GRI STANDARD

Secondo i GRI Standard, gli **impatti** si riferiscono agli effetti che un'impresa ha o potrebbe avere a livello **economico, ambientale e sociale** quale conseguenza delle proprie attività o delle relazioni di business e commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile. Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'impresa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche sull'operatività o la reputazione dell'impresa e pertanto, in molti casi, tali conseguenze sono anche **finanziarie** o potrebbero diventarlo nel medio e lungo termine. Eventuali rischi e opportunità rilevanti connessi agli impatti possono influenzare il **valore dell'impresa** e le relazioni con i propri stakeholder.

Gli impatti più significativi, come identificati adottando l'approccio descritto nei successivi paragrafi, rappresentano i temi rilevanti per la rendicontazione detti anche temi materiali (**Material Topic**).

UNIONE EUROPEA - LA DIRETTIVA EU 2022/2464 E LA DOPPIA MATERIALITÀ

La Direttiva UE 2022 / 2464 (CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive), approvata dal Parlamento Europeo nel mese di novembre 2022, stabilisce nuove regole ed estende il perimetro di rendicontazione non finanziaria. La Direttiva ha integrato la definizione di temi materiali, introducendo il concetto di doppia materialità. Secondo tale approccio, i temi materiali sono: a) ambiti e tematiche di governance, ambientali e sociali sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante (*impact materiality*); b) aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e, di conseguenza, sul valore finanziario di un'impresa (*financial materiality*).

Le disposizioni della Direttiva UE 2022/2464 saranno applicabili a partire dall'esercizio fiscale 2024 e, conseguentemente, il presente documento è redatto adottando la definizione di temi materiali come da GRI Standard. Le due *direzioni* della materialità sono ovviamente strettamente interconnesse.

Acque Bresciane ha definito la propria analisi di materialità in coerenza con le indicazioni dei GRI Standard e delle migliori pratiche di settore, così da identificare, coerentemente con il proprio Piano di sostenibilità e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, le proprie priorità strategiche in ambito sociale e ambientale.

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DELLE TEMATICHE

Il processo per l'individuazione dei temi materiali e degli impatti, come previsto dallo Standard GRI in vigore dal 2023 ha seguito i seguenti passaggi:

- 1. Comprensione del contesto dell'organizzazione:** panoramica delle attività e delle relazioni commerciali di Acque Bresciane, del contesto di sostenibilità in cui queste si verificano e panoramica dei suoi stakeholder.
- 2. Identificazione degli impatti effettivi e potenziali:** Acque Bresciane ha identificato i suoi impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e lungo termine, prevedibili e non, reversibili e irreversibili sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani, derivanti dalle attività dell'organizzazione e dalle relazioni commerciali precedentemente analizzate.
- 3. Valutazione della significatività degli impatti:** Acque Bresciane ha valutato la significatività degli impatti identificati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa. Tale processo ha consentito di identificare e intraprendere azioni per gestire gli impatti.
- 4. Assegnazione della priorità agli impatti più significativi per la rendicontazione:** Acque Bresciane ha rappresentato in forma tabellare gli impatti identificati nelle precedenti fasi in argomenti e li ha illustrati in funzione della significatività definendo una soglia utile a determinarne la priorità e quindi identificare gli impatti e i relativi temi materiali su cui concentrare la propria rendicontazione.

COMPrensione DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Lo scenario di riferimento di Acque Bresciane, il modello di business, le attività e relazioni commerciali, così come il contesto di sostenibilità e l'analisi degli stakeholder, sono



riportati nei diversi paragrafi del capitolo *Modello di business e strategia* del presente documento.

INDIVIDUAZIONE DI IMPATTI EFFETTIVI E POTENZIALI

Gli impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e delle relazioni di business di Acque Bresciane hanno comportato un'attività di due diligence interna, l'analisi di fonti esterne, fonti interne, unitamente al coinvolgimento specifico di alcune categorie di stakeholder, quale parte del processo costante di confronto e di ascolto degli stessi.

FONTI ESTERNE

Rassegna stampa, legal review, Sistemi di gestione, Enterprise Risk Management, Reporting sostenibilità anno precedente, Questionari ESG/Green loan, Analisi impatti management, Customer satisfaction.

FONTI INTERNE

Studi e ricerche di settore - megatrends, Risk Global Report - 17th Edition Insight Report, Report agenzie governative nazionali e internazionali, Report studi di associazione di settore - Arera, Ref Ricerche, Utilitalia, GRI 303, EU sustainability reporting standards-ESRS, IFRS, SASB Water utilities & services, Standards ed EU-Taxonomy, Benchmarking temi materiali di realtà simili ad Acque Bresciane

VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI IMPATTI E PRIORITIZZAZIONE

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La definizione delle priorità consente all'impresa di determinare i temi materiali da rendicontare, ma, soprattutto, di definire in modo più efficace e secondo una logica di rilevanza gli impegni e le azioni necessarie per *affrontare* gli impatti. La rilevanza di un impatto dipende dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business.

La rilevanza di un **impatto negativo** effettivo dipende dalla *gravità* dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto. La gravità è definita dai GRI Standard sulla base di tre dimensioni: a) scala: quanto grave è l'impatto; b) ambito: quanto diffuso è l'impatto; c) caratteristiche di irrimediabilità.

La rilevanza di un **impatto positivo** effettivo dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso, mentre la portata di un potenziale impatto positivo dipende sia dalla scala e dall'ambito sia dalla probabilità dell'impatto stesso. Nel caso di impatti positivi, la scala di un impatto si riferisce ai benefici reali e/o potenziali dell'impatto stesso, mentre l'ambito si riferisce alla sua effettiva o possibile ampiezza.

I TEMI MATERIALI DI ACQUE BRESCIANE GRI 3-2

Gli stakeholder coinvolti per l'analisi di materialità sono stati i seguenti:

INTERNI: consiglio di amministrazione, comitato strategico di sostenibilità, lavoratori, ambassador di sostenibilità;

ESTERNI: comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I lavoratori, qualificati come stakeholder interni, sono adeguatamente rappresentati negli ambassador, in ABCommunity e nel comitato D&I. Agli stakeholder sono stati presentati i temi emersi dall'analisi delle fonti interne ed esterne sopra riportati; la tecnica principale di coinvolgimento degli stakeholder è stato il focus group, utilizzato per tutti i gruppi ad eccezione delle nuove generazioni coinvolte tramite questionario sviluppato con Q-methodology.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione della priorità (prioritizzazione) agli impatti individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia (threshold) definita a tale scopo.

Alla luce di tale percorso di coinvolgimento degli stakeholder sono stati individuati i temi materiali e relativi impatti, sono riportati nella tabella seguente.

Transizione verso l'economia circolare, diversità, inclusione e innovazione e digital transformation sono stati aggiunti rispetto ai temi materiali presenti nel Bilancio 2021.

L'analisi documentale e l'azione di benchmarking con le principali realtà assimilabili ad Acque Bresciane hanno portato a considerare anche i seguenti temi: tutela delle acque marine, produzione di energia, lavoro minorile, tutela della privacy e partnership strategiche; poi rimossi dalle priorità in quanto poco rilevanti rispetto alla specifica attività della società.

TEMA MATERIALE	IMPATTI	GRI TOPIC STANDARD	SDGs		
Sintesi		Caratteristiche			
E - AMBIENTE					
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	L'acqua è una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del Pianeta, da preservare in ogni azione. Per questo Acque Bresciane si impegna a cercare di ridurre i prelievi di acqua dolce e a minimizzare gli sprechi e le perdite della rete idrica. Gli impatti relativi all'operato di Acque Bresciane sono prevalentemente positivi e di lungo periodo perché portano a una gestione più efficiente dell'acqua emunta. Va ricordato anche che la gestione del ciclo idrico comporta un notevole dispendio energetico (impatto negativo) che Acque Bresciane ha deciso di mitigare attraverso l'acquisto di energia verde e la compensazione delle emissioni di CO2.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto Relazioni commerciali	303	6, 9, 15
2	Qualità delle acque potabili	È fondamentale garantire l'accesso universale all'acqua con costante attenzione alla sicurezza e alla qualità e mettendo sempre a disposizione le informazioni.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto	416	3, 6
3	Cambiamenti climatici (stress idrico e siccità, efficienza energetica e neutralità climatica)	I cambiamenti climatici sono in atto e a fronte di un aumento di 2°C della temperatura globale, nell'area mediterranea la scarsità idrica continuerà a toccare sempre più territori e popolazioni, compresa la pianura padana. Le azioni di Acque Bresciane mirate a una migliore gestione dei periodi di siccità possono mitigare i devastanti effetti del riscaldamento globale.	Effettivo Negativo Involontario Lungo Irreversibile Diretto	302, 305	7, 11, 13, 14
4	Tutela della Biodiversità (protezione di flora e fauna a rischio estinzione)	La biodiversità - la varietà di specie animali e vegetali del nostro pianeta - sta scomparendo a un ritmo allarmante negli ultimi anni, principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. È doveroso affrontare le cause che stanno alla base della perdita di biodiversità integrando il tema della biodiversità nelle scelte aziendali. Acque Bresciane opera su territori cruciali per il mantenimento della biodiversità (Parco dell'Adamello, Riserva Torbiere, Lago di Iseo e di Garda, corsi fluviali).	Effettivo Negativo Intenzionale Lungo Irreversibile Diretto	304	6, 15



TEMA MATERIALE	IMPATTI		GRI TOPIC STANDARD	SDGs
	Sintesi	Caratteristiche		
5	Transizione verso un'economia circolare	La transizione verso un'economia circolare consente di ottenere una riduzione della pressione sull'ambiente e l'ottimizzazione della disponibilità di materie prime attraverso la riduzione dei rifiuti non riutilizzabili. Acque Bresciane è impegnata nel promuovere azioni ad impatto positivo relative alla valorizzazione dei fanghi da depurazione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Relazioni commerciali	306 7, 13
6	Sostenibilità della catena di fornitura	Il tema degli approvvigionamenti incide sull'impronta sociale e ambientale di Acque Bresciane in quanto una percentuale significativa degli investimenti è affidata a terzi tramite procedure di gara. L'applicazione sistematica, da parte di Acque Bresciane, di scrupolosi criteri ambientali stimola comportamenti virtuosi in tutta la catena di fornitura.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Relazioni commerciali	308, 414 6
7	Salute e sicurezza sul lavoro	Sono numerose, nel settore idrico, le attività a rischio di incidenti e infortuni, basti pensare a tutte quelle attività che si svolgono con l'impiego di automezzi e macchinari. È fondamentale dedicare attenzione e risorse alle attività di formazione con corsi di sicurezza sul lavoro e individuare una serie di misure preventive che, incidendo sul comportamento del lavoratore, lo rendano consapevole dei rischi e capace di evitarli.	Potenziale Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali	403 3, 8
8	Valore delle risorse umane e welfare	Le persone rappresentano sempre di più un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione. Il benessere e la gratificazione dei lavoratori passano attraverso la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, gli incentivi alla crescita ed adeguati piani di welfare.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto	401, 404 8, 10
9	Diversità e Inclusione	Per diversità, si intende la molteplicità dei punti di vista che ogni persona può portare all'ambiente, sia esso lavorativo o sociale, grazie al proprio background di vita e di esperienze. L'inclusione invece è la possibilità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto	405, 406 5

TEMA MATERIALE	IMPATTI		GRI TOPIC STANDARD	SDGs
	Sintesi	Caratteristiche		
10	Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità	Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. L'impegno nella comunità si concretizza anche nel promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita con un particolare impegno verso le scuole.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto Relazioni commerciali	413 4, 11, 13, 16
11	Relazione con l'utenza	Soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, garantendo la continuità del servizio, la celerità nei tempi di intervento, la trasparenza e la cortesia.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali	417, 418 16
12	Etica e integrità	La creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti e dalla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e mancanza di trasparenza.	Potenziale Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto Relazioni commerciali	2, 205, 206 10, 16
13	Performance economica	L'equilibrio economico-finanziario è un requisito imprescindibile per la durabilità di ogni organizzazione.	Effettivo Positivo Intenzionale Breve Reversibile Diretto	201 8
14	Investimenti green	Gli investimenti green riguardano progetti ad impatto ambientale positivo tra cui progetti per l'efficienza energetica e produzione energetica da fonti rinnovabili. Sempre più le risorse finanziarie vengono indirizzate verso questa categoria di investimenti.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto	203 3, 6, 9
15	Innovazione e digital transformation	Sviluppare l'innovazione e la digital transformation significa utilizzare le nuove tecnologie per ripensare e semplificare un processo produttivo e creativo, erogare nuovi beni e servizi volti al miglioramento della vita degli utenti, ridisegnare, in una logica di apertura al cambiamento, i modelli che governano le attività aziendali.	Effettivo Positivo Intenzionale Lungo Reversibile Diretto	Informativa generale 9

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

UN'ACQUA SICURA E DI QUALITÀ

GRI 2-4; GRI 2-6; GRI 3-3; GRI 303-1; GRI 303-2; GRI 303-3; GRI 303-4; GRI 416-1; GRI 417-1; GRI 417-2



Acquedotto. Il settore distribuisce il bene acqua attraverso reti composte da condotte di dimensioni e materiali variabili, interconnesse tra loro al fine di garantire l'erogazione all'utente finale.



Fognatura. Il settore ha l'importante compito di allontanare dai centri abitati le acque di scarico o reflue (acque nere e acque bianche), attraverso un insieme di dispositivi e condotte impermeabili, per impedire ogni infiltrazione nel sottosuolo.



Depurazione. Il settore rappresenta l'importante processo conclusivo del ciclo dell'acqua, quello atto a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, valorizzando quindi oltre al diritto di poterne usufruire, anche il dovere a tutelare l'acqua e a restituirla alla natura come è stata prelevata.

Potabilizzazione. Gli impianti di potabilizzazione gestiti da Acque Bresciane, mediante processi di controllo atti a garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge, sono 37 (36 nel 2021). L'acqua di approvvigionamento mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri microbiologici. In altri casi, l'acqua prelevata da pozzi, sorgenti e fonti superficiali (laghi e fiumi) passa in specifici impianti di potabilizzazione, atti a migliorarne le caratteristiche chimiche, per renderle conformi ai rigorosi requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 31/01 e s.m.i.). Tra le filiere di trattamento più complesse vi sono processi di osmosi inversa, ossidazione e filtrazione a sabbia o materiali misti, in base alla tipologia di sostanza da rimuovere. Il trattamento delle acque superficiali, prelevate da lago, risulta per Acque Bresciane un'importante sfida ingegneristica per valutare, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione capaci di garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge.

Captazione. A seconda del territorio servito le modalità di captazione dei sistemi idropotabili di Acque Bresciane variano; sono infatti presenti sorgenti nella zona montuosa e collinare, falde nella zona di pianura e prese a lago per i comuni prospicienti i laghi di Garda e d'Isèo. Nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 la captazione della risorsa è avvenuta tramite i seguenti impianti:

Fonte di prelievo	2020		2021		2022	
	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti
Acque sotterranee – Pozzi	216**	63.921.313	198	63.412.803	204	64.077.289
Acque di superficie – Sorgenti	190**	10.931.956	224	12.143.304	234	9.702.496
Acque di superficie da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	15**	10.877.049	18	11.602.987	18	12.204.002
Totale Metricubi [Mc]		85.730.318		87.159.094		85.983.787
Totale Megalitri		85.730		87.159		85.984

* Sorgenti raggruppate a gruppi come riportato in ISTAT - ** Metodo di lavoro per calcolo differente rispetto agli anni successivi. Il volume di acqua importato da altri soggetti per l'anno 2022 è pari a 1.511.753 mc (1.512 Megalitri)

Rete Distribuzione. Acque Bresciane distribuisce l'acqua alle proprie utenze mediante una rete di adduzione e distribuzione pari a 4.275 km di condotte e un articolato sistema di **serbatoi (327) e stazioni di rilancio (130)**. A seguire il confronto con l'ultimo triennio:

Numero totale/anno	2020	2021	2022
Rete di distribuzione [km]	4.077	4.134	4.275
Serbatoi	327	314	327
Stazioni di rilancio	83	126	130

In merito alle perdite idriche, nel 2022 risultano 22,31 mc/km/gg per l'indicatore M1a (Perdite idriche lineari) e 47,96 % per l'indicatore M1b (Perdite idriche percentuali).

Due dei momenti più impegnativi di tutte le attività operative riguardano i piani di manutenzione, di digitalizzazione, controllo e monitoraggio della rete idrica per la tutela e la salvaguardia della risorsa acqua. Nel 2022 Acque Bresciane ha intrapreso attività necessarie per la sostituzione per ammaloramento delle condotte; si avviano in fase preliminare il controllo delle reti e perdite reali ed apparenti, le attività di modellazione, per una migliore gestione delle stesse.

Gestire una rete di distribuzione comporta l'analisi funzionale degli impianti di captazione, di quelli di distribuzione della risorsa emunta e, attraverso verifiche di efficienza ed efficacia, l'analisi dei transitori di pressione, la distrettualizzazione dei sistemi di distribuzione e l'installazione di contatori *smart metering*. Nel 2022, terminata l'analisi delle reti di Sulzano e Leno e del sistema interconnesso Sirmione-Desenzano, nell'ottica di



Area Distretto Serraglio – Smart Metering

completare i percorsi di modellazione e distrettualizzazione già iniziati, sono stati installati contatori smart metering nei distretti di Puegnago e Torbole Casaglia.

Sono stati effettuati dei test nel sistema idropotabile di Gardone Riviera, e si sono attivate valutazioni sul sistema idropotabile di Calcinato. La diagnostica viene eseguita sui dati storici per indirizzare le scelte delle varie attività da intraprendere.

La raccolta dati e gli audit gestionali forniscono tutte quelle situazioni al contorno propedeutiche per le scelte da intraprendere e per programmare degli interventi ed investimenti mirati.

Inoltre, durante il 2022 è stata perfezionata una strategia di riduzione dell'acqua non fatturata, che valuta le perdite reali e quelle apparenti, concentrandosi sui consumi e prelievi non autorizzati e non fatturati.

Per quanto riguarda le perdite reali, l'attività è partita dall'analisi dei dati disponibili, calcolando i principali

“SE VI È MAGIA SU QUESTO MONDO È CONTENUTA NELL'ACQUA”

Loren Eiseley

IL CICLO DELL'ACQUA

Gestire un servizio sicuro rappresenta per Acque Bresciane un impegno concreto per una gestione sostenibile della risorsa, nella consapevolezza di trattare un bene fondamentale per la vita umana.

In tutto il ciclo di gestione dell'acqua questo impegno si attua concretamente, a partire dalla captazione, con un prelievo della risorsa nella misura necessaria a fornire il giusto servizio ai propri Utenti, impegnandosi a ridurre le perdite idriche e con un'attenzione alla qualità dell'acqua distribuita. Lo stesso impegno viene profuso nei processi di raccolta e di allontanamento delle acque reflue urbane, nel processo di depurazione e non ultimo nell'importante fase di restituzione all'ambiente stesso.

Acque Bresciane, per garantire la difesa idraulica del territorio in gestione, ha organizzato e strutturato la parte operativa riflettendo le macrofasi del ciclo idrico:

indicatori di performance delle reti (IWA – Infrastructure Leakage Index, Pressure Management Index e Burst Frequency Index, ARERA M1a e M1b) per individuare i sistemi idropotabili in cui intervenire prioritariamente.

La lettura combinata di questi indici - in relazione agli obiettivi della Delibera ARERA 917/17 che dispone di implementare un sistema operativo in grado di raccogliere, elaborare e monitorare le performance dei sistemi – consentirà di individuare i territori critici e pianificare gli obiettivi. L'attuazione e la concretizzazione della strategia di riduzione delle perdite avverrà seguendo l'approccio, ormai riconosciuto a livello mondiale, che prevede di muoversi contestualmente lungo quattro direttrici principali: gestione delle pressioni, *asset management*, controllo attivo delle perdite e infine velocità e qualità delle riparazioni.

Per quanto riguarda le perdite apparenti e il *focus* sui consumi autorizzati e non fatturati, nella pianificazione della sostituzione massiva dei contatori, andrà attentamente verificato che questi abbiano un corretto dimensionamento, così da ridurre i consumi non misurati

durante le ore di minor consumo (soprattutto per i grandi utenti). Inoltre, dovrà essere eseguito un puntuale censimento delle prese antincendio e di quelle per altri usi, come irrigui e fontane. Questo lavoro è stato pianificato a partire dal prossimo anno. La società si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche, perché per Acque Bresciane *ogni goccia conta*.

ACQUA DEL RUBINETTO: ACQUA SICURA
GRI 416-1; GRI 416-2

LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.

Acque Bresciane assicura la corretta fornitura del Servizio Idrico Integrato, nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative delle leggi europee, nazionali e regionali, impegnandosi a migliorare costantemente gli standard di qualità dell'acqua potabile e delle acque depurate reimmesse nell'ambiente. Il piano di monitoraggio rappresenta quindi un importante momento

di verifica delle attività, con frequenze superiori rispetto a quanto prescritto dalle norme (all. I del D.Lgs 31/2001 e s.m.i). Acque Bresciane monitora e controlla la qualità dell'acqua sia ai punti di captazione sia ai punti più rappresentativi della rete di distribuzione, misurando una serie di parametri, fra cui quelli microbiologici, chimici, indicatori di radioattività e virus.

A seguito del permesso di costruire del nuovo laboratorio analisi sul suolo del Comune di Rovato, nel 2022 Acque Bresciane ha predisposto il progetto esecutivo che dovrebbe concludersi nel 2023, da sottoporre all'ufficio d'ambito per l'approvazione dello stesso e successivo affidamento dei lavori.

L'edificio presenterà diversi dettagli atti a garantire un'ottimale fruibilità da parte del personale e un impatto ambientale molto basso, quali ad esempio:

- involucro edilizio altamente performante a livello termico (bassa U factor) sia per la facciata ventilata che per le facciate continue in vetrocamera
- ampio utilizzo del tetto giardino e del verde ricadente in facciata
- riutilizzo del 100% dell'acqua piovana per scopi irrigui grazie a 4x40m³ di vasche interrato
- gestione totale delle acque piovane tramite vasche di laminazione per il rispetto integrale dei principi di invarianza idraulica
- utilizzo di piante per fito depurazione delle vasche di laminazione autoctone delle zone palustri della pianura padana
- studio di ombreggiamenti solari con analisi specifiche di tipo inclinazione ombra, alba-tramonto

Dal punto di vista tecnico anche nel 2022 è stata garantita l'attività di programmazione dei controlli/autocontrolli che, in base alla normativa vigente, deve essere effettuata per attestare la qualità dell'acqua in reti e impianti del servizio idrico integrato.

Il laboratorio ha quindi eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio di competenza e ha sostenuto nonché superato con successo la visita periodica di Accredia mirata a confermare la certificazione alla norma ISO 17025, implementando ulteriormente la lista dei parametri accreditati con l'accreditamento del metodo APAT CNR IRSA 7030 B Man 29 2003 per Escherichia coli in acque reflue. Sempre nel corso del 2022, con l'obiettivo di internalizzare le analisi per tutto il ciclo idrico integrato, è

stato avviato l'iter per l'accreditamento del metodo immunoenzimatico di rilevazione delle Microcistine e intrapresa un'attenta valutazione del protocollo da adottare per la rilevazione del batterio Legionella mediante metodo colturale e/o molecolare nelle acque da destinare o destinate al consumo umano.

Come avviene ormai da anni, il laboratorio continua l'attività di ricerca e investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per ottimizzare i processi analitici e ridurre i tempi di consegna dei certificati emessi internamente, in modo da incontrare una sempre crescente soddisfazione del cliente. In questo contesto di continua ricerca e perfezionamento, appare evidente come l'apprendimento sia una parte integrante dell'attività laboratoristica ed è per questo che anche nel corso del 2022 il personale è stato coinvolto in corsi di formazione e webinar presso enti certificati, volti sia all'accrescimento di competenze professionali esistenti che allo sviluppo di nuove. L'anno 2022 ha visto anche l'avvio della procedura di digitalizzazione di tutti i documenti del laboratorio e l'implementazione del software gestionale con il verbale di prelievo digitale, in modo da ridurre al minimo gli archivi fisici e diventare sempre più paperless a vantaggio della rapidità dei processi, della condivisione e consultazione dei documenti, nonché del minore impatto ambientale. Infine, è stata internalizzata la gestione organizzativa e documentale dell'attività di campionamento e analisi relativa al servizio idrico dell'area est, precedentemente coordinato da un laboratorio esterno.

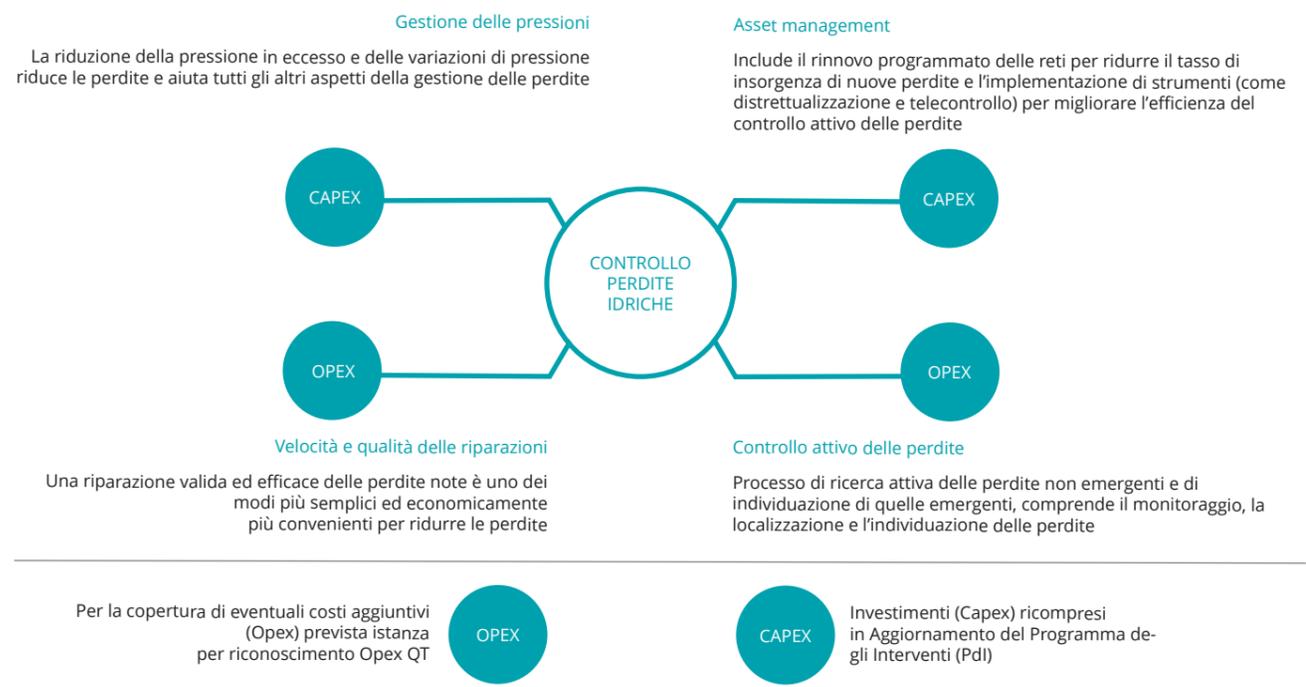
Nell'ambito della qualità tecnica sono stati analizzati i campioni da reti e impianti acquedottistici (M3 e M3 Rial):

	2020	2021	2022
Prelievi	7.143	7.940	7.837
Parametri	141.826	169.199	185.646

In merito alle non-conformità si riporta il dato rispetto ai limiti di legge vigente per gli anni a disposizione:

	2020	2021	2022
Campioni totali secondo aggregazione ARERA	4.699	5.111	5.311
Non conformità	278	272	175
% conformità	94,4%	94,9%	96,7%

STRATEGIE PER IL CONTROLLO DELLE PERDITE IDRICHE E COSTI ASSOCIATI



PROGETTO TRIENNALE DI RICERCA CON IL POLITECNICO DI MILANO

L'attività di ricerca per il triennio 2019-2022, svolta da Acque Bresciane in sinergia con il Politecnico di Milano, ha visto come tema la prevenzione e l'innovazione nel sistema idrico per generare resilienza. In particolare:

- MIE (inquinanti emergenti): è stata eseguita un'analisi degli inquinanti emergenti già analizzati da Acque Bresciane tra il 2020 e il 2018 e delle fonti di pressione presenti nel territorio gestito. È stata quindi creata una matrice di priorità di intervento in base a dove era più probabile ritrovare inquinanti emergenti. Nel periodo 2020-2021 è stata redatta una lista di inquinanti emergenti di interesse (sulle basi delle watchlist in quel momento pubblicate) ed è stata effettuata una campagna di screening in alcuni dei comuni gestiti.
- Ottimizzazione dei processi di disinfezione: sono stati scelti 2 comuni utilizzati come casi studio per l'analisi del decadimento dell'ipoclorito di sodio (Sirmione) e del biossido di cloro (San Felice del Benaco), oltre che della formazione di sottoprodotti in rete e del mantenimento della stabilità biologica in rete. È stata effettuata una campagna analisi apposita durante il 2021.
- Interazione fra disinfettanti e materiali delle reti: sono stati forniti da Acque Bresciane dei campioni di tubazioni in acciaio e in ghisa ed è stata effettuata una campagna analisi nel laboratorio del Politecnico ai fini di indagare il comportamento dei materiali a contatto con i disinfettanti più comuni (ipoclorito di sodio e biossido di cloro)

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Acque Bresciane, in risposta alla direttiva EU 2020/2184 e al fine di tutelare la risorsa acqua e la salute dei cittadini, sta dedicando grande attenzione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, attività che vede il contributo e il di un team multidisciplinare specifico: personale tecnico di Acque Bresciane con ATS, ARPA, Ufficio d'Ambito, Università di Milano Bicocca e i Comuni coinvolti. Ogni Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) rappresenta per Acque Bresciane uno strumento in continua evoluzione, che continuerà a crescere e a essere aggiornato. Nel 2022 sono stati elaborati i Piani di Sicurezza dell'Acqua di San Felice del Benaco, Zone, Berlingo-Travagliato e Palazzolo sull'Oglio (nel 2021 Pisogne, Lograto-Maclodio e Chiari), che sono stati inviati all'Istituto Superiore di Sanità per la validazione, e molti altri sono in fase di studio, elaborazione e redazione e coprono complessivamente

122.727 abitanti residenti con l'obiettivo di arrivare a coprirne 198.000 (circa 38% della popolazione totale) a fine 2023 e progressivamente completare l'intero perimetro gestionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio comunicazione e relazioni esterne e a Fondazione Cogeme, i PSA vengono presentati alla cittadinanza e restano disponibili sul sito aziendale, con dépliant digitali e altro materiale informativo nella sezione dedicata ai PSA. Quando la situazione pandemica lo ha consentito si sono tenuti eventi in presenza, con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle scuole. Per Acque Bresciane la comunicazione risulta un mezzo essenziale per raggiungere i cittadini, i veri fruitori del servizio. Di seguito i Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborati e inviati all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute

	2019	2020	2021	2022
Sistema Idropotabile abitanti	Corte Franca 7.070 Verolavechia 3.754	Cazzago S.M. Erbusco Rovato 38.736	Chiari 19.094 Lograto Maclodio 5.271 Pisogne 7.882 ab	San Felice d/B 3.471 Zone 1.022 Berlingo Travagliato 16.487 Palazzolo 19.940
Totale ab. coperti da PSA al 31.12 dell'anno di riferimento	10.824	49.560	81.807	122.727

Risultano in fase di ultimazione e successivo invio i Piani di Sicurezza dell'Acqua di Desenzano-Sirmione (ab. 37.557) e Leno (ab. 14.187).

In sintesi, al 31 dicembre 2022 secondo dati ISTAT

- % popolazione coinvolta nei PSA 122.727/524.101 = 23%
- % comuni coinvolti nei PSA 14/86 = 16%

LA QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA GRI 2-4; GRI 306-2; GRI 416-2

Acque reflue e depurazione. L'obiettivo principale del ciclo di depurazione svolto da Acque Bresciane è raggiungere o mantenere il buono stato di qualità delle acque superficiali o profonde, tutelando dall'inquinamento. Per il rispetto della sostenibilità a lungo termine delle risorse idriche ripensare il trattamento delle acque reflue e le strategie di gestione risulta essere fondamentale. A seguito dell'azione antropica le acque reflue, raccolte e coltivate mediante il sistema di rete fognaria, possono contenere sostanze organiche o inorganiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente.

Collettori	Comuni serviti	Estensione	Impianti
Lacuale e sublacuali del Lago di Garda	18 comuni	94 km	collettore sponda est del lago di Garda impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda impianto a fanghi attivi di Tremosine
Lacuale del Basso Sebino	9 comuni	38 km	impianto a fanghi attivi di Paratico
Bassa Franciacorta	7 comuni	20 km	impianto a fanghi attivi di Rovato

Ecco perché è importante per Acque Bresciane monitorare e sottoporre queste acque a interventi di depurazione, prima di reimmetterle nell'ambiente (terreno, fiumi, laghi o mari), in modo da non compromettere i normali equilibri dell'ecosistema.

Una delle priorità per l'Azienda è la risoluzione delle infrazioni comunitarie (Direttiva UE n. 271/91) descritta dettagliatamente in questo volume.

I NUMERI E IL NOSTRO TERRITORIO

Acque Bresciane nasce dalla fusione di Aziende storiche del territorio e ne prosegue la gestione del servizio di

	2020		2021		2022	
	Km	%	Km	%	Km	%
Rete nera	1.267	48%	1.295	46%	1.315	45%
Rete mista	1.395	52%	1.511	54%	1.611	55%
Totale	2.663	100%	2.806	100%	2.926	100%

depurazione, rinnovandolo e ampliandolo nel tempo. La rete fognaria si dirama per 2.926 km e viene monitorata e gestita dalla parte operativa del gruppo. L'Ufficio reti e un servizio di Pronto Intervento, con reperibilità h 24/365 giorni l'anno, si occupano di nuovi allacciamenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie, monitoraggio dei punti critici e progettazione di nuove reti fognarie.

Il 45% dell'intero sistema fognario gestito da Acque Bresciane raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, ma anche da sedi di attività commerciali o produttive. Risulta invece di tipo misto la rete restante, che convoglia oltre alle acque reflue urbane anche quelle di dilavamento di strade e piazzali.

L'azienda monitora e gestisce all'interno del proprio territorio **103 impianti di depurazione, per un totale di 36.984.552 mc depurati.** Ciascuno è progettato e dimensionato con caratteristiche diverse, per servire al meglio le diverse esigenze.

	2020	2021	2022
Numero impianti di depurazione	101	101	103

Sono presenti impianti complessi, con automazioni che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo e impianti costituiti prevalentemente da fosse Imhoff, di dimensioni ridotte e ubicati nelle zone isolate di montagna e di campagna.

	2020	2021	2022
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	449.000	466.000	471.600



Di seguito i principali depuratori per numero di abitanti equivalenti (AE) trattati nel 2022:

Principali depuratori	AE trattati da autorizzazione
Paratico (impianto consortile collettore lago d'Iseo)	86.112
Rovato (impianto consortile collettore Franciacorta)	74.215
Palazzolo sull'Oglio	31.461
Chiari	18.925
Tremosine	10.843

QUALITÀ DELL'ACQUA REIMMESSA

L'impegno di Acque Bresciane nella tutela ambientale si evidenzia nel controllo dell'acqua reimpressa nell'ambiente, ultimo anello della catena del ciclo idrico, la cui qualità è garantita da un monitoraggio dei principali parametri previsti dal D.lgs.152/06 ovvero negli atti autorizzatori. Gli impianti di grandi dimensioni, dotati di strumenti analitici, sono in grado di monitorare in continuo alcuni dei parametri normati da legge, come fosforo e solidi sospesi totali. Nel corso dell'anno 2022 sono stati analizzati **761 campioni** (784 nel 2021) per un totale di **4.443 parametri** (3.943 nel 2021), principalmente caratterizzanti il carico inquinante (pH, conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di refluo: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

In merito alle non-conformità si riporta il macro-indicatore M6 di ARERA relativamente al perimetro di Acque Bresciane (esclusi quindi gli impianti di Gandovere Depurazione e Depurazioni Benacensi):

	2020	2021	2022
Campioni totali secondo aggregazione ARERA*	783	784	761
Non conformità	13	15	34
% conformità	98,34%	98,09%	95,53%

*si considerano i depuratori con potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE

Di seguito i parametri totali analizzati:

	2020	2021	2022
Parametri totali secondo aggregazione ARERA*	3.965	3.943	4.443

*tabella 1,2,3 del Dlgs. 152/06

Acque Bresciane nel 2021 ha avviato uno studio nell'ambito dell'applicazione del Regolamento UE 2020/741 sul **riutilizzo delle acque affinate in agricoltura**, che stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, nonché disposizioni sulla gestione dei rischi e sull'utilizzo sicuro delle acque affinate nel quadro di una gestione integrata delle risorse idriche. Il Regolamento si applicherà a decorrere dal 26/06/2023, ogni volta che le acque reflue urbane trattate saranno riutilizzate a fini irrigui in agricoltura.

TRATTAMENTO DEI FANGHI DA DEPURAZIONE VIVERE BENE ENTRO I LIMITI DEL NOSTRO PIANETA

La corretta gestione dei fanghi di depurazione rappresenta la chiusura dell'intero ciclo idrico, e deve privilegiare il recupero di materia al recupero di energia e all'eventuale smaltimento finale, nel rispetto dei dettami dell'economia circolare. In materia di gestione fanghi la disciplina vigente ha prodotto, soprattutto negli ultimi anni, diversi contenziosi di natura giuridica, senza contare le problematiche emerse sulla corretta tutela ambientale e sulle più opportune strategie di gestione in base ai modificati obiettivi Comunitari, che hanno apportato maggiori criticità nella gestione e nella destinazione finale (recupero/smaltimento) dei fanghi prodotti. I rifiuti prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue rappresentano per Acque Bresciane le quantità maggiori da gestire nelle attività svolte dall'ufficio gestione rifiuti. Si tratta di rifiuti prevalentemente non pericolosi: nello specifico fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, e residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui. L'azienda da sempre persegue l'obiettivo **#Discarica 0%**, compatibilmente con le stringenti normative di settore che a volte impongono il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto. Per il personale tecnico anche nel corso del 2022 è continuata l'attività di formazione e l'aggiornamento in campo ambientale, considerata parte integrante della preparazione tecnica e un dovere etico e professionale, più che una semplice buona prassi aziendale.



GANDOVERE DEPURAZIONE SRL A TORBOLE CASAGLIA

Acque Bresciane, per conto di Gandovere Depurazione Srl, pone lo stesso impegno, persegue le stesse politiche ambientali e i medesimi obiettivi di efficienza e di attenzione nella gestione del collettore e del depuratore intercomunale dell'asta del Gandovere. In questo collettore vengono fatti confluire i reflui provenienti dai comuni di Ome, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Castegnato, parte di Passirano e Provaglio d'Iseo, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia e Castel Mella, per poi essere convogliati al depuratore intercomunale a Torbole Casaglia con una potenzialità di 93.000 AE (abitanti equivalenti), 63.539 AE trattati e 23 km di collettore.

	2020	2021	2022
Acqua depurata (milioni mc)	5,9	5,9	4,8
Fanghi prodotti [t]	3.661	3.238	3.623

DEPURAZIONI BENACENSI A PESCHIERA DEL GARDA

Nata per gestire il depuratore delle acque reflue urbane sito a Peschiera del Garda, Depurazioni Benacensi S.c.r.l. su incarico di Acque Bresciane, che detiene il 50% delle quote societarie, si occupa anche della gestione, della conduzione e della manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Est aziendale. Depurazioni Benacensi si occupa inoltre, per conto della società Azienda Gardesana Servizi, che detiene il restante 50% di quote, della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Ovest della provincia di Verona. La principale attività di gestione rimane l'impianto di Peschiera del Garda, che tratta le acque reflue urbane coltate lungo le due sponde del Lago di Garda, la parte bresciana e quella veronese. La linea fanghi è composta dai trattamenti di pre-ispessimento a gravità e dinamico, di post-ispessimento a gravità, di disidratazione mediante filtropresse e centrifughe. Sono in fase di progetto i lavori per ripristinare la sezione di digestione anaerobica. È compito di Acque Bresciane sviluppare tutte quelle attività di potenziamento impiantistico, le manutenzioni straordinarie, i rapporti con i vari Enti, la gestione dei rifiuti prodotti per i territori di competenza e il monitoraggio e la vigilanza del rispetto dei limiti di legge per quanto concerne le caratteristiche chimico/fisiche delle acque di scarico. La capacità dell'impianto di progetto è di 330.000 AE.

	2020	2021	2022
Acqua depurata (milioni mc)	46,6	48,6	38,1
Fanghi prodotti [t]	12.977	14.453	16.495



GESTIRE LO STRESS IDRICO: PREVENZIONE E RESILIENZA

"NON CONOSCIAMO MAI IL VALORE DELL'ACQUA
FINCHÉ IL POZZO NON SI PROSCIUGA"

Thomas Fuller

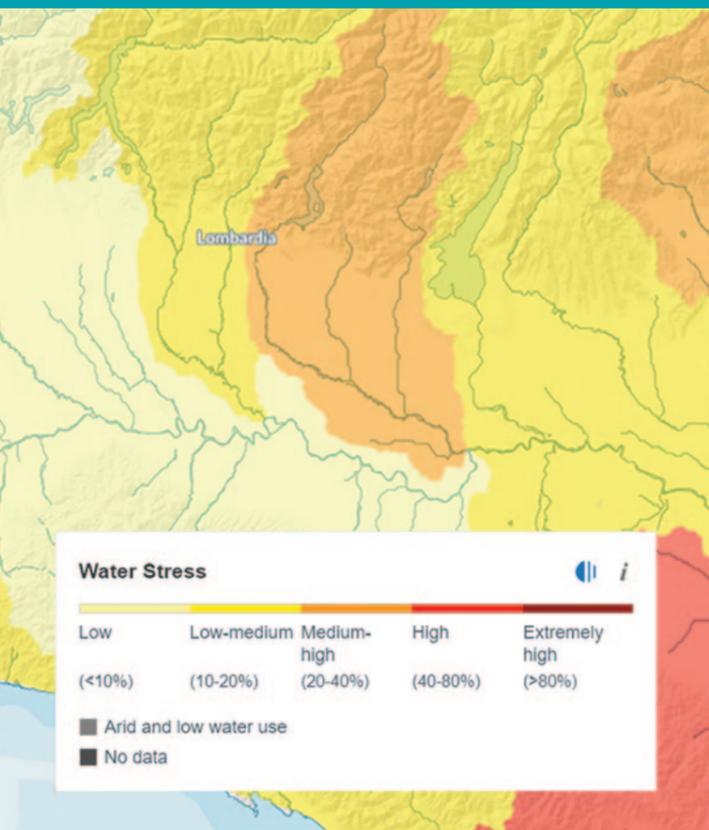
I CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'IMPEGNO DI ACQUE BRESCIANE

António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha riassunto l'urgenza di agire contro la crisi climatica. Lo ha fatto nel commentare l'ultimo report dell'Ipcc, AR6 Synthesis Report - Climate Change 2023, pubblicato il 20 marzo 2023. È l'ultima tappa del Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici (AR6) e può essere considerata la 'sintesi delle sintesi' di quanto si conosce ad oggi su come il cambiamento climatico causato dall'uomo influenza il nostro pianeta e su cosa possiamo fare per contrastare la crisi climatica. Più di un secolo di utilizzo di

combustibili fossili e di uso non sostenibile dell'energia e del suolo ha già portato a un riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. Rispettare l'obiettivo posto dalle Nazioni Unite di contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C diventa dunque sempre più una corsa contro il tempo. Lo dimostrano gli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti e più intensi negli ultimi anni: ondate di calore, siccità, piogge torrenziali, alluvioni, con un progressivo aumento dei rischi per la sicurezza e la salute umana. Tutto questo è supportato anche dai dati satellitari, come ha sottolineato l'Agenzia Spaziale Europea in un articolo a commento del report dell'Ipcc.

L'insicurezza alimentare e idrica è un altro fenomeno strettamente legato al clima, e destinata ad aumentare con l'aumento del riscaldamento globale. Quando poi i rischi si combinano con altri eventi avversi, come pandemie o conflitti, diventano ancora più difficili da gestire, come è stato ampiamente dimostrato negli ultimi anni. In questo scenario si inserisce lo "stress idrico", che tocca un terzo della popolazione mondiale e può raggiungere il 50% entro la fine del secolo, se si continua ad usare tale risorsa nello scenario corrente.

Gli impatti sulle risorse idriche e sulla loro gestione sono legati da numerosi fattori, per esempio l'aumento delle temperature, la variazione del livello del mare, la variabilità dei regimi di precipitazione. Ulteriori fattori di stress sono legati all'aumento della popolazione, allo sviluppo economico, all'uso del suolo e all'urbanizzazione. Il World Resources Institute (WRI) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico, l'aggiornamento 2022 dell'Aqueduct Water Risk Atlas, atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti. In particolar modo l'area della provincia di Brescia è inserita come ad alto rischio di stress idrico. Il report suggerisce misure atte a contrastare lo stress idrico, come aumentare l'efficienza dell'impiego nel settore agricolo, investire in infrastrutture di recupero o di ripristino delle acque e aumentare la quota di riciclo, trattamento e riuso.



L'ISOLA CHE NON C'È ISOLA DI SAN BIAGIO FAMOSA COME "ISOLA DEI CONIGLI"

MANERBA DEL GARDA 13 NOVEMBRE 2022

L'estate del 2022 sarà probabilmente ricordata come l'estate in cui la coscienza collettiva si è effettivamente resa conto di quanto gli effetti dei cambiamenti climatici abbiano iniziato a modificare il nostro stile di vita. L'estate del 2022 è stata senza dubbio una delle estati più impegnative per i gestori del nord Italia del SII di questo nuovo millennio. Per quanto riguarda Acque Bresciane, il periodo più critico è stato quello dalla seconda metà di giugno alla prima metà di settembre, ove le strutture operativa e tecnica sono state particolarmente impegnate a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile. Sono state messe in atto diverse attività: dalla manutenzione straordinaria a sorgenti e pozzi, al rifacimento di reti e interconnessione di sistemi, all'installazione di strumentazione di telecontrollo fino alla ricerca di nuove fonti. Importante, inoltre, il monitoraggio puntuale e continuo dei parametri fondamentali per la gestione (portate, livello, pressioni, etc.) con l'obiettivo di prevenire l'aggravarsi di situazioni critiche. In alcuni casi, infine, l'approvvigionamento è stato garantito grazie all'uso delle autobotti. I comuni con criticità su parte significativa dell'abitato, in cui si è agito con interventi provvisori di somma urgenza sono stati Gargnano, Muscoline, Tremosine e Valvestino.

Parallelamente, particolarmente importanti sono state le campagne informative per un uso consapevole della risorsa promosse dai gestori, ma anche da enti governativi e non. Nella quasi totalità dei comuni gestiti da Acque Bresciane sono state predisposte ed emesse delle ordinanze per limitare l'uso dell'acqua. L'emergenza non è mai in realtà finita, tanto da trasformarsi in crisi. L'estate del 2022 si ipotizza, con buona probabilità, possa diventare la nuova normalità. Secondo il Cnr, Consiglio Nazionale delle Ricerche, una percentuale fra il 6% ed il 15% della popolazione italiana vive ormai in territori esposti ad una siccità severa o estrema. Servono necessariamente una visione olistica da parte di tutti gli utilizzatori della risorsa, una visione complessiva del ciclo idrico nonché la realizzazione di importanti investimenti.



PROTEGGERE L'AMBIENTE

Articolo 9, Costituzione Repubblica Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

La sostenibilità è uno strumento dal potenziale enorme per sostenere la competitività e la reputazione di un'impresa e quindi la sua redditività. Per Acque Bresciane l'Ambiente è il core business, i servizi forniti sono legati indissolubilmente all'ambiente, ed è per questo che considera con grande attenzione i rischi ambientali, la qualità del servizio agli utenti, la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

CAMBIAMENTI CLIMATICI, ENERGIA ED EMISSIONI

GRI 302-1; GRI 305-1, GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4; GRI 305-5

Per Acque Bresciane il tema relativo ai cambiamenti climatici è una priorità inserita nel Piano di Sostenibilità 2045 e costantemente monitorata dal Comitato Strategico di Sostenibilità aziendale. La gestione di una risorsa preziosa come l'acqua è inevitabilmente influenzata dagli effetti dei cambiamenti climatici: per la sua disponibilità, a seguito della siccità e per lo stress di funzionamento delle reti, in particolare la fognatura a causa di eventi meteorici particolarmente intensi.

Uno degli aspetti più impattanti, in particolare nel 2022 a livello economico a causa dell'innalzamento dei prezzi, risulta essere il consumo di energia elettrica.

Gli impegni aziendali si sono sviluppati principalmente seguendo tre filoni:

■ **Analisi impatti e progettualità innovative** - Acque Bresciane nel 2022 ha garantito con continuità l'erogazione del servizio idrico nonostante la siccità. Su questo tema era già avviato un progetto di ricerca specifico denominato "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine" con l'Università Bicocca di Milano. Inoltre, con il

Politecnico di Milano è attivo il progetto di ricerca sul tema "Riuso acque in agricoltura" con la finalità di concretizzare soluzioni tecniche e operative nel settore agricolo. Infine, è in corso un innovativo progetto con l'Università degli Studi di Milano denominato "IDROGEO LAKE - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano" con una nuova tecnologia denominata Skytem.

■ **Resilienza e attenzione ai rischi** - In linea con le best practice internazionali, Acque Bresciane ha concretizzato nel 2022 un percorso finalizzato alla costruzione di un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi, adottando un modello di Enterprise Risk Management. Il fine è identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e a migliorare, infine, la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders.

■ **Riduzione emissioni** - Acque Bresciane nel 2022 ha sottoposto un **target SBTi** (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, con un impegno di riduzione delle emissioni dirette e indirette.

L'UNIONE EUROPEA E LE RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD

Di seguito viene riportata l'informativa in materia di cambiamenti climatici, sulla base dello schema previsto dalle raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) del *Financial Stability Board*. L'informativa richiama inoltre la Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: *Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima* (2019/C 209/01).

Tale Comunicazione, che costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014, contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici.

IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE ACQUE BRESCIANE

L'attuale sistema di rendicontazione di Acque Bresciane in materia di cambiamenti climatici rispetto alle raccomandazioni della TCFD è di seguito sintetizzato:

Aree	Acque Bresciane
Scenari, Rischi e opportunità (modello di business)	<p>Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sul settore idrico e di conseguenza sulle attività di Acque Bresciane, in merito principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ disponibilità della risorsa idrica; ■ stress di funzionamento delle reti in presenza di picchi di utilizzo; ■ richiesta di maggiori quantità di acqua da parte degli utenti. <p>Acque Bresciane non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C.</p>
Governance – politiche	<p>Organi: Comitato Strategico di Sostenibilità Comitato per la gestione dei rischi aziendali</p> <p>Politiche: Piano sostenibilità 2045 AB "Ogni goccia conta" Documento ERM</p> <p>Sistemi di gestione: ■ Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001 certificato da ente terzo (certificato CQY 14016) ■ DQSA20_Analisi ambientale_rev00 ■ DQSA19_Registro aspetti ambientali_rev00 ■ P06.00-01_Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali_rev03 ■ P08.01-01_Gestione rifiuti_rev03 ■ P08.02-07_PIANO DI EMERGENZA IDRICA_rev01</p>
Target	<p>Acque Bresciane ha previsto i seguenti target 2030 rispetto all'impronta carbonica 2020 [tonCO₂e]:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione 91% SCOPE 1+2 ■ Riduzione 15% SCOPE 3 <p>Complessivamente riduzione del 55% delle emissioni dirette e indirette complessive (SCOPE 1+2+3)</p>
Performance indicatori e metriche	<p>L'attuale sistema di rendicontazione di Acque Bresciane fornisce le seguenti informazioni: (GRI 302-1; GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4; GRI 305-5)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Consumi di energia diretta ■ Emissioni dirette e indirette (GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3) ■ Indici di intensità energia ed emissioni

CONSUMI DI ENERGIA. I DATI 2022 GRI 302-1; GRI 302-2; GRI 302-3; GRI 302-4

Uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato riguarda il consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti gestiti. Il **settore acquedotto**, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro: nella fase di

adduzione per l'utilizzo delle pompe nei prelievi delle fonti sotterranee e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali. I consumi di energia elettrica 2022 sono stati raccolti in modo puntuale grazie all'elaborazione dei dati forniti da un **efficiente e puntuale sistema gestionale**. Inoltre, è stata implementata una metodologia più puntuale con maggiore accuratezza relativamente ai dati inseriti.



Il perimetro gestionale analizzato per il 2022, al pari degli anni precedenti, esclude i consumi degli impianti consortili di Gandovere Depurazione e Depurazione Benacensi, società rispettivamente con un Amministratore unico e con un proprio Cda. **Il numero degli impianti gestiti è aumentato**, grazie alla presa in gestione di nuovi comuni.

L'approccio scelto per la definizione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di GHG è quello del **controllo operativo** (*Operational Control Approach*, come descritto dal *GHG Protocol*), il quale prevede che tutte le attività per le quali la società capogruppo ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette SCOPE 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico SCOPE 2.

Il primo processo di rendicontazione di Acque Bresciane, effettuato secondo i criteri della norma ISO 14064:2019, è riferito all'anno 2020 e costituisce la baseline da cui partire per l'implementazione di una strategia di riduzione delle emissioni e per il monitoraggio dell'andamento delle emissioni nel futuro. L'inventario dati utilizzato per il 2020 ripropone le stesse metodologie applicate per l'anno 2021; per il 2022 invece i dati di inventario sono stati raccolti implementando un approccio più specifico che ha consentito di suddividerli per ambiti operativi di appartenenza. Gli ambiti valutati sono i seguenti: acquedotto, depurazione, fognatura, uffici.

Inoltre, rispetto allo scorso anno, sono state apportate alcune modifiche all'approccio di calcolo delle emissioni dirette (Scope1) e indirette (Scope3).

Nello specifico per le emissioni dirette legate all'utilizzo dei combustibili per autotrazione, i dati di inventario raccolti inerenti alle distanze percorse dalle auto sono stati rielaborati attraverso l'utilizzo di specifici fattori di conversione, al fine di ottenere le quantità di combustibili consumate nell'anno di riferimento, valori poi utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dalla loro combustione.

Restando in tema di emissioni dirette, le emissioni di origini biogenica sono state calcolate utilizzando un tool, messo a disposizione dall'associazione di categoria svedese Svenskt Vatten¹ e selezionato dal gruppo di lavoro "acque" di Utilitalia, specifico per i servizi idrici integrati.

¹ Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021

Per le emissioni indirette di Scope 3, rispetto allo scorso anno, è stata data maggiore rilevanza alle attività riferite alle categorie di emissioni "Beni e servizi acquistati e beni capitalizzati"², scorporandole nei due punti di analisi: beni acquistati (chemicals e chemicals di laboratorio) e interventi attuati dal servizio idrico. Mentre per i beni acquistati è stato mantenuto il medesimo approccio analitico degli scorsi anni, per gli interventi è stato strutturato un sistema di analisi che ha consentito di suddividerli in due categorie:

- 1. Interventi ricorrenti** - la cui impronta carbonica è stata valutata utilizzando un approccio materiale, il quale ha previsto che venissero identificati degli interventi tipo relativi all'attività di manutenzione delle reti, associando specifiche quantità di materiali utilizzati (materiale escavato, riempimenti, tubazioni), le ore di lavoro e lo spostamento dei mezzi operativi.
- 2. Interventi puntuali e altri interventi** - interventi di matrice generica, non riconducibili ad azioni specifiche, la cui impronta carbonica è stata calcolata utilizzando l'approccio economico il quale ha previsto l'utilizzo di un fattore economico che, rapportato all'ammontare finanziato dal gruppo nell'anno di riferimento ha restituito un valore di impronta carbonica del piano degli interventi del gruppo.

Infine, un approccio più specifico è stato utilizzato anche per il calcolo delle distanze relative alla supply chain dei prodotti chimici (di processo e laboratorio) e per il trasporto dei rifiuti a destino finale.

Le modifiche apportate in fase di analisi hanno portato i risultati ad essere molto più accurati, come per esempio nel calcolo delle emissioni biogeniche SCOPE 1, e quindi parzialmente difforni rispetto agli anni precedenti. Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di "emissioni biogeniche" di origine antropica generate durante il trattamento delle acque. Il calcolo delle emissioni di CH₄ ed N₂O biogeniche generate negli impianti di Acque Bresciane è stato condotto utilizzando il tool "Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021". Come anticipato, per il 2022 è stata utilizzata una nuova metodologia di calcolo per le emissioni biogeniche, che mette in evidenza in contributo di queste ultime come 92% sullo Scope 1 e per il 13% sull'intero inventario GHG.

² GHG Protocol, Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions p.1 - 2

CONSUMI COMPLESSIVI ENERGETICI NEL TRIENNIO 2020-2022

Consumi complessivi di energia per servizi (energia elettrica), sedi (energia elettrica e termica) e mezzi (carburante) espressi in GigaJoule (GJ).

Consumi di energia complessivi (GJ)	2020	2021	2022
ENERGIA ELETTRICA			
Acquedotto	159.705	162.955	171.274
Fognatura	48.697	47.428	35.068
Depuratori	53.239	56.388	53.921
Sedi (edifici)	1.836	1.976	1.886
Totale	263.477	268.747	262.149
Di cui fonti rinnovabili	65.949	267.398	261.063
CARBURANTE			
Automezzi	6.677	8.444	7.405
Totale	270.154	277.191	269.554
di cui fonti rinnovabili (Energia Elettrica)	65.949	267.398	261.063

Per quanto riguarda i consumi energetici legati ai segmenti fognatura e depurazione è stata registrata una leggera diminuzione probabilmente legata al clima siccitoso che ha contraddistinto il 2022: questo fattore potrebbe aver richiesto meno energia per le pompe di rilancio del segmento fognatura, mentre la dinamica opposta è riscontrabile nel segmento acquedotto, visto il maggior funzionamento delle pompe a causa dei numerosi abbassamenti delle falde.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA NELL'UNITÀ DI MISURA PROPRIA

Energia Elettrica Servizio e sedi	2020		2021		2022	
	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)*
1. ACQUEDOTTO	44.362	159.705	45.265	162.955	47.576	171.274
2. FOGNATURA	13.527	48.697	13.175	47.428	9.741	35.068
3. DEPURATORI	14.789	53.239	15.649	56.338	14.978	53.921
4. SEDI (edifici)	510	1.836	549	1.976	524	1.886
Totale	73.188	263.477	74.638	268.697	72.819	262.149

* 1 MWh = 3,6 GJ (sistema internazionale dell'unità di misura)

ENERGIA ELETTRICA

Dal 1° ottobre 2020 Acque Bresciane ha l'obiettivo di rifornirsi di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine (GO) e così è avvenuto anche nel 2022 (vedi tabella "Consumi di energia elettrica nell'unità di misura propria" sotto riportata).

CONSUMO DI CARBURANTE

La flotta di Acque Bresciane al 31 dicembre 2022 è di 183 mezzi aziendali circolanti (principalmente autocarri leggeri inferiori ai 35q.li). Il calcolo della carbon footprint relativa ai carburanti, diversamente dagli anni scorsi in cui sono state utilizzate le schede carburanti, è stato effettuato convertendo i km percorsi dalla flotta utilizzando specifici fattori di conversione. I consumi sono stati calcolati a partire dalle seguenti informazioni: n° di auto per ambito; combustibile utilizzato; km percorsi nell'anno di riferimento; cilindrata; classe di emissione; marca auto.

Flotta/Anno	2020	2021	2022
Automezzi	191	180	183
Consumi [GJ]	6.677	8.444	7.405*

* All'interno di questa cifra sono stati conteggiati anche i consumi in EE delle auto elettriche della flotta di Acque Bresciane.

INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica riferita alla filiera acquedottistica è un indicatore dell'efficienza energetica delle attività di Acque Bresciane. Variabili quali i cambiamenti nella struttura economica e industriale o le condizioni



climatiche possono avere un impatto sull'andamento di questo indicatore. Considerando tutti i consumi di energia richiesti per i prelievi idrici dalle fonti di approvvigionamento, per i trattamenti degli impianti di produzione, per i rilanci e i risollevari in rete si riesce ad esprimere il parametro relativo all'intensità energetica. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo erogato nella rete idrica. Il valore dell'indice risulta leggermente superiore a quello dello scorso anno:

Intensità energetica acquedotto	2020	2021	2022
Consumo specifico acquedotto acqua fatturata (MJ/mc)*	3,71	3,62	3,80

* Consumo specifico (Gj/mc) = consumi EE Gj/ acqua immessa in rete mc = 171.274/45.088.193 = 0,0038 (Gj/mc).

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera della depurazione si è proceduto in maniera analoga, tenendo conto del volume complessivo di acqua depurata:

Intensità energetica fognatura+depurazione	2020	2021	2022
Consumo specifico depurazione e fognatura acqua in uscita dep (MJ/mc)*	2,70	2,38	2,40

* Consumo specifico (Gj/mc) = consumi EE fng+dep/ Acqua depurata = 88.989/36.984.552 = 0,00240611

I PROCESSI DI EFFICIENTAMENTO

Razionalizzare il consumo dell'energia ha molte ricadute positive sull'azienda, non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi. L'energia risulta un potente strumento gestionale di controllo e, come tale, può essere utilizzata con ricadute positive anche per la sicurezza interna, l'organizzazione interna, l'autonomia produttiva e, non ultimo per importanza, per l'ambiente.

EMISSIONI

GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4; GRI 305-5

Il riscaldamento globale, o *global warming*, indica il cambiamento climatico del pianeta e più precisamente il brusco innalzamento della temperatura terrestre sviluppatosi a partire dal XIX secolo. La comunità scientifica

attribuisce in gran parte agli esseri umani questi mutamenti e la violenza dei fenomeni atmosferici che ne consegue. Tra le più grandi sfide che Paesi e aziende si trovano a fronteggiare rientra quella di ridurre le emissioni, per limitare le concentrazioni di gas serra in atmosfera (GHG - *Greenhouse Gases*: anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo).

I programmi adottati si possono distinguere tra cogenti (Protocollo di Kyoto, EU-ETS, Carbon Tax) e volontari, come il *Carbon Footprint*, o impronta carbonica. Tali programmi prevedono valutazione, monitoraggio, comunicazione e verifica della stima delle emissioni GHG e delle eventuali misure di mitigazione.

Nel 2021 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO₂ delle emissioni dirette prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario, che rappresenta un'opportunità per imprese, privati e istituzioni che vogliono rafforzare il proprio impegno nel contrasto al cambiamento climatico, accelerando la transizione verso la decarbonizzazione nei diversi contesti economici ed è in corso un'analoga valutazione relativa alle compensazioni per l'anno 2022. Relativamente alle emissioni indirette SCOPE 2 si precisa che il calcolo è stato condotto secondo due modalità diverse, entrambe definite dal *GHG Protocol*:

Il metodo di calcolo "market based" considera l'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete, ma tiene in considerazione la scelta di acquistare o non acquistare una fornitura di elettricità di origine rinnovabile certificata tramite Garanzie di Origine (GO). Una fornitura di energia coperta da Garanzia di Origine rinnovabile avrà un coefficiente di emissione di Scope2 pari a zero. Viceversa, le forniture di energia elettrica non coperte da GO tengono conto del "mix residuo", calcolato al netto della produzione di rinnovabili coperta da GO.

Il metodo di calcolo "location based" considera il mix di produzione energetica complessiva che rifornisce la rete elettrica di un Paese, espresso attraverso un fattore di emissione medio valido a livello nazionale. Questo metodo considera il totale dei consumi di energia elettrica acquistata dalla rete e non distingue le scelte di acquisto di elettricità di origine rinnovabile da parte della azienda.

Di seguito i dati delle emissioni GHG per il triennio 2020-2022 (unità di misura tCO₂eq/Anno), con evidenza del calcolo delle emissioni SCOPE 2 secondo le differenti modalità indicate:

MARKET BASED

Emissioni [ton CO2eq]	2020	2021	2022
Emissioni dirette - SCOPE 1	1.133	1.397	7.775*
Emissioni indirette - SCOPE 2 (market-based)	25.607	-	-
Altre Emissioni indirette SCOPE 3	26.318	21.046	22.504
Totale emissioni	53.058	22.443	30.279

* affinamento del calcolo come descritto nel paragrafo in particolare per calcolo puntuale delle emissioni biogeniche

LOCATION BASED

Emissioni [ton CO2eq]	2020	2021	2022
Emissioni dirette - SCOPE 1	1.133	1.397	7.775*
Emissioni indirette - SCOPE 2 (location-based)	20.620	19.771	18.558
Altre Emissioni indirette SCOPE 3	27.316	27.483	27.983
Totale emissioni	49.069	48.650	54.316

*affinamento del calcolo come descritto nel paragrafo in particolare per calcolo puntuale delle emissioni biogeniche

Relativamente alle emissioni SCOPE 1, 2, 3 si rende disponibile la seguente tabella che precisa i fattori di conversione market based e location based:

	Ambito di analisi	Fonte market based
Scope 1	Combustibili per uso industriale IPCC 2021 GWP 100a V1.03 ISPRA - Combustion in industry 2019 ISPRA - La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia Combustibili per riscaldamento Combustibili per autotrazione	Regolamento di esecuzione UE 2018/2066
	Emissioni biogeniche	Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021
Scope 2	Market based	N.A
	Location based	ISPRA - Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico
Scope 3	Produzione combustibile Scope 1	Ecoinvent v3.8
	Produzione combustibile Scope 2- Market based	MIX Azienda GO _ Ecoinvent v3.8
	Produzione combustibile Scope 2- Location based	ISPRA _ Ecoinvent v3.8
	Chemicals	Ecoinvent v3.8
	Rifiuti	Ecoinvent v3.8
	Manutenzione reti	Ecoinvent v3.8
	Manutenzione - Pulizia caditoie	Ecoinvent v3.8
	Altri beni capitalizzati economics	DEFRA
	Altri beni capitalizzati come interventi ricorrenti	Ecoinvent v3.8
	Pendolarismo dipendenti	Survey AB - Ecoinvent v3.8

Rispetto al 2021, l'impronta carbonica di Acque Bresciane è aumentata sia secondo il calcolo Market based che Location based, e questo è dovuto all'implementazione della raccolta dati e al nuovo metodo di calcolo. Particolarmente impattante è la categoria delle emissioni biogeniche, del quale è stato affinato il calcolo. Si riscontra invece per il metodo Location based una lieve diminuzione sia dello Scope 2 che dello Scope 3. Così come per il 2021, anche nel 2022 Acque Bresciane conferma l'acquisto del 100% dell'energia elettrica utilizzata da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, azzerando lo Scope 2 per il calcolo Market based. Il segmento più impattante risulta quello della depurazione (che incide per il 59% per il metodo MB e per il 42% nel metodo LB), seguito dal segmento acquedotto (distante per il metodo LB di solo 1 punto percentuale rispetto alla depurazione) e infine fognatura e sedi.

INTENSITÀ DI EMISSIONI

L'intensità delle emissioni viene calcolata in relazione ai servizi acquedotto e depurazione in maniera distinta.

Rete acquedotto. Emissioni da consumo energia elettrica per l'immissione in rete dell'acqua potabile.

- Totale emissioni acquedotto (metodo *location based*) = 12.132 tCO₂eq
- Acqua immessa in rete = 45.088.193 mc
- Indice intensità emissioni = Emissioni/Acqua immessa = 269 gCO₂eq/mc

Intensità emissioni acquedotto	2020	2021	2022
Indice intensità emissioni acquedotto acqua fatturata (gCO ₂ eq/mc)	302	266	269

* Consumo specifico (tCO₂eq /mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc = 12.132/ 45.088.193 = 0,000269 (tCO₂eq /mc).

Filiera depurazione. Emissioni da consumo energia elettrica per la depurazione delle acque reflue (consumi energetici fognatura più depurazione)

- Totale emissioni depurazione (fgn+dep) = 3.819+2.484 tCO₂eq
- Acqua depurata = 36.984.552 mc
- Indice intensità emissioni = Emissioni/Acqua depurata = 170 gCO₂eq/mc

Intensità emissioni depurazione e fognatura	2020	2021	2022
Indice intensità emissioni depurazione e fognatura (gCO ₂ /mc)	211	175	170



PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ GRI 304-1; GRI 304-2; GRI 304-3; GRI 304-4

OGNI SPECIE SUL NOSTRO PIANETA
GIOCA UN RUOLO CHIAVE NEL FUNZIONAMENTO
DEGLI ECOSISTEMI NATURALI,
DAL QUALE DIPENDE LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ
William H. Schlesinger (Biogeochimico)

SCENARIO DI RIFERIMENTO: DALLA COP15 ALLA STRATEGIA REGIONALE

Il 2022 è stato un anno importante per quanto riguarda il tema biodiversità, sia a livello globale che locale.

Si è conclusa infatti a dicembre a Montreal la COP15, quindicesima edizione della Conferenza delle Parti per la Convenzione sulla Diversità Biologica, sottoscritta da 193 Paesi a partire dal 1992. In questa sede sono stati siglati diversi accordi che puntano alla conservazione di circa un terzo delle aree naturali della Terra entro il 2030.

Nello stesso periodo Regione Lombardia ha approvato con la DGR 7551 del 15/12/2022, la propria Strategia regionale per la biodiversità, che si coordina con il documento in corso di approvazione a livello nazionale SNB2030 e con la Strategia Europea per la Biodiversità (Biodiversity strategy for 2030 (europa.eu)), definita in attuazione del Green Deal europeo e che prevede l'ampiamiento delle aree Natura 2000.

Il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, infatti, è Rete Natura 2000. Una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della *Direttiva 92/43/CEE Habitat* per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

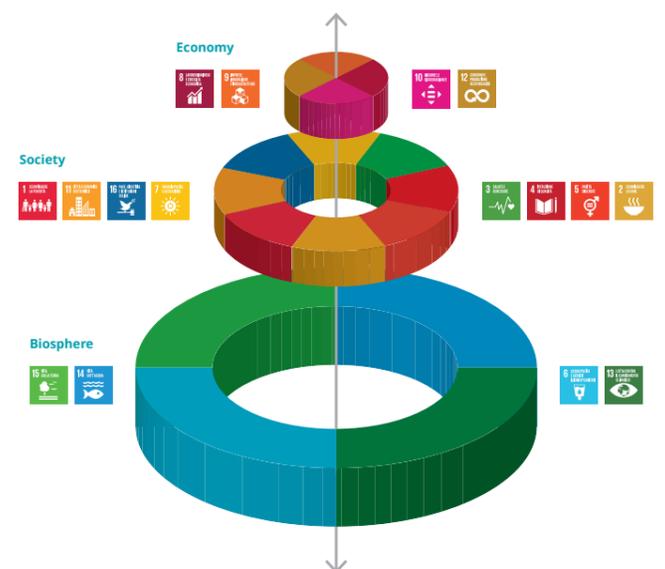
La **Strategia per la biodiversità di Regione Lombardia** risponde all'obiettivo di arrestare e invertire la progressiva perdita di biodiversità che si manifesta a livello globale e anche nel territorio regionale.

La "diversità biologica", come viene definita dalla Convenzione di Rio de Janeiro del 1992, è la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi tra gli altri gli ecosistemi terrestri, marini e altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi. La biodiversità dipende dal contesto territoriale in cui si trova.

La Lombardia è un territorio di 23.860 km² per il 47% pianeggiante, il 12% collinare e il 41% montuoso e questa grande diversità di ambienti fa sì che il territorio regionale sia particolarmente ricco di biodiversità. La Lombardia ha un ruolo rilevante nella salvaguardia della biodiversità sia perché è tra le aree più ricche di biodiversità in Europa, sia perché è un territorio di passaggio, fondamentale per la connessione con gli ecosistemi europei per cui può incidere sul successo delle iniziative che si stanno prendendo per contrastare la perdita di biodiversità.

La Strategia regionale per la biodiversità è un documento di accompagnamento per lo sviluppo sostenibile, che si focalizza in particolare sugli **obiettivi 14 (vita sott'acqua)** e **15 (vita sulla terra)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, a partire dalla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it), che Acque Bresciane ha sottoscritto. Il focus su questi due obiettivi deriva dalla lettura dei Sustainable Development Goals fatta dallo **Stockholm Resilience Centre** e denominata "The SDGs wedding cake".

In questa lettura, tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono in relazione tra loro, ma in particolare gli obiettivi riguardanti la biodiversità terrestre e marina (Obiettivi 14 e 15), le azioni contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13) e l'acqua potabile (Obiettivo 6) sono fondamentali in quanto la biosfera sostiene la società e l'economia.





La Strategia regionale per la biodiversità, riprendendo la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsvS) si pone 5 obiettivi:

- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000;
- contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale;
- contrastare la diffusione delle specie aliene;
- aumentare le aree protette;
- sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità.

A supporto di questi obiettivi, è stato indetto nel corso del 2022 il bando **Biodiversità e Clima** (Bioclima) di Regione Lombardia, che mette a disposizione 3,5 milioni di euro di fondi regionali per interventi di promozione della biodiversità e delle infrastrutture verdi in tutto il territorio regionale, con particolare riguardo alla rete di aree protette e siti Natura 2000. Il bando mira ad essere il più importante esempio di partnership pubblico-privata su scala regionale per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Rigenerazione ecologica tramite interventi mirati alla forestazione e conservazione della biodiversità generando resilienza climatica del tessuto socioeconomico del territorio presso la Riserva naturale Torbiere del Sebino di cui Acque Bresciane è partner, è fra quelli selezionati dal bando.

IL CONTESTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Numerosi sono i siti appartenenti a Rete Natura 2000 nel territorio gestito da Acque Bresciane, e sono quattro le principali aree protette presenti nel territorio gestito che ben rappresentano la grande varietà di ambienti presenti in provincia, da quelli alpini a quelli collinari, ai laghi, ai fiumi, all'alta e alla bassa pianura.

RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito della Rete Natura 2000, è considerata un'area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. La Riserva Naturale ospita 31 specie di uccelli (su un totale di 164 specie osservate) di interesse comunitario e quindi tutelati dalla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione dell'avifauna selvatica; per questo è stata dichiarata Zona

di Protezione Speciale dall'Unione Europea. La popolazione ittica presente nella Riserva comprende sia specie autoctone di interesse comunitario (Direttiva *Habitat*) o protette dalle leggi regionali, come la tinca, il vairone, il luccio, l'anguilla, il persico reale, il persico sole, la scardola e l'alborella, sia specie introdotte in tempi più o meno recenti come la carpa, il persico trota, il pesce gatto, il carassio, il siluro. L'area è particolarmente importante anche per gli uccelli acquatici nidificanti, svernanti e migratori. Tra le specie protette e di interesse comunitario che nidificano nel sito sono presenti l'airone rosso, il falco di palude, il tarabusino, il nibbio bruno, la nitticora, il voltolino, la schiribilla, la salciaiola. Tra le specie svernanti e migratrici sono di particolare interesse il tarabuso, l'albanella reale e la moretta tabaccata. Le Torbiere del Sebino sono inoltre uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia del basettino. Le specie, invece, che più comunemente si possono osservare nella Torbiere, sono il cigno reale, il cormorano, la gallinella d'acqua, la folaga, lo svasso maggiore, il germano reale, l'airone cenerino, il cannareccione e il pendolino. Per maggiori informazioni: www.torbieresebino.it

PARCO OGLIO NORD

Il Parco Regionale è stato istituito ai sensi dell'art. 16 della LR n.86 del 30/11/1983 *Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale* e s.m.i.

All'interno del Parco Regionale sono state istituite ai sensi dell'art. 11 della L.R. 86/83 sette Riserve Naturali e nove Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, assoggettati alla tutela e alla conservazione degli habitat e delle specie individuati dalla Direttiva 2009/147/CE e dalla Direttiva 92/43/CEE. Nell'area di interesse sono stati istituite dieci tra ZSC e ZPS. Tra le specie faunistiche segnalate nel Parco e la loro importanza a livello conservazionistico, nello specifico le specie elencate come Lista Rossa, sono presenti lo storione comune, l'anguilla e la trota marmorata in pericolo critico.

PARCO DELL'ADAMELLO

Il territorio del Parco dell'Adamello è interessato dalla presenza di numerose aree inserite nella Rete Natura 2000, per proteggere ambienti peculiari di notevole valenza floristica e faunistica. Nel territorio del Parco sono presenti una Zona di Protezione Speciale (ZPS),

sostanzialmente coincidente con la porzione del territorio classificata Parco Naturale, e 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), con una quota rilevante compresa all'interno della citata ZPS. Nell'area sono presenti tutte le specie caratteristiche delle Alpi, tra le quali spicca l'orso bruno (*Ursus arctos* L.), animale simbolo del Parco giunto sull'orlo dell'estinzione e oggi in espansione grazie a un apposito intervento di reintroduzione. La principale fauna presente è composta da caprioli, cervi, camosci, stambecchi (di recentissima reintroduzione), lepri alpine, marmotte, donnole, ermellini, volpi, faine, scoiattoli, ghiri, ricci, i toporagni alpini e le arvicole delle nevi. Più rari la martora, la puzzola e il tasso. L'Avifauna annovera numerose specie; in particolare si ricordano il Gallo cedrone, il Forcello, la Coturnice, la Pernice bianca, l'Aquila reale. Nei corsi d'acqua e nei laghi alpini sono segnalati la trota, il salmerino, lo scazzone. Negli ambienti umidi sono presenti il tritone, la salamandra nera e quella pezzata, il rospo e la rana rossa di montagna. Tra i rettili si ricordano la vipera comune, il ramarro, l'orbettino e il colubro liscio.

PARCO ALTO GARDA

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano è l'Ente gestore di 4 SIC e 1 ZPS: questi cinque siti configurandosi come peculiari macro-ecosistemi di transizione tra ambiente alpino e ambiente submediterraneo, sono caratterizzati da una elevata biodiversità sia vegetale sia animale. Per maggiori informazioni www.cm-parcoaltogarda.bs.it/

L'IMPEGNO DI ACQUE BRESCIANE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E I SERVIZI ECOSISTEMICI

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, con la verifica della qualità delle acque depurate e con il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare apporti anomali.

Durante il 2022 Acque Bresciane ha dedicato particolare attenzione al territorio della Riserva naturale delle Torbiere in quanto zona umida più significativa in provincia per estensione e importanza ecologica. Per trasformare i propri ideali in azioni concrete, Acque Bresciane ha colto l'occasione offerta dal Bando Bioclima per sviluppare un progetto pilota come "best practice" aziendale che riunisce quattro azioni:

1. **Progetto "Torbiere sostenibili"**, in cui l'azienda si è impegnata a migliorare le criticità relative alle acque di sfioro presenti nel comprensorio del Comune di Provaglio d'Iseo e nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, attraverso un percorso di ricerca con l'Università di Brescia e di Parma cui seguiranno il finanziamento e la realizzazione nel 2023 di una vasca di prima pioggia con innovativo sistema di grigliatura, per tutelare questo ambiente protetto;
2. **sostegno alla biodiversità nell'ambito del bando Bioclima**, del quale Acque Bresciane ha deciso di finanziare il 50% delle attività di miglioramento dell'habitat (Acque Bresciane - Wownature). Gli interventi sono stati delineati tramite il supporto tecnico di Etifor, spin-off dell'Università di Padova, e comprendono attività come la piantumazione di oltre 1.500 alberi, la loro manutenzione, la riqualificazione di porzioni di habitat umidi e la sostituzione delle specie alloctone con specie autoctone, a partire da ottobre 2023. Misura e verifica di tre servizi ecosistemici: cattura e conservazione carbonio, biodiversità e depurazione delle acque reflue con sistema di verifica FSC;
3. **attività di educazione ambientale** in qualità di partner del bando Bioclima nella riserva delle Torbiere;
4. **valutazione degli impatti sulla biodiversità e sulla risorsa idrica** di un impianto presente nella Riserva. Questo lavoro sarà coerente con le *IUCN Guidelines for planning and monitoring corporate biodiversity performance*.

Le aree umide, infatti, sono dei bacini idrici molto importanti, in grado di ospitare e conservare una biodiversità unica e contrastare i cambiamenti climatici tramite lo stoccaggio della CO₂.

Acque Bresciane sa che la continuità dei propri servizi dipende dalla disponibilità di acqua e che questa a sua volta è strettamente connessa al benessere dell'ambiente. Posti come la Riserva delle Torbiere sono fondamentali per proteggere l'equilibrio dell'ecosistema, e Acque Bresciane è felice di essere uno dei maggiori attori per la sua tutela e miglioramento.



RIDURRE I RIFIUTI

GRI 3-3; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5

L'impegno di Acque Bresciane viene evidenziato anche dai controlli sistematici effettuati sugli impianti di destinazione dei rifiuti. I fornitori dei servizi di smaltimento vengono costantemente monitorati in base a criteri di affidabilità, competenza e di tracciabilità del rifiuto. L'obiettivo aziendale anche per l'anno 2022 è rimasto quello di **discarica 0%**, compatibilmente con le rigorose normative di settore che impongono talvolta il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto.

L'attività del servizio idrico integrato è tradizionalmente caratterizzata da una consistente produzione di rifiuti, che riguardano principalmente l'attività di trattamento delle

acque reflue. La maggior parte dei rifiuti che vengono prodotti nella filiera del servizio idrico integrato si riferiscono a rifiuti prevalentemente non pericolosi e, in particolare, a fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, unitamente a residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui. **I fanghi prodotti nel 2022 sono pari a 19.523 tonnellate** (19.180 nel 2021) di cui 18.891 vengono avviati a recuperati e 602 avviati a smaltimento.

Nel 2022 Acque Bresciane ha aggiornato la propria rendicontazione, inserendo i più recenti standard GRI per monitorare la produzione di rifiuti [GRI 306 (2020): Rifiuti]. Il GRI 306-4 e 306-5 riportano la distinzione fra trattamento "In loco" e "Sito esterno", tuttavia è giusto ricordare che Acque Bresciane, non possedendo impianti di trattamento, fa sempre ricorso a "Sito esterno".

GRI STANDARD 306-3 - RIFIUTI GENERATI

Rifiuti per categoria (t)	2020			2021			2022		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	5	0	5	3	0	3	4	1	5
Rifiuti non pericolosi	16.851	52	16.903	19.516	480	19.997	19.175	1.079	20.224
Totale	16.856	52	16.908	19.519	480	20.000	19.179	1.080	20.229

GRI STANDARD 306-4 2020 - RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (RECUPERO)

Rifiuti recuperati (t)	2020			2021			2022		
	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	5	5	0	3	3	0	4	4
RIFIUTI NON PERICOLOSI									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	3.361	3.361	0	377	377	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	13.490	13.490	0	19.140	19.140	0	19.175	19.175
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	0	16.856	16.856	0	19.520	19.520	0	19.179	19.179

Rifiuti per categoria (t)	2020			2021			2022		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale

GRI STANDARD 306-5 2020: RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

Rifiuti smaltiti (t)	2020			2021			2022		
	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE	IN LOCO	SITO ESTERNO	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI									
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	1	1
RIFIUTI NON PERICOLOSI									
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	19	19	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	33	33	0	480	480	0	1.049	1.049
TOTALE RIFIUTI SMALTITI	0	52	52	0	480	480	0	1.050	1.050



FANGHI TOTALI DI DEPURAZIONE ALL'ANNO IN USCITA DAGLI IMPIANTI (CER 19.08.05)



Vi sono alcuni tipi di rifiuti, invece, che sono classificati come pericolosi: complessivamente quelli smaltiti per l'anno 2022 sono circa 4,65 tonnellate e comprendono, tra gli altri, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio interno.

TOTALE RIFIUTI/anno (tonnellate)	2020	2021	2022
Non pericolosi	16.903	19.997	20.224
Pericolosi	4,59	3,02	4,65
TOTALE	16.908	20.000	20.229



I PUNTI ACQUA

In tutta la provincia di Brescia a partire dal 2009 si è attivata l'erogazione di acqua potabile con appositi distributori, più comunemente denominati Punti Acqua. Acque Bresciane applica uno standard internazionale in materia di sicurezza alimentare, un sistema di controllo igienico che previene i pericoli di contaminazione degli alimenti, tra cui l'acqua (HACCP) e per questo affida la gestione dei Punti a fornitori accreditati. Questo progetto nasce con l'idea di dare un chiaro messaggio per promuovere un consumo responsabile, consapevole e sostenibile dell'acqua della rete idrica e un segnale altrettanto forte per ridurre la produzione della plastica. L'azienda gestisce nel suo territorio 44 punti di erogazione, con una somministrazione complessiva per l'anno 2022 pari a 1.630.978 litri, ottenendo un risparmio di oltre 1.087.000 (1.087.319) bottiglie di plastica da un litro e mezzo, l'equivalente di circa 36.094 kg di plastica se pensiamo alle sole bottiglie di plastica e quindi al solo imballaggio primario (dati provenienti dai report EPD produzione 2017).

In sintesi nel triennio:	2020	2021	2022
Punti acqua gestiti	41	44	44
Litri erogati	475.252	2.330.113	1.630.978
N. bottiglie di plastica sottratte all'ambiente da un litro e mezzo	316.835	1.553.409	1.087.319
Kg di plastica sottratti all'ambiente	10.517	51.565	36.094

PLASTIC FREE, INSIEME CONTRO L'UTILIZZO DELLA PLASTICA

Durante il 2022 è continuato il percorso mirato al Plastic Free, molta attenzione infatti viene posta nell'attività di riduzione dell'utilizzo della plastica. Continuano poi ad essere presenti i distributori che risultano a disposizione del personale interno, dei consulenti esterni, dei fornitori e degli utenti.

L'acqua del rubinetto in azienda	2020	2021	2022
Punti acqua gestiti	9	9	9
Litri erogati	14.154	23.158	23.001
N. bottiglie di plastica sottratte all'ambiente da un litro e mezzo	9.436	15.439	15.3334
Kg di plastica sottratti all'ambiente	313	512	509

CASE DELL'ACQUA ANNO 2022 TOTALE litri

AZZANO MELLA (Via XX Settembre)	55.600
BERLINGO (P.zza Paolo VI)	43.092
BORGO SAN GIACOMO (Via Della Croce)	33.652
CARPENEDOLO (Via Dante Alighieri)	42.527
CASTEGNATO (Via Franchi)	49.804
CASTREZZATO (Via Risorgimento)	66.743
COCCAGLIO (Via Cossandi)	103.722
COMEZZANO CIZZAGO (Via Tovini)	27.652
CORTE FRANCA (Via S. Afra)	16.902
GARDONE RIVIERA (Via Roma)	71.282
GARGNANO (Via Don Adami)	50.687
GHEDI 1 (Via Caravaggio)	9.982
GHEDI 2 (Via Sabotino)	16.752
ISEO (Via Mier)	87.521
LIMONE DEL GARDA (Via Gardesana)	5.262
MANERBA DEL GARDA (Via Giovanni Paolo II)	48.730
MONIGA DEL GARDA (P.zza Combattenti e A.)	27.943
MONTE ISOLA (Loc. Menzino)	45.160
PADENGHE DEL GARDA (Via Verdi)	31.009
PALAZZOLO SULL'OGLIO (Parco Oglio - Via Sgrazutti)	58.763
PARATICO (Via XXIV Maggio)	25.674
PASSIRANO (Via Silone)	15.632
PISOGNE (Viale Rimembranze)	32.065
POLPENAZZE DEL GARDA (P. le Roma)	37.107
POMPIANO (Via Giovanni XXIII-area verde)	37.621
PONCARALE (P.zza Donatori di Sangue)	*
POZZOLENGO (Via Sirmione)	5.465
PUEGNAGO DEL GARDA (P.zza Don Baldo)	24.720
QUINZANO D'OGLIO (Via Scalone)	20.744
REMEDELLO (Via Einaudi)	7.463
REMEDELLO (Via I MAGGIO)	5.432
REZZATO (Via Bergamo)	37.696
SAN FELICE DEL BENACO (Via Vallette)	42.765
SOIANO DEL LAGO (Via Roma)	12.183
SULZANO (Via Pericoli)	30.443
TIGNALE (Via Badiale)	44.333
TORBOLE CASAGLIA (P.zza della Repubblica)	34.316
TOSCOLANO MADERNO (P.zza Caduti di Nassirya)	32.941
TRAVAGLIATO (Via Aldo Moro)	47.362
TREMOSINE (Via Dalvra)	55.188
URAGO D'OGLIO (Via Fermi)	38.392
VEROLAVECCHIA (Via Don Laini)	49.872
VILLACHIARA (Via Matteotti)	26.838
ZONE (Via Panoramica)	73.941

TOTALE 1.630.978

* Per problemi tecnici i consumi per il Punto Acqua di Poncarale non sono stati rilevati.

OGNI PERSONA CONTA

"In Acque Bresciane, la passione per l'ambiente e per il nostro territorio sono il lavoro di ogni giorno. Ci prendiamo cura dell'acqua, consapevoli che è una risorsa preziosa. Lo facciamo mettendo al primo posto la sicurezza, per le nostre persone, per i cittadini e per l'ambiente. Crediamo profondamente nella sostenibilità ambientale e sociale, perché vogliamo un presente e un futuro migliori per noi, per le nostre famiglie e per il pianeta. In Acque Bresciane ogni persona conta! Siamo una società in crescita e in continuo miglioramento, e vogliamo crescere insieme con le nostre persone, anche attraverso la trasformazione digitale. Promuoviamo la formazione, l'innovazione e la valorizzazione delle diversità. Cerchiamo persone che condividano la nostra passione per l'ambiente, per la sostenibilità, per la sicurezza. Persone che vogliono entrare a far parte della nostra squadra, mettendoci testa, mani e cuore". Acque Bresciane già nel 2021 ha voluto definire la propria Employer Value Proposition (EVP), per rappresentare il proprio impegno verso alcuni concetti chiave e per indicare il valore che può offrire. Nel 2022 Acque Bresciane ha rafforzato l'impegno verso le proprie persone, per rendere sempre più innovativi i processi delle risorse umane (HR), proseguendo nell'attuazione di numerose misure per portare le politiche e strategie HR a livelli d'eccellenza. Misure che comprendono, fra le altre, un processo di onboarding strutturato e digitale per accompagnare i nuovi inserimenti, molteplici canali diretti di ascolto con i colleghi per favorire crescita e sviluppo, lo sportello ascolto gratuito con una psicologa, i team di Ambassadors per promuovere la trasformazione digitale, la sostenibilità e il valore di diversità e inclusione.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

GRI 3-3; GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 2-30; GRI 401-1; GRI 404-2; GRI 404-3; GRI 405-1

Per soddisfare la propria vision, la propria mission e applicare i valori fondanti, in un contesto di forte trasformazione tecnologica, Acque Bresciane considera le proprie persone decisive e al centro della strategia. La società punta ad acquisire le migliori competenze, a motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le proprie persone, investendo su capitale umano e sostenibilità.

L'impegno di Acque Bresciane verso le proprie persone è rivolto in particolare a:

- gestire il cambiamento culturale e organizzativo verso una proficua trasformazione digitale
- creare un luogo dove le persone desiderino lavorare
- migliorare l'esperienza dei neoassunti
- potenziare competenze ed *engagement* dei dipendenti
- sviluppare futuri leader
- valorizzare inclusione e diversità.

ACQUE BRESCIANE È PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO AZIENDA CERTIFICATA TOP EMPLOYERS ITALIA

La Certificazione Top Employers, basata sui risultati raggiunti e documentati nel 2022, è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli

elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi *topics* e rispettive Best Practice, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri. La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno di Acque Bresciane nel prendersi cura delle proprie persone.

In Acque Bresciane tutti i processi relativi alle risorse umane, reclutamento e selezione, formazione, politiche di sviluppo e premianti, benefit, regolamentazione delle trasferte, sono regolati da procedure e istruzioni operative, parte integrante del sistema di gestione QAS certificato. Con riguardo alle politiche di selezione e reclutamento, la società ha approvato un proprio Regolamento conforme alle norme applicabili alle società a controllo pubblico, pubblicato sul sito aziendale.

Le politiche di sviluppo del personale e premianti prevedono un processo controllato con ruoli e tempi definiti per le proposte e le valutazioni della Direzione e l'uso di report e moduli. La Società punta a riconoscere il raggiungimento di obiettivi rilevanti, di miglioramento rispetto al budget, di contributo all'innovazione dei processi e di efficienza e contenimento dei costi. I responsabili di settore hanno normalmente accesso a un sistema incentivante per obiettivi formalizzato, legato a obiettivi numerici di miglioramento (che pesano l'80%) e comportamenti manageriali coerenti con i valori aziendali (che pesano circa per il 20%). Già nel 2021 era stato reso



strutturale un obiettivo di Sostenibilità per tutti i primi livelli poi confermato anche per il 2022. Nel 2022 tale schema MBO è stato applicato al 9,77 % del personale in forza, pari al 14,15 % del personale non operaio. Oltre al sistema MBO, le politiche premianti riguardano comunque potenzialmente tutto il personale in forza e prevedono l'accesso a forme premiali una tantum per riconoscere risultati eccellenti, percorsi di carriera per riconoscere la crescita di autonomia e professionalità, adeguamenti di stipendio in logica di retention delle risorse chiave. Nel 2022 tali politiche premianti e quelle relative al sistema MBO hanno coinvolto in totale il 23,78% del personale in forza a fine anno. I dipendenti hanno inoltre accesso allo schema di premio di risultato annuale frutto dell'accordo sindacale vigente in materia, che remunera i risultati legati alla redditività aziendale (che deve essere pari o migliore rispetto al budget), e gli esiti degli obiettivi di produttività, qualità innovazione ed efficienza; una parte del premio remunera infine l'assiduità al lavoro premiando in modo selettivo il ridotto numero di assenze per malattia.

L'amministrazione del personale e il controllo del costo del lavoro sono gestiti con un software dedicato, che conserva i dati in modalità cloud. I cedolini paga sono disponibili su un portale a cui i dipendenti possono accedere da remoto, anche tramite smartphone dall'APP, con credenziali riservate e su cui trovano anche comunicazioni e aggiornamenti. Le richieste di ferie e permessi e il controllo degli orari sono gestiti in modalità *paperless* sempre da questo software.

Le relazioni sindacali sono improntate a rapporti di proficuo confronto. I temi trattati riguardano il premio di risultato, il servizio di reperibilità, gli orari di lavoro, la somministrazione dei pasti e le innovazioni tecnologiche che hanno un impatto sulle attività lavorative.

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva. A tutti i dipendenti si applicano le previsioni dei CCNL applicati in azienda: a tutti i dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle aziende erogatrici di servizi pubblici stipulato da Confservizi e a tutti gli altri, impiegati e operai, il CCNL del settore gas-acqua. Tutti i dipendenti non dirigenti beneficiano anche di accordi di secondo livello integrativi, che regolano anche la materia del premio di risultato: tale accordo consente anche la totale conversione del premio in interventi welfare.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di 4,22.

I PRINCIPALI NUMERI

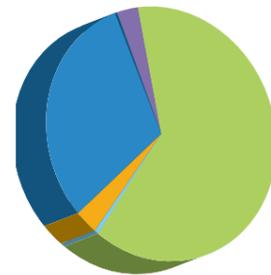
I dati sono elaborati al 31 dicembre 2022, e testimoniano la crescita continua di Acque Bresciane.

TOTALE DIPENDENTI AL 31.12

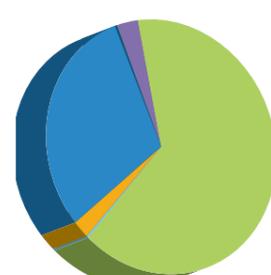
2020	2021	2022
278	296	306

DIPENDENTI PER SEDE

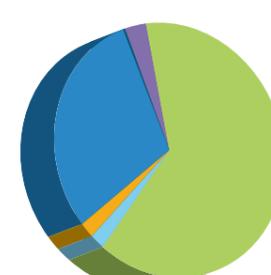
2020



2021



2022



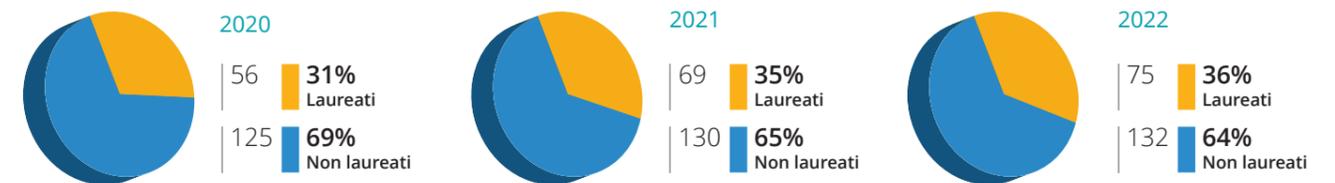
4	2%	Toscolano Maderno
1	0%	Sirmione
178	64%	Rovato
4	2%	V. Camonica/Sonico
1	0%	Torbole Casaglia
90	32%	Padenghe s/Garda
4	1%	Toscolano Maderno
1	0%	Sirmione
192	65%	Rovato
5	2%	V. Camonica/Sonico
1	0%	Torbole Casaglia
93	32%	Padenghe s/Garda
4	1%	Toscolano Maderno
1	0%	Sirmione
201	66%	Rovato
6	2%	V. Camonica/Sonico
2	1%	Torbole Casaglia
92	30%	Padenghe s/Garda

DIPENDENTI PER ETÀ E GENERE

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	7	9	16	8	10	18	8	14	22
30-50	67	101	168	73	103	176	68	108	176
Over 50	19	75	94	23	79	102	28	80	108
Totale	93	185	278	104	192	296	104	202	306

%	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	3%	3%	6%	3%	3%	6%	2,6%	4,6%	7,2%
30-50	24%	36%	60%	25%	35%	60%	22,2%	35,3%	57,5%
Over 50	7%	27%	34%	8%	27%	34%	9,2%	26,1%	35,3%
Totale	34%	66%	100%	35%	65%	100%	34%	66%	100%

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO (IMPIEGATI E QUADRI)



DIPENDENTI PER QUALIFICA / GENERE

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	5	5	0	5	5	1	4	5
Quadri	5	8	13	6	9	15	5	8	13
Impiegati	88	80	168	98	86	184	98	96	194
Operai	0	92	92	0	92	92	0	94	94
Totale	93	185	278	104	192	296	104	202	306

%	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0%	1,8%	1,8%	0%	1,7%	1,7%	0,3%	1,3%	1,6%
Quadri	1,8%	2,9%	4,7%	2%	3%	5%	1,6%	2,6%	4,2%
Impiegati	31,6%	28,8%	60,4%	33,1%	29,1%	62,2%	32%	31,3%	63,3%
Operai	0%	33,1%	33,1%	0%	31,1%	31,1%	0%	30,7%	30,7%
Totale	33,4%	66,6%	100%	35,1%	64,9%	100%	34%	66%	100%



DIPENDENTI PER QUALIFICA / CLASSE DI ETÀ

	2020				2021				2022			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0	2	3	5	0	1	4	5	0	2	3	5
Quadri	0	5	8	13	0	4	11	15	0	3	10	13
Impiegati	12	109	47	168	15	121	48	184	18	121	55	194
Operai	4	52	36	92	3	50	39	92	4	50	40	94
Totale	16	168	94	278	18	176	102	296	22	176	108	306

%	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0%	0,7%	1,1%	1,8%	0%	0,3%	1,4%	1,7%	0%	0,6%	1%	1,6%
Quadri	0%	1,8%	2,9%	4,7%	0%	1,4%	3,7%	5,1%	0%	1%	3,3%	4,3%
Impiegati	4,3%	39,2%	16,9%	60,4%	5%	40,9%	16,2%	62,1%	5,9%	39,5%	18%	63,4%
Operai	1,4%	18,7%	13%	33,1%	1%	16,9%	13,2%	31,1%	1,3%	16,3%	13,1%	30,7%
Totale	5,7%	60,4%	33,9%	100%	6%	59,5%	34,5%	100%	7,2%	57,4%	35,4%	100%

DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO / TEMPO INDETERMINATO

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Tempo indeterminato	93	185	278	104	192	296	103	202	305
Totale	93	185	278	104	192	296	104	202	306

Le risorse con contratto di lavoro a tempo determinato hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a medesime condizioni e benefici spettanti ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

Acque Bresciane, nel rispetto e nei casi previsti dalla normativa e dal CCNL, fa ricorso a contratti di somministrazione di lavoro, valorizzando l'esperienza di risorse che vengono inserite a tutti gli effetti nell'organizzazione, e che accedono a tutti i trattamenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali interni. Il personale con contratto di somministrazione in forza in Acque Bresciane al 31 dicembre 2022 è pari a 4 risorse.

Nel dettaglio:

- 1 impiegato presso l'Area Gestione Clienti;
- 1 impiegato presso l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne;
- 1 impiegato presso l'Area Esercizio S.I.I. – Settore Fognatura;
- 1 impiegato presso l'Area Tecnica.

Tale personale non è compreso nel totale dei dipendenti. Nel 2021 erano 5 risorse e nel 2020 erano 7 risorse.

TURNOVER

Al termine delle procedure di selezione conformi al regolamento aziendale, nel 2022 sono stati assunti, provenienti dal mercato del lavoro, 29 dipendenti.

	2020	2021	2022
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	0	1
Impiegati	11	23	19
Operai	10	9	9
TOTALE	23	32	29

ASSUNZIONI – CLASSI ETÀ

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	0	0	3	3	6	1	6	7
Da 30 a 50	5	13	18	11	11	22	4	17	21
Oltre 50	2	3	5	1	3	4	0	1	1
Totale	7	16	23	15	17	32	5	24	29

Sul totale dei 42 impiegati assunti nel biennio 2021-2022, 20 sono donne pari al 47,6%.

Nel 2022 hanno terminato il rapporto di lavoro 19 dipendenti: 9 per pensionamento e 10 per dimissioni volontarie.

CESSAZIONI – CLASSI ETÀ

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Da 30 a 50	1	0	1	2	5	7	5	5	10
Oltre 50	0	6	6	2	5	7	0	9	9
Totale	1	7	8	4	10	14	5	14	19

%	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso assunzioni	2,65%	6,1%	8,75%	5,43%	6,16%	11,59%	1,69%	8,11%	9,8%
Turnover in uscita cessazioni	0,38%	2,66%	3,04%	1,45%	3,62%	5,07%	1,69%	4,73%	6,42%
Turnover complessivo	2,27%	3,44%	5,71%	3,98%	2,54%	6,52%	0%	3,38%	3,38%

Il turnover in ingresso e in uscita è stato calcolato sul numero di dipendenti in forza a inizio anno.

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2022 è riportato nella tabella seguente:

Costi per il personale al 31 dicembre 2022

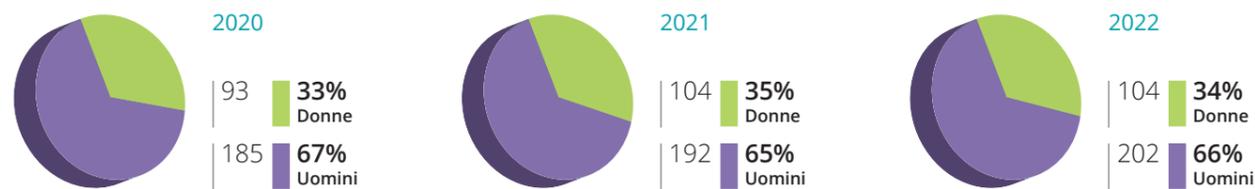
€ 16.228.891,44



Il costo del lavoro dei dipendenti è invece pari nel 2022 a € 15.985.008,85. Tale valore è ottenuto escludendo dai costi per il personale, il costo dei lavoratori somministrati (168.293,01 €), la quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (31.487,9 €) e infine altri costi non ordinari: liberalità verso dipendenti (2.071 €) e un rimborso straordinario di € 150 a dipendente, riconosciuto dall'Azienda quale erogazione welfare per il rincaro delle bollette dell'energia, per un importo totale complessivo di 42.030,68 €. Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 2,64 % rispetto al 2021; l'aumento è legato certamente all'incremento del personale dipendente medio in forza (+3,06 % vs. 2021), pur in via meno che proporzionale, e risente anche dell'incremento dell'inflazione annua, in ordine all'impatto sulla rivalutazione del TFR accantonato in azienda, con un incremento di 75.000 €.

Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 53.745,57. Esso diminuisce del 0,41% nel 2022 rispetto allo stesso dato per il 2021. Il decremento è legato principalmente all'ingresso, nell'anno, di risorse con una retribuzione inferiore alla media, così come dall'uscita di risorse con una retribuzione superiore alla media.

DONNE E UOMINI IN ACQUE BRESCIANE. DIPENDENTI PER GENERE



Il costo del personale di Cogeme Spa, di Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane (180.612,85 €) e il costo dei distacchi del personale dal socio Garda Uno Spa (115.194 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

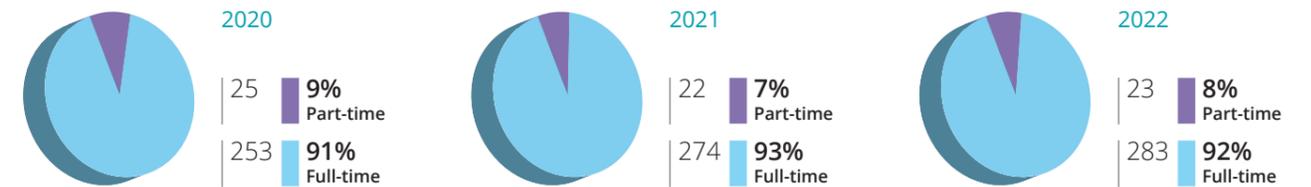
Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (474.424,02€) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE BENESSERE GRI 3-3; GRI 401-2; GRI 401-3; GRI 405-2; GRI 406-1

Nel 2022 è proseguito il percorso dedicato alle tematiche di Diversity & Inclusion, come parte integrante dell'impegno in tema di sostenibilità. Acque Bresciane ha aderito al Patto di Utilitalia su diversità e inclusione e alla Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro della Fondazione Sodalitas, cominciando con la campagna "Ogni persona fa la differenza".

Per il 2022, il Comitato interno D&I ha redatto un programma con azioni concrete, ispirate al Manifesto D&I diffuso a tutti i dipendenti: tra queste, sono state previste attività di formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità, inclusione e promozione del benessere, oltre a un percorso formativo dedicato per i membri del Comitato D&I. Inoltre, nel mese di maggio 2022 Acque Bresciane ha partecipato all'iniziativa promossa da Sodalitas per la realizzazione e la promozione di un video per sensibilizzare sulla valorizzazione della diversità in azienda.

DIPENDENTI PER ORARIO DI LAVORO



	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	74	179	253	86	188	274	85	198	283
Part-time	19	6	25	18	4	22	19	4	23
Totale	93	185	278	104	192	296	104	202	306

Dei 23 dipendenti part-time, 19 sono donne, di cui 2 con figli minori di sei anni e 2 con figli che hanno compiuto sei anni nel corso del 2022, a testimonianza di una costante attenzione alle tematiche di conciliazione vita personale e lavoro. Le risorse con orario ridotto hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a medesime condizioni e benefit spettanti ai dipendenti con orario pieno, per effetto di accordi, regole e prassi aziendali.

MATERNITÀ E CONGEDO PARENTALE

Acque Bresciane non discrimina in alcun modo chi gode di un congedo obbligatorio per maternità e di un congedo parentale.

DATI 2022, RISPETTO AGLI ALTRI ANNI:

Congedo Parentale	Obbligatorio			Facoltativo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Donne	0	1	3	3	3	5
Uomini	6	5	1	0	0	0

Nel 2022 tre donne hanno usufruito del congedo obbligatorio, mentre un dipendente ha usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 40 ore. Nel 2022, 5 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale facoltativo della madre per un totale di 1.525 ore.

Nel 2022 non si sono registrate dimissioni nei 12 mesi successivi al parto. Al 31 dicembre 2022, nessuna lavoratrice in congedo per maternità è rientrata al lavoro da oltre 12 mesi.

RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO

Livello Ccnl gas-acqua	2020	2021	2022
LIV 2 - 3 - 4	-1,99%	-2,38%	-2,58%
LIV 5 - 6	-1,17%	0,93%	1,77%
LIV 7 - 8 - Q	-2,8%	-1,09%	-1,04%

Nella tabella è rappresentato unicamente il personale impiegatizio, tenuto conto che non vi sono donne che occupano la posizione di operai. Come mostra la tabella, non sussistono sostanziali differenze di genere nella retribuzione nei tre cluster. L'ultimo cluster evidenzia inoltre un trend costante verso il riequilibrio. Non sussistono comunque differenze in termini di salario di base tra donne e uomini, ai quali vengono applicati in modo egualitario i minimi tabellari previsti dai CCNL di riferimento.

L'IMPEGNO ALL'INCLUSIONE

Ognuno ha un proprio potenziale di crescita illimitato. La società è particolarmente attenta alle dinamiche di inclusione ed è impegnata a favorire occasioni di



inserimento lavorativo e di motivazione personale per persone con disabilità. La società, anche in considerazione di compensazioni con le Società del Gruppo Cogeme, adempie pienamente agli obblighi in materia. Al 31 dicembre 2022 nella società erano in forza 14 persone disabili: 2 operai (di cui 1 part-time) e 12 impiegati (di cui 4 part-time). Sono risorse dedicate ai magazzini delle sedi, all'Area Esercizio Servizio Idrico Integrato, all'Area Gestione Clienti e all'Area Tecnica.

Per tutte queste risorse è attivo un programma di monitoraggio delle attività che ha rilevato nel tempo una maggiore autonomia, rapidità e affidabilità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo dei software.

Nell'Area Gestione Clienti è inserita, ai sensi dell'art 18 L.68/99, anche una persona orfana di caduto sul lavoro.

OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

Sono cinque i nuovi percorsi di Tirocinio Extracurricolare attivati per giovani neolaureati e laureandi: negli Uffici Risorse Umane, Sostenibilità e Innovazione, nell'Area Esercizio Servizio Idrico Integrato e nell'Area Tecnica. Nel corso del 2022 si sono inoltre conclusi tre percorsi attivati nel 2021. Nell'ambito della legge 107 del 2015 e s.m.i. è attiva una convenzione per l'alternanza scuola lavoro con un istituto del territorio; nel corso del 2022, sono inoltre stati ospitati proprio per percorsi di alternanza scuola lavoro quattro studenti iscritti a scuole superiori della provincia di Brescia.

Durante l'anno, l'Area Esercizio e l'Area Tecnica hanno invece ospitato studenti e studentesse dell'UNIBS, provenienti dal Dipartimento di Ingegneria, per percorsi di Tirocinio Curricolare. Inoltre, il Laboratorio ha ospitato una studentessa proveniente dall'Università degli Studi di Milano. Di questi sei tirocini curricolari, due sono stati avviati nel 2021 e conclusi nel 2022.

WELFARE

Acque Bresciane ha aderito fin da subito, con le Società del Gruppo Cogeme, a un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP-Workplace Health Promotion), d'intesa con Confindustria Brescia e ATS locale. Le aziende della Rete WHP si impegnano a promuovere fra i propri lavoratori occasioni per adottare stili di vita salutari, aderendo a uno specifico programma per la realizzazione di buone pratiche in sei aree

tematiche: alimentazione, attività fisica, contrasto al fumo, contrasto ai comportamenti additivi, pratiche trasversali a tutte le altre aree, conciliazione vita-lavoro - welfare - Responsabilità Sociale d'Impresa e adesione a comportamenti preventivi.

Nel 2022, oltre a mantenere le pratiche attuate negli anni precedenti, Acque Bresciane ha:

- reso disponibile una mostra digitale interattiva per la sensibilizzazione sui rischi per la salute legati ai comportamenti additivi (alcol, droghe e gioco d'azzardo), disponibile sulla piattaforma di formazione online Moodle;
- istituito i Gruppi di Cammino aziendali, per promuovere con continuità l'attività fisica moderata;
- attivato iniziative per la promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologico e ai programmi vaccinali da parte dei lavoratori in età target;
- organizzato una camminata aggregante in Valle Camonica;
- aderito alla settimana del Festival WHP dal 14 al 21 settembre 2022.

IL PIANO DI WELFARE AZIENDALE

Nel corso del 2022 è proseguita per i dipendenti di Acque Bresciane la possibilità di scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in parte o per intero. Questa scelta permette di non pagare i contributi (circa il 9%) e le tasse (circa il 10%), ricevendo quindi una cifra maggiore. Inoltre, dati i vantaggi contributivi per l'azienda, il dipendente è incentivato dal fatto che la società aggiunge a proprio carico il 15% della somma convertita, sempre da destinare a iniziative del piano welfare. Secondo le previsioni di legge rientrano nel piano, fruibile via internet grazie a un portale dedicato, interventi a sostegno della capacità di spesa delle famiglie su aree di particolare interesse come salute, benessere, educazione, assistenza.

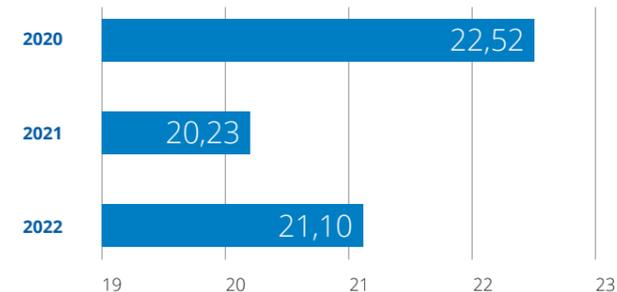
Nel 2022 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2021 142 impiegati/quadri e 38 operai, pari al 52% dei potenziali beneficiari, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 14,65%. La quota totale convertita è sensibilmente aumentata, con un incremento totale del 32,42% rispetto a quella del 2021.

Oltre a queste, più in generale Acque Bresciane promuove e gestisce, a favore dei dipendenti, altre iniziative che toccano temi relativi al welfare:

- a tutela di esigenze familiari Impiegati, Quadri e Dirigenti possono usufruire di orari di lavoro flessibili: in totale 212 dipendenti, cioè il 69% sul totale;
- i dipendenti possono stipulare una forma di assistenza sanitaria integrativa prevista dal CCNL di settore (FASIE) a favore di tutta la famiglia, con un contributo economico minimo a carico dei lavoratori e una quota a carico dell'azienda. L'azienda copre in toto a suo carico l'adesione dei Quadri. Possibilità di adesione a un Fondo Pensione Complementare di settore (PEGASO) con un versamento a carico dei lavoratori e una quota corrispondente a carico dell'azienda (1,2%). Gli aderenti sono passati dai 112 al 31 dicembre 2021 ai 129 del 31 dicembre 2022.
- dal 2018, per tutti i dipendenti non dirigenti (già beneficiari della copertura) è prevista l'assicurazione sulla vita e invalidità permanente, in recepimento della previsione dell'accordo di rinnovo del ccnl gas-acqua.

Particolare attenzione è continuata rispetto al tema del godimento dei giorni di ferie maturati, che contrattualmente sono pari a 22 giorni annui (CCNL gas-acqua). Il dato relativo al 2022 risulta superiore rispetto all'anno precedente:

GIORNI DI FERIE PROCAPITE GODUTI DI LAVORO



n° di giorni di ferie goduti / n° dipendenti medi

ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO: COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

ATEL è un'associazione non avente scopo di lucro che ha come obiettivi la valorizzazione del tempo libero e la solidarietà sociale e persegue gli scopi approvati nello Statuto promuovendo attività a carattere culturale, artistico e ricreativo come organizzazione di gite, cene sociali, convenzioni con cinema e palestre con sconti riservati. Le iniziative sono nella maggior parte dei casi estese anche ai familiari conviventi dei soci.

Tutti i dipendenti di Acque Bresciane, grazie al pagamento della quota sociale interamente coperta dall'azienda per effetto di accordo sindacale, hanno diritto di partecipazione e di voto durante le assemblee dei soci, di conoscere i programmi che ATEL intende attuare e di prendere parte a tutte le attività proposte dall'associazione. Come si evince dall'art. 3 dello Statuto, possono essere soci ATEL tutti coloro che condividono gli scopi statutari ne fanno richiesta.

Nel 2021 ATEL ha modificato lo Statuto, in ottemperanza al D.lgs. 3.7.2017 "Codice del Terzo Settore", per assumere la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS) e nel 2022 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS).

ATEL inoltre risulta iscritta da anni a FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) con la possibilità di fruire di numerose convenzioni vantaggiose oltre a varie iniziative di carattere culturale.

Per l'anno 2022 ATEL ha organizzato una serie di iniziative culturali e ludiche, tra cui:

- Mostra a Palazzo Martinengo "Le donne nell'arte da Tiziano a Boldini"
- Gita a Limone sul Garda;
- Gita sul Lago Maggiore alla scoperta delle Isole Borromeo;
- L'opera "Turandot" all'Arena di Verona;
- Gita a Milano Brera, la Pinacoteca e apericena sui Navigli;
- Gita a Govone ed Asti, il magico paese di Natale.

Per il 2023 sono previste numerose attività, tra cui:

- Visite guidate a Bergamo e Brescia, Capitali della Cultura 2023;
- Crociera nel Mediterraneo con Costa Crociere;
- Gita in Alsazia.

SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6 ;GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9

LA CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001:2018

Già dal 2020 Acque Bresciane ha effettuato la migrazione dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in accordo alla norma BS OHSAS 18001:2007 al sistema di gestione in accordo alla norma UNI ISO 45001:2018. Il sistema è valutato da un Organismo di certificazione terzo

accreditato, che sottopone l'azienda ad audit annuali. Acque Bresciane ha mantenuto la conformità ai requisiti della norma e quindi la certificazione anche nel 2022.

Il sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 si applica a tutti i lavoratori di Acque Bresciane senza esclusione e in tutte le sue sedi, e si pone come obiettivo primario l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali attraverso programmi di formazione, istruzioni di lavoro, acquisto delle migliori attrezzature di lavoro e dotazioni tecnologiche, consultazione del personale, analisi dei mancati infortuni, esecuzione di controlli operativi sui luoghi di lavoro, attuazione di un piano di interventi di miglioramento, potenziamento del personale dedicato alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzazione di iniziative per promuovere la salute dei lavoratori, ecc.

Acque Bresciane effettua audit di prima e seconda parte ai propri lavoratori e alle aziende appaltatrici.



Il numero di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti.

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature, o in caso di infortuni significativi. Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, chimici e biologici, ...).

A valle della valutazione dei rischi, viene elaborato il piano delle azioni di miglioramento per avviare un graduale processo di riduzione ed eliminazione dei rischi stessi.

I SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

Per meglio tutelare la salute dei lavoratori e soddisfare i requisiti del D.lgs 81/2008 e s.m.i., Acque Bresciane garantisce il servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori e l'informazione su temi relativi ad aspetti medico sanitari. Tutto il personale viene sottoposto a visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria, la cui frequenza è prevista dal piano di sorveglianza redatto dal medico competente. È anche possibile richiedere una visita medica straordinaria secondo le modalità previste dal D.lgs 81/08 e s.m.i..

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori attraverso i loro rappresentanti formalmente eletti per la sicurezza gli RLS, partecipano, oltre che alle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs 81/08, ai Riesami della Direzione dei sistemi di gestione; in queste occasioni gli RLS hanno la possibilità di contribuire con proposte sviluppate sulla base delle istanze dei lavoratori. A partire dal 2021 sono inoltre stati introdotti ulteriori strumenti per favorire le segnalazioni e la partecipazione da parte dei lavoratori, in accordo con la norma SA8000, per la quale Acque Bresciane ha ottenuto la certificazione. Tali strumenti sono stati mantenuti nel corso del 2022. Sempre a partire dal 2021, è stata implementata un'applicazione utilizzabile da dispositivo mobile (smartphone o tablet) che consente a dirigenti e preposti ex D.lgs 81/08 e s.m.i., oltre ai membri del Servizio Prevenzione e Protezione, di generare segnalazioni in materia di sicurezza (mancati infortuni, riscontri di verifiche sul campo, ecc.). Si tratta di uno strumento immediato e semplice per coinvolgere tutte le figure che hanno compiti e obblighi di prevenzione. Tale strumento nel corso del 2022 è stato arricchito con nuove funzionalità per assecondare le esigenze di dirigenti e preposti ed è stato utilizzato proficuamente. Inoltre, nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Acque Bresciane considera fondamentale l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ritiene importante

individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sul rischio di infortuni. Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., ricevono informazione e formazione su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2022 in particolar modo si è effettuata formazione a tutti i reparti operativi sulle principali istruzioni operative pertinenti alle attività lavorative svolte. Tale attività proseguirà anche il prossimo anno.

PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Come già nel 2020 e nel 2021, per favorire il contrasto alla diffusione del Sars CoV-2/Covid-19, Acque Bresciane ha mantenuto costante il supporto da parte della struttura sanitaria del Medico Competente per eseguire test di screening ai lavoratori e attivo lo Sportello Ascolto per il supporto psicologico legato alla pandemia, ma anche ad altri motivi di fragilità.

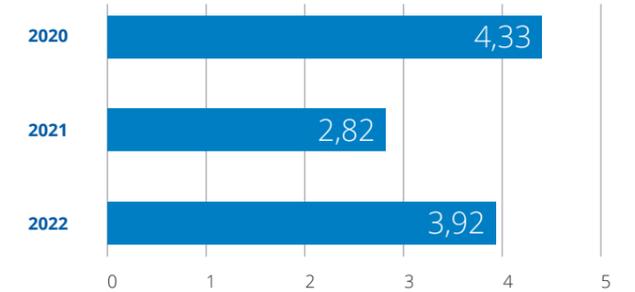
PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALL'INTERNO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Acque Bresciane favorisce la scelta e l'affidamento dei contratti di appalto mediante meccanismi premiali per gli appaltatori che sono in possesso di un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato, particolarmente nei casi in cui le attività svolte siano caratterizzate da maggiori rischi per la salute e sicurezza per i lavoratori propri o del committente. I fornitori più critici vengono inoltre sottoposti ad audit di seconda parte secondo un programma annuale, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti richiesti.

LE PERFORMANCE DELLA SICUREZZA IN NUMERI

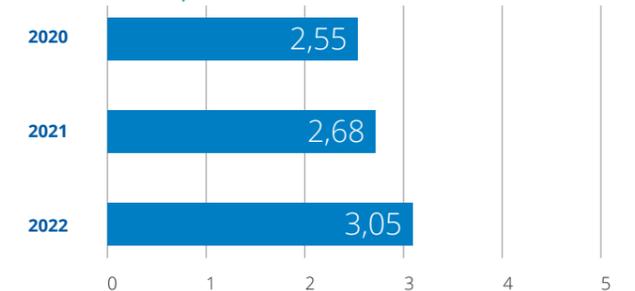
Nel corso del 2022 si sono verificati due infortuni sul lavoro, non gravi e di natura del tutto fortuita. Finora in Acque Bresciane non sono accaduti incidenti mortali né sono state registrate malattie professionali.

ASSISTEISMO PER MALATTIA (CON CASI GRAVI)



n° ore di assenza per malattia (compresi casi gravi) / n° ore ordinarie lavorate

ASSISTEISMO PER MALATTIA (SENZA EFFETTO CASI PIÙ GRAVI MALATTIA ≥ 30 GG)

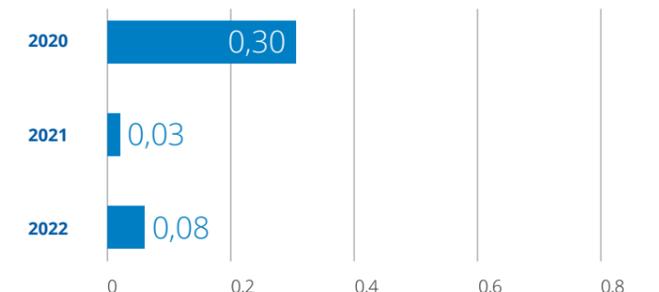


n° ore di assenza per malattia (senza effetto casi più gravi) / n° ore ordinarie lavorate

In area Ovest l'indice totale, completo di casi gravi, si attesta al 3,33%. In area Est è pari al 5,21%. Nel triennio 2020 - 2022 non si sono verificati infortuni in itinere secondo gli standard GRI.

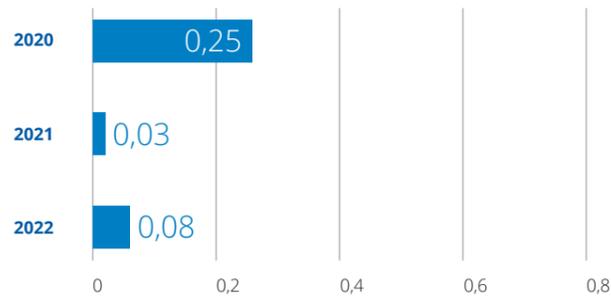
Di seguito il report secondo gli standard INAIL, che considerano in itinere gli infortuni che avvengono nel percorso dalla dimora abituale al luogo di lavoro prima di iniziare l'attività e viceversa al termine. La scelta di rendicontarli vuole essere un indicatore di sostenibilità.

INDICE GRAVITÀ CON INFORTUNI IN ITINERE



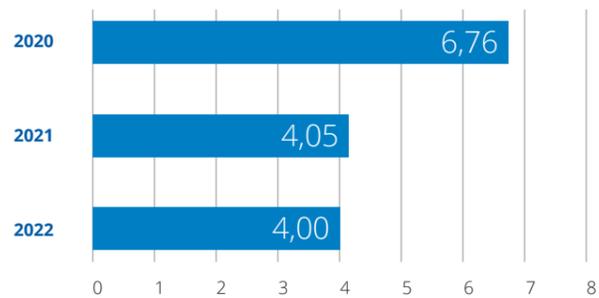
(giorni di assenza per infortunio / n° ore lavorate) * 1.000

INDICE GRAVITÀ SENZA INFORTUNI IN ITINERE



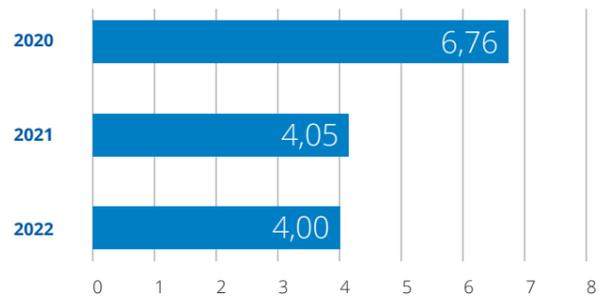
(giorni di assenza per infortunio / n° ore lavorate) * 1.000

INDICE FREQUENZA CON INFORTUNI IN ITINERE



(n° infortuni / n° ore lavorate) * 1.000.000

INDICE FREQUENZA SENZA INFORTUNI IN ITINERE



(n° infortuni / n° ore lavorate) * 1.000.000

Tutti gli indici relativi agli infortuni evidenziano numeri relativamente contenuti e complessivamente in miglioramento sul triennio 2020-2022.

	2020	2021	2022
Numero di ore lavorate	443.587,36	494.429,28	500.392,09

	Area Ovest			Area Est		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Uomini	1	1	0	2	1	2
Donne	0	0	0	0	0	0
Totale	1	1	0	2	1	2

Nel corso del 2022 si sono stati registrati 2 infortuni, non in itinere, entrambi non gravi e con assenza inferiore a 6 mesi. I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2022 sono stati 42: 1 infortunio con assenza di 29 giorni e 1 infortunio con assenza pari a 13 giorni.

LA FORMAZIONE GRI 404-1

Acque Bresciane presta particolare attenzione all'aggiornamento tecnico normativo e allo sviluppo professionale dei lavoratori, attraverso un'attenta pianificazione della formazione annuale. Il Piano Formativo è redatto tenendo conto dei fabbisogni formativi presentati dalle Unità Organizzative, come descritto nella procedura Gestione della formazione del Personale, parte del sistema documentale certificato della qualità. La Funzione Risorse Umane e Sistemi, incaricata delle attività di gestione e sviluppo del personale, ha un ruolo cardine nel processo. Dal 2020 è attiva la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo, un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione.

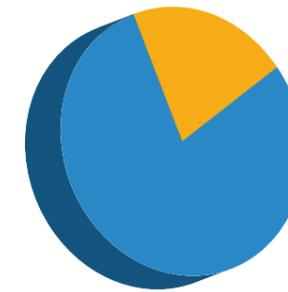
FORMAZIONE SUI TEMI DI INTERESSE

Ogni funzione, sulla base del proprio Piano Formativo, gestisce idonei programmi per colmare il gap di conoscenze e competenze rispetto a mansioni, incarichi e processi. Inoltre, la Funzione Risorse Umane e Sistemi, con la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza promuove iniziative di formazione trasversale, che coinvolgono più dipendenti della stessa funzione e di diverse funzioni, con l'obiettivo di ottimizzare i costi e facilitare lo scambio di conoscenze.

BUDGET FORMAZIONE

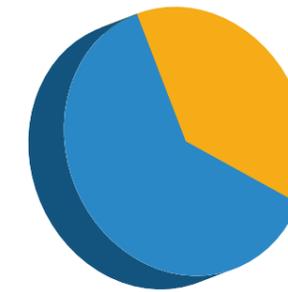
	2020	2021	2022
	100.100 €	143.967 €	136.100 €

FORMAZIONE 2020



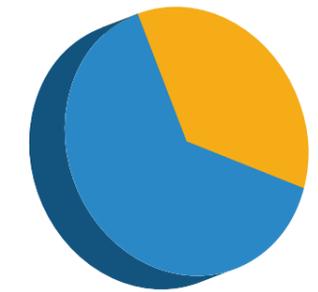
895 **21%** Formazione obbligatoria in tema di sicurezza
 3.381,5 **79%** Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale
 4.276,5 Ore totali

FORMAZIONE 2021



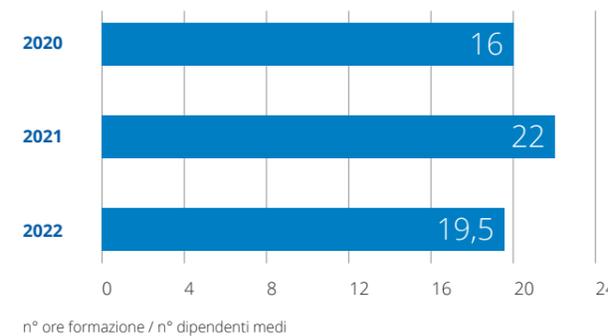
2.439 **38%** Formazione obbligatoria in tema di sicurezza
 3.911,5 **62%** Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale
 6.350,50 Ore totali

FORMAZIONE 2022

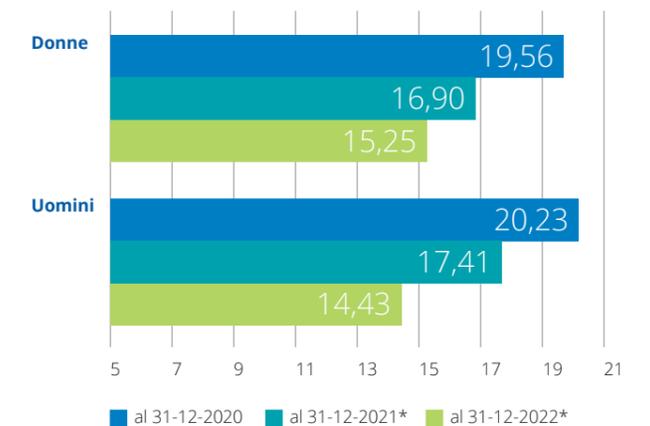


2.076 **36%** Formazione obbligatoria in tema di sicurezza
 3.729,75 **64%** Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale
 5.805,75 Ore totali

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE



n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere
 (*) esclusa Formazione obbligatoria in tema di sicurezza



ORE DI FORMAZIONE: DETTAGLIO PER QUALIFICA E GENERE

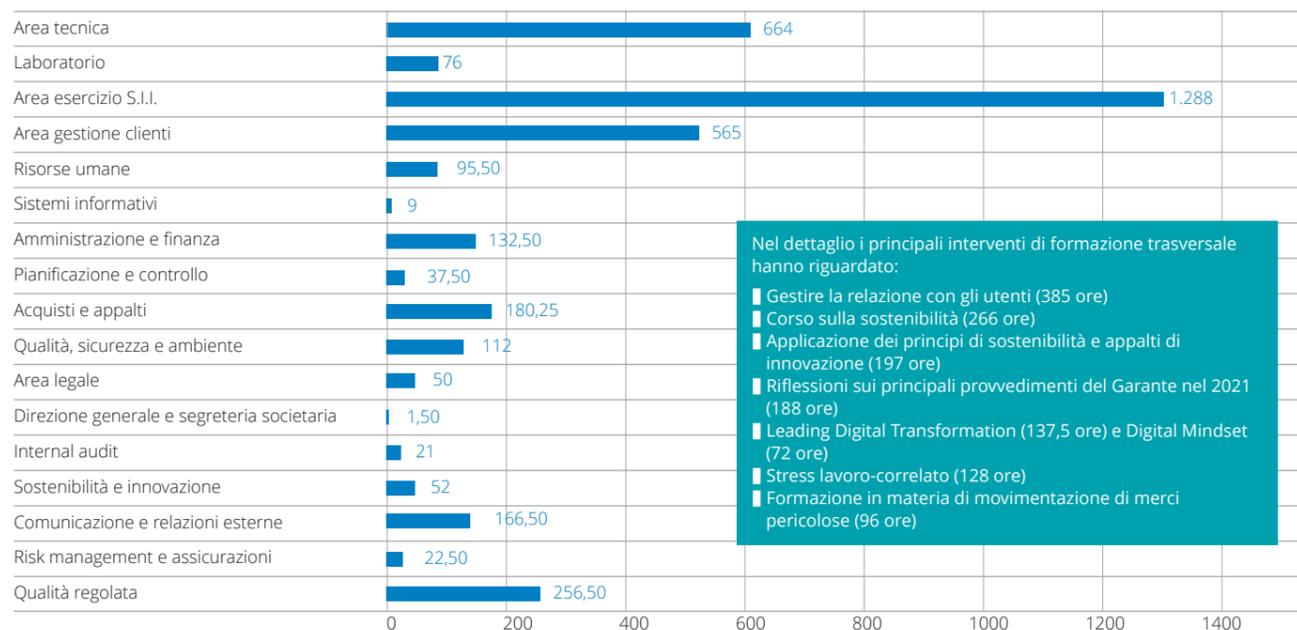
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	106,5	106,5	0	70	70	18	59,5	77,5
Quadri	299	221,5	520,5	219	189,5	408,5	253,5	262,5	516
Impiegati	1520,5	1552,5	3073	1999	2429,5	4428,5	1562,5	1785,75	3348,25
Operai	0	576,5	576,5	0	1443,5	1443,5	0	1864	1864
Totale	1819,5	2457	4276,5	2218	4132,5	6350,5	1834	3971,75	5805,75

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER QUALIFICA E GENERE

	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	21,30	0	14	18	14,88
Quadri	59,80	27,69	36,50	21,06	50,70	32,81
Impiegati	17,28	19,41	20,40	28,25	15,94	18,60
Personale impiegatizio*	-	-	16,90	17,41	15,25	14,43
Operai	0	6,27	0	15,69	0	19,83

* Dirigenti, Quadri e Impiegati, esclusa formazione obbligatoria in tema di sicurezza

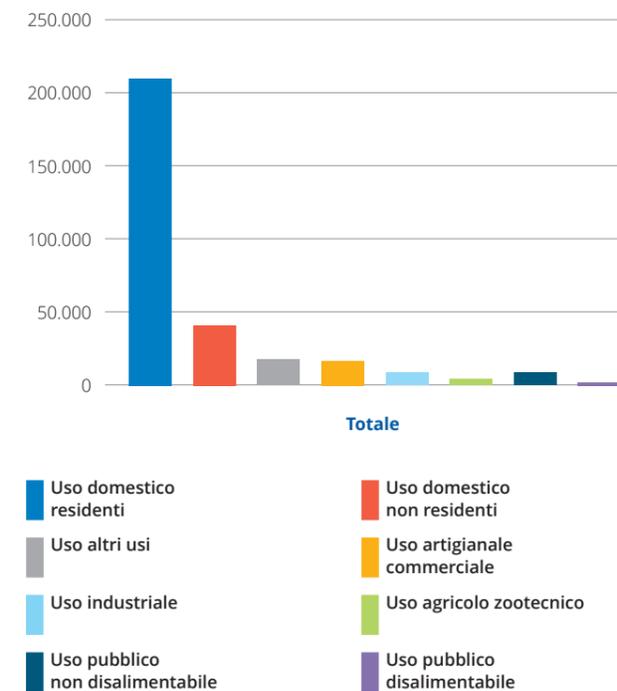
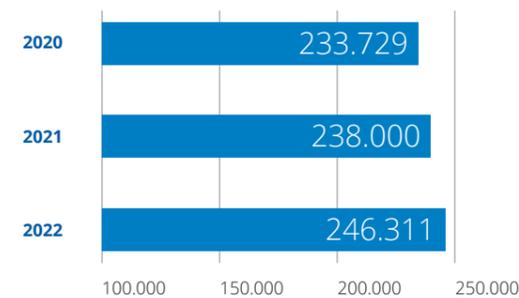
FORMAZIONE TECNICO-NORMATIVA, IN TEMA DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E TRASVERSALE, SUDDIVISE PER U. O. - 3.729,75 ORE TOTALI



SERVIZIO AGLI GLI UTENTI
GRI 3-3; GRI 417-1; GRI 417-2

Acque Bresciane nel 2022 ha ampliato il bacino delle utenze servite con l'acquisizione di Darfo Boario Terme e Cigole per l'intero Servizio Idrico e Roncadelle per il solo segmento idrico dell'acquedotto. Le utenze totali risultano essere 246.311, per un totale di 98 comuni gestiti in almeno un segmento.

NUMERO DI UTENZE NEL TRIENNIO 2020-2022



L'IMPEGNO VERSO GLI UTENTI
GRI 418-1

Acque Bresciane di fronte ad un numero sempre maggiore di utenze servite, si pone l'obiettivo di aggiornare ed innovare la relazione con l'utenza per renderla più efficace e trasparente. In quest'ottica sono state messi in campo ulteriori strumenti per migliorare i servizi erogati. Il 2022 ha visto Acque Bresciane impegnata nell'ottimizzazione dei sistemi informatici gestionali, adeguandoli alle direttive imposte da ARERA, continuando quindi a implementare e a qualificare i sistemi e gli strumenti di gestione, per migliorare dal punto di vista operativo e funzionale. È stato rimodellato un nuovo layout per la bolletta, per poter aumentare leggibilità e trasparenza. I canali di contatto sono più in evidenza e sono presenti i codici a barre bidimensionali (codice QR) per avere ulteriori informazioni, richiedere la bolletta via mail, oppure trovare le nuove modalità di pagamento, ad esempio pagoPA.

SPORTELLI SMART

È stato attivato sul sito internet uno "sportello virtuale" tramite il quale è possibile svolgere una pratica senza doversi recare agli sportelli. Tramite l'accesso da PC, smartphone o tablet è possibile prenotare una videochiamata e completare una pratica senza spostamenti fisici.

APPLICAZIONE ABWEB

Da quando è stata attivata, l'applicazione è stata scaricata e utilizzata sempre di più, solo nel 2022 i download sono stati 9.453, per un totale di 15.636 dal 2021.

SPORTELLI ONLINE

Attraverso il sito internet rimane sempre fruibile, previa registrazione, la piattaforma utenti per attivare il processo di richiesta contrattuale, effettuare pagamenti o registrare l'autolettura.

SPORTELLI FISICI

Rimangono a disposizione gli sportelli fisici permanenti sul territorio, a Rovato, Sirmione, Padenghe sul Garda, Sonico dove è possibile evadere tutte le pratiche contrattuali e richiedere informazioni utili agli operatori.



	Standard minuti	% rispetto 2020	% rispetto 2021	% rispetto 2022
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	97,9%	99,6%	99,07%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	73,4%	92,8%	88,08%

Per agevolare gli utenti dei comuni di nuova acquisizione, sono stati organizzati appuntamenti per fornire assistenza sul processo di lettura e di fatturazione.

CALL CENTER UTENTI

Attraverso il numero verde l'utente può accedere a tutte le informazioni relative alla propria utenza ed essere guidato nelle pratiche contrattuali. Il livello di qualità degli operatori viene garantito da un costante aggiornamento sulle normative ARERA e sulle procedure e prassi aziendali. Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2020-2022:

	2020	2021	2022
Livello del servizio telefonico (LS)	88%	91%	86,71%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	99,92%	100%	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	2,57	2,39	2,58

CALL CENTER GUASTI ED EMERGENZE

Acque Bresciane ha un numero dedicato per i guasti e le emergenze, operativo 24 ore su 24, per gestire le chiamate di emergenza come definite dalla Carta dei Servizi. Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e la segnalazione viene trasmessa al reparto operativo per effettuare l'intervento in maniera tempestiva.

	2020	2021	2022
Tempo medio di risposta (espresso in secondi)	00:00:56	00:01:01	00:00:58

SERVIZIO AUTOLETTURA

È possibile registrare in autonomia l'autolettura per un puntuale addebito dei consumi, attraverso diversi canali: call center; messaggio ad un numero dedicato; sportello

online; app ABweb; cartolina lasciata in loco durante la rilevazione fisica della lettura. Questo permette all'utente di verificare e monitorare i propri consumi e usare consapevolmente la risorsa idrica.

SITO INTERNET

Il sito internet è lo strumento di comunicazione sempre aggiornato e più immediato fra il gestore e l'utente, è stato sviluppato e studiato per rendere le informazioni più accessibili da ogni device. Dalla modulistica alle segnalazioni di interventi, l'utente è costantemente aggiornato su tutte le attività dell'azienda.

CANALI SOCIAL

Creata come uno strumento importante per condividere con i propri utenti le attività istituzionali, i canali social di Acque Bresciane, LinkedIn, Instagram e Youtube, offrono agli utenti una presentazione completa dell'Azienda, grazie alla descrizione dell'attività societaria e alle informazioni aziendali. Sono un mezzo di interazione anche con i propri dipendenti, commentando e condividendo le novità pubblicate dai collaboratori sui profili personali, e promuovono notizie e iniziative non aziendali in linea con la mission e i valori societari.

LINKEDIN

Il profilo LinkedIn di Acque Bresciane, attivo da aprile 2019, in due anni ha più che raddoppiato il numero di followers, superando quota 3.200. Si registra un incremento costante anche nel numero di visitatori e in particolare da fuori provincia.

	2020	2021	2022
Numero follower	1.403	2.426	3.250
Post pubblicati	55	97	163
Visualizzazioni massime per un post	1.449	8.891	5.830
Percentuale di tipologia di visitatore più frequente	19,93% business development	19,85% servizi pubblici	15,1 ingegneri
Visitatori residenti in provincia di Brescia	52,98%	26,57%	24,8%

INSTAGRAM

A fine maggio 2021 è stato avviato il canale Instagram di Acque Bresciane, alla fine del 2022 i followers erano 359, con una copertura di 41.079 visitatori unici.

Attività	2021 - avvio maggio	2022
Post	33	74
Stories	156	192
Follower	203	358

AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI

Oltre alle novità messe in campo, l'azienda si impegna ad aggiornare procedure e attività. È stato istituito ad esempio l'ufficio Processi Amministrativi. Non diretto ai clienti, si occupa di attività quali la gestione delle contabilizzazioni dei ratei amministrativi e di qualità tecnica, rendicontazioni cassa conguaglio, bonus idrico e riconciliazioni periodiche.

PROGETTI IN CORSO

È stata avviata una sperimentazione di Smart metering per la telelettura e la telegestione dei contatori in alcuni comuni. I contatori elettronici, definiti appunto smart, sono dotati di un modulo di trasmissione dati in grado di trasferire le letture dei consumi ad apparati riceventi. In questa fase di test si stanno valutando le diverse piattaforme per la comunicazione, al fine di monitorare in modo sempre più tempestivo perdite e guasti.

BONUS SOCIALE IDRICO

Il bonus sociale è una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR. A partire dal 1° gennaio 2021 è riconosciuto automaticamente a coloro che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Acque Bresciane, secondo il nuovo meccanismo automatico introdotto dalla delibera ARERA 63/2021/R/COM, nel 2021 e nel 2022 ha compiuto tutti i passaggi di propria competenza. Il gestore rimane in attesa che venga concluso l'iter da parte dell'autorità e dai soggetti competenti e che vengano comunicati tutti i dati per l'erogazione.

INDICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE MACRO-INDICATORI QUALITÀ CONTRATTUALE

Il rapporto con gli Utenti è monitorabile attraverso la Qualità Contrattuale cioè il livello di prestazione dei servizi erogati dal gestore all'Utenza. La deliberazione 655/2015, integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR, definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare. È stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità, che valuta due macro indicatori di qualità contrattuale:

1. MC1 avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
2. MC2 gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio.

La tabella riporta i risultati conseguiti da Acque Bresciane:

	2020	2021	2022
Classe MC1	Classe B	Classe B	Classe B
Valore MC1	95,755 %	96,656 %	96,919 %
Classe MC2	Classe B	Classe B	Classe B
Valore MC2	92,693 %	90,417 %	92,122 %

MC1 = Classe A MC1>98%, Classe B 90%<MC1<=98%, Classe C MC1<= 90%

MC2= Classe A MC1>95%, Classe B 90%<MC1<=95%, Classe C MC1<= 90%

I valori dei macro-indicatori 2022 hanno registrato un miglioramento sia nel dato MC1 sia nel valore MC2; da questi sono stati determinati gli obiettivi per il 2023, come riporta di seguito la tabella:

	Valore	Classe	Obiettivo 2023
MC1	96,919%	B	98,656%
MC2	92,122%	B	92,417%

CUSTOMER SATISFACTION QUALITÀ CONTRATTUALE

Acque Bresciane effettua annualmente un'indagine di Customer Satisfaction, svolta da una società leader nel settore statistiche, ricerche di mercato e sondaggi di opinione, al fine di monitorare la soddisfazione dei propri utenti. I risultati evidenziano un **indice di soddisfazione sempre in crescita, superiore** agli standard nazionali ma anche spunti per un miglioramento continuo. Di seguito i principali indici raggiunti:

- Il livello di Customer Satisfaction Index (CSI) per il 2022 è pari a 97,1, significativamente superiore a quanto rilevato nel 2021 (94,4) e migliore rispetto alla situazione nazionale e regionale.
- Il dettaglio dei giudizi di soddisfazione sui singoli fattori conferma l'efficienza dell'azienda nella continuità di erogazione (98,0% di clienti soddisfatti), nella tempestività degli interventi per la riparazione dei guasti (98,9%), nella risposta alle richieste dei clienti (99,6%) e nel rispetto degli orari degli appuntamenti (100%).
- La relazione tra azienda e clienti risulta positiva con il 93,4% di clienti soddisfatti del tempo medio di attesa al telefono contro l'89,7% del 2021.
- I dati sulla disponibilità e sulla professionalità del personale, sia nella relazione con i clienti sia per gli aspetti operativi, sono lusinghieri: gli indici di soddisfazione sfiorano il 100%.

	2020	2021	2022
CSI Complessivo	93,8	94,4	97,1
CSI Parziali:			
Prodotto	93,2	93,6	96,0
Relazione	95,4	95,8	98,4

La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI. L'indice è costruito tramite le seguenti fasi:

- definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota dei clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);
- ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;
- costruzione del CSI complessivo.

RISPETTO DELLA PRIVACY

Acque Bresciane attua tutte le misure atte a garantire la conformità al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018. In particolare, la Società si è dotata dal 31 luglio 2018 di un regolamento interno in materia, la Data Protection Policy (e relativi Allegati), che allo stato è giunta alla terza

revisione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6.12.2022. La DPP costituisce il principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse e il personale di terzi che collabora con la Società devono attenersi, al fine di garantire che il trattamento dei dati personali operato sia aderente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer (DPO), che svolge attività di consulenza e assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali e annualmente relaziona all'Organo Amministrativo della Società le attività compiute. Tale organo è in rapporto con altri organi di controllo aziendali quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

In questo contesto, si è curata in particolare:

- la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento;
- la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine a incaricati del trattamento "privacy steward" e di responsabili esterni del trattamento "data processor";
- l'esecuzione di Data Protection Impact Assessment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato alla Data Protection Policy;
- l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR;
- l'esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali;
- l'esecuzione di attività di audit interne ed esterne.

GRI 418-1	2020	2021	2022
Casi di data breach violazione privacy	Nessun caso	Nessun caso	Nessun caso

ESSERE NELLE COMUNITÀ

Acque Bresciane è una realtà nata dal e per il territorio. Nel 2022 questa vocazione si è consolidata con la trasformazione statutaria in società benefit (SB). La natura totalmente pubblica dà al Comitato di indirizzo e controllo, di cui fanno parte Comuni e Provincia, importanti poteri decisionali. La risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri che gestore e territorio condividono. Per questo è importante confrontarsi con i diversi stakeholder sui valori e sugli aspetti concreti della vita societaria ed educare i cittadini a un uso consapevole e responsabile dell'acqua.

SERVIRE IL TERRITORIO

GRI 3-3; GRI 2-28; GRI 413-1; GRI 413-2

L'ACCADEMIA PER LE COMUNITÀ (ABACO)

In questo momento storico agli amministratori locali sono richieste ampie competenze trasversali sui temi in cima all'agenda internazionale e italiana: sostenibilità, diversità e inclusione, aggiornamenti normativi. Acque Bresciane ha ideato con SMAE, la School of Management dell'Università degli Studi di Brescia, la prima edizione di un corso di formazione ibrido che ha visto oltre 20 partecipanti. Fra i relatori, personalità di primo piano di Utilitalia, Arera, Ato, dell'ateneo e della stessa società; la serata conclusiva, oltre alla consegna degli attestati di partecipazione, ha visto una *lectio magistralis* del filosofo Umberto Galimberti.



Evento conclusivo del Corso di Formazione ABACO Corte Franca, 16 novembre 2022

VOLONTARIATO AZIENDALE

Per la prima volta è stato sperimentato il "volontariato aziendale", ossia lo svolgimento di attività a favore del territorio da parte dei dipendenti in orario aziendale. Il 13 maggio 2022, in collaborazione con Legambiente e con il Comune di Toscolano Maderno, alcuni dipendenti e dirigenti di Acque Bresciane hanno ripulito la spiaggia e i prati in riva al lago. In un paio d'ore sono stati raccolti 32 kg di rifiuti indifferenziati, 3 kg tra vetro e alluminio, 400 gr di plastica e 400 gr di mozziconi di sigarette, per un totale di 36 kg di rifiuti che sono stati poi correttamente conferiti.

ESSERCI NELLE DIFFICOLTÀ

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha interessato direttamente anche i nostri territori, con l'arrivo di migliaia di profughi, soprattutto donne e bambini. I dipendenti di Acque Bresciane non hanno voluto far mancare il loro appoggio, devolvendo ore di lavoro alla Raccolta fondi promossa dalla Croce Rossa italiana, somma che la società ha raddoppiato, per un totale di 6.136,74 €.

ABCOMMUNITY

Trasparenza, ascolto e sostenibilità sono valori chiave per Acque Bresciane, che si traducono in una costante attività di dialogo e interazione con i propri stakeholder, per capirne esigenze, interessi e aspettative in relazione ai progetti societari. ABCCommunity è il "contenitore" di ogni iniziativa che coinvolge gli stakeholder. Nel 2022 sono state realizzate la mappatura dei portatori d'interesse e la matrice di materialità che orienta la rendicontazione annuale alla base del Bilancio Integrato. Sono stati realizzati vari momenti di confronto e informazione, attraverso convegni e seminari, ma soprattutto attraverso il tavolo multistakeholder, con rappresentanti individuati in base a criteri di rappresentatività territoriale, per competenze, conoscenze, fattori generazionali. Questo tavolo permanente nel 2022 si è riunito 4 volte e ha condiviso gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045, attraverso la proposta da parte di ciascuno di progetti affini agli Obiettivi stessi, definendo un percorso realistico per realizzarli, i KPI e la comunicazione di eventi e risultati. Nel 2022 questa co-progettazione ha portato a realizzare la prima Giornata provinciale dell'Acqua, a Torbole Casaglia, l'11 giugno. Una maratona di 13 ore, nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e delle proposte per famiglie, una modalità semplice ma concreta

per spiegare ai cittadini l'importanza dell'acqua, come e perché non vada sprecata. Fra i partner principali Ato Brescia, la Libera Accademia di Belle Arti, il Consorzio di Bonifica Oglio Mella, Coldiretti Brescia, CAUTO rete di cooperative sociali, Riserva naturale delle Torbiere del Sebino, Università degli Studi di Brescia e CMST, i Comuni di Torbole Casaglia, Cedegolo, Desenzano, Travagliato, la Provincia di Brescia, Confindustria Brescia, Cogeme spa e Biennale della prossimità, Federconsumatori Brescia, FridaysforFuture Brescia, Ordine degli Ingegneri Brescia, IC Provaglio d'Iseo, Servizi sociali di Palazzolo, Università degli Studi Milano Bicocca. Per l'occasione è stata anche scoperta la targa per i cento anni della bonifica delle paludi Biscia e Chiodo, sull'ex edificio del guardiano dei pozzi, oggi Casa della Bonifica.

IL PUNTO CON I COMUNI

Il Cda ha coinvolto 32 Comuni gestiti e il socio Garda Uno in un percorso di aggiornamento sugli interventi eseguiti e pianificati a breve e medio termine. Gli incontri si sono svolti prevalentemente on line e hanno visto la partecipazione dei vertici della società e dei principali responsabili. Oltre alla governance della società e agli indicatori fondamentali (comuni gestiti, servizi, personale, ...), sono stati presentati rating e certificazioni ottenuti, il Piano di sostenibilità, gli interventi già realizzati e quelli pianificati. Infine, sono state illustrate le novità tariffarie, inquadrando nell'attuale legislazione, i canali di comunicazione con gli utenti e le iniziative dedicate alle scuole primarie e secondarie dei territori gestiti.

LA DEPURAZIONE DEL GARDA

Nel 2022 Maria Rosaria Laganà è stata nominata Prefetta di Brescia e Commissaria straordinaria per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda. Con il Commissario straordinario, Ato e Acque Bresciane hanno sottoscritto una convenzione, in quanto parti tecniche dotate di specifiche competenze nell'ambito delle attività di "progettazione, affidamento ed esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda". Dal punto di vista procedurale Acque Bresciane ha concluso la fase di individuazione dei soggetti qualificati a redigere il progetto definitivo, attraverso una manifestazione di interesse a livello europeo, che è servita a prequalificare i più importanti studi di progettazione a livello nazionale e internazionale. Lo step successivo (2023) prevede l'invito

dei soggetti qualificati alla procedura per affidare l'incarico di redigere il progetto definitivo. In primavera si è invece svolta la prevista video ispezione della condotta sublacuale che trasporta i reflui da Toscolano Maderno a Torri del Benaco. L'intervento ha evidenziato che le bioconcrezioni e le vaiolature, eliminate completamente nel corso della manutenzione del 2021, si sono riformate in quantità considerevole, a maggiore profondità e in un'area più vasta rispetto al passato. Ciò nonostante, non si sono evidenziati rischi imminenti di perforazione o perdite della condotta, monitorati dal programma di manutenzione predisposto dalla società, che prevede l'intervento di rimozione e riparazione delle bioconcrezioni per la primavera 2023. I risultati sono stati presentati alla Commissaria per la depurazione del Garda, alla Commissione provinciale Ciclo idrico, ai Comuni del lago di Garda e a Comitati e associazioni che si sono mobilitati sul tema. I risultati dell'intervento, compresi i videofilmati, sono pubblici e consultabili dal sito aziendale.

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Insegnare ai cittadini di domani quanto sia preziosa l'acqua e come tutelarla al meglio è un investimento prezioso. I ragazzi sono molto sensibili al futuro del nostro pianeta e trasferiscono in famiglia le conoscenze ricevute e le buone pratiche consigliate. Fra queste la principale è bere l'acqua del rubinetto perché è sicura: alunni e insegnanti ricevono il kit didattico e la borraccia di Acque Bresciane, un aiuto a rinunciare alla plastica. Per rendere l'iniziativa ancora più sostenibile, e ridurre l'impiego di carta, il kit didattico dal settembre 2022 è consegnato in una sacca realizzata con materiali plastici riciclati, che raffigura gli obiettivi dell'Agenda 2030, come le borracce, e invita a cambiare insieme il mondo.

I NUMERI DELLO SPORTELLINO SCUOLA 2022

	2020**	2021**	2022**
Interventi didattici	68	10	90
Laboratori	12	22*	5
Visite agli impianti	5	10	35
Alunni coinvolti	2.000	5.500***	5.800***
Comuni (progetto scuola e premio Trebeschi)	20	30	25

* Nei laboratori sono ricomprese anche le visite alla mostra realizzata con Pinac "Oro blu".
 ** I dati si riferiscono all'anno solare e non esclusivamente al periodo scolastico.
 *** in presenza e online dalle elementari alle superiori

IL PREMIO CESARE TREBESCHI

A giugno 2022 si è tenuta la cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso "Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune". Primo cittadino di Brescia all'indomani della strage di Piazza della Loggia, Trebeschi fu una personalità molto significativa per il territorio bresciano, come precursore della sostenibilità ambientale e sociale. L'evento è stato anche l'occasione per presentare in anteprima il docufilm sulla vita di Trebeschi, realizzato da Nicola Lucini e da Albatros, con molte testimonianze di familiari, amici e collaboratori. Il filmato è ora visibile gratuitamente dalla pagina YouTube di Acque Bresciane che, come socio fondatore, ha rinnovato il sostegno al Premio per l'anno scolastico 2022/2023. Anche gli altri partner (Acli provinciali di Brescia APS, Associazione Artisti Bresciani, Fondazione AIB, Fondazione ASM, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Cogeme, Fondazione Museke, Fondazione Sipec, Giovani Imprenditori Confindustria Brescia, Libera Accademia di Belle Arti di Brescia) hanno riconfermato l'adesione, in collaborazione con l'Ufficio



Premiazione seconda edizione "Premio Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune", Chiesa di San Giorgio, Brescia

scolastico provinciale e i patrocini della Provincia di Brescia e dei Comuni di Brescia e di Cellatica.

La terza edizione del Premio è stata bandita ad ottobre 2022 e prevede un'importante novità, la possibilità per le classi di scegliere se svolgere un percorso formativo che va

da una o due ore di educazione civica a un vero e proprio Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che porti alla realizzazione di un elaborato da candidare al Premio. Risultano iscritte al Premio 33 classi di 20 istituti superiori.



IL MAGAZINE RIFLESSI

Arrivato al secondo anno consecutivo, *Riflessi* non è più solo un prodotto digitale sfogliabile gratuitamente su Issuu, ma del progetto ora fa parte anche una pagina web. Il tema principale, declinato in varie sfaccettature, resta la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

IL PODCAST IMMERSI

Nel 2022 Acque Bresciane ha sperimentato un nuovo canale per approfondire la conoscenza del valore dell'acqua, dal punto di vista storico, economico, ambientale. *Immersi*, questo il titolo del podcast, è stato pubblicato sulle principali piattaforme e si può ascoltare gratuitamente e comprende sia una parte di approfondimento, sia l'intervista a testimonial legati al mondo dell'acqua: sportivi, artisti, studiosi... Pubblicato da novembre 2022, ha registrato 151 download in 55 giorni.

AL FIANCO DELLE ISTITUZIONI GRI 2-28

La situazione sanitaria nel 2022 ha consentito di organizzare di nuovo eventi in presenza, pur senza abbandonare la possibilità di ricorrere a webinar e video conferenze, che possono essere rivisti sull'account aziendale di YouTube. Il materiale pubblicato nel 2022 ha avuto complessivamente 1.984 visualizzazioni, ma prosegue il successo di materiali precedenti, come ad esempio il cartone animato con Alex e Flow, che ha ormai superato le 103 mila visualizzazioni. La collaborazione con altre realtà nazionali e locali si è concretizzata attraverso convenzioni, adesione a Carte o con la concessione del patrocinio non oneroso a iniziative ritenute meritevoli. Fra i maggiori partner ricordiamo Utilitalia, la rete di gestori pubblici lombardi Water Alliance, Kyoto Club, IAERE, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, Fondazione Sodalitas, REF ricerche, oltre naturalmente a Fondazione Cogeme ETS.

MOSTRA GOCCE DI SOSTENIBILITÀ

Acque Bresciane in collaborazione con la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia nel 2020 e nel 2021 ha promosso lo sviluppo di un progetto di comunicazione per valorizzare i depuratori, un progetto grafico/educativo sul tema della sostenibilità della risorsa idrica e la creazione di oggetti e accessori di design con materiali di scarto legati al ciclo idrico integrato.

La collaborazione nasce dalla volontà di creare un dialogo tra i concetti e valori di sostenibilità e l'arte nelle sue differenti forme. Il concorso e i lavori sono confluiti in una mostra itinerante che nel 2022 ha fatto tappa alla Galleria Civica Bosio di Desenzano.



IL DECALOGO SUL RISPARMIO IDRICO E LA SICCIÀ

La siccità nell'estate 2022 ha messo a dura prova le imprese del settore idrico, che si sono ritrovate a dover fare i conti con livelli idrometrici di fiumi e laghi sotto i minimi storici.

Acque Bresciane, oltre ad assicurare un costante supporto agli utenti grazie all'impegno dei suoi operatori e tecnici, ha voluto dialogare con i cittadini, i Comuni e altri enti avvalendosi dei propri canali istituzionali e organizzando eventi volti a sensibilizzare sul tema della crisi idrica. Nell'ambito della prima Giornata provinciale dell'acqua a

Torbole Casaglia, durante la quale si è parlato di risparmio idrico, tecnologie per ridurre i consumi e progetti di ricerca in corso, è nato un decalogo di consigli utili per il risparmio idrico, diffusi anche attraverso l'utilizzo dei canali social. La Società ha anche aderito e diffuso il decalogo firmato da Water Alliance, la rete dei gestori lombardi in-house, in collaborazione con Anci Lombardia e Confservizi Cispel Lombardia.

FARE RETE

In una fase di gravi difficoltà per il Paese, le imprese del settore idrico possono giocare un ruolo cruciale per la ripartenza. Water Alliance - Acque di Lombardia, la prima rete di imprese idriche in Italia, comprende i gestori pubblici di tutte le province lombarde, che lavorano insieme per costruire iniziative nell'ambito del servizio idrico. Una realtà che serve otto milioni e mezzo di abitanti, supera i 960 milioni di ricavi e ha ottenuto il patrocinio di Anci Lombardia e Confservizi Lombardia. Acque Bresciane partecipa attivamente anche ai tavoli di lavoro promossi da Utilitalia e Confservizi Lombardia. Fra i progetti avviati nel 2022 Foresta Italia, Life Salvaguardia.

Per la seconda edizione consecutiva Acque Bresciane ha sostenuto la manifestazione GimondiBike, per renderla *plastic free*, evitando l'uso di 8.000 bottigliette in plastica, pari a 105 chilogrammi di plastica, 280 litri di petrolio e 140kg di CO₂ immessa nell'atmosfera.

RICONOSCIMENTI

Il 2022 per Acque Bresciane è cominciato con il riconoscimento della certificazione Top Employers Italia, ottenuta da sole altre tre realtà bresciane e da 131 aziende italiane in totale.

Fra i risultati raggiunti spiccano i rating riferiti alla sostenibilità - un giudizio sintetico che attesta l'impegno dell'organizzazione dal punto di vista ambientale, sociale e di governance - e alla legalità, riferito al rispetto di elevati standard di legalità. Nel primo caso Acque Bresciane si è posizionata nella categoria A, migliorando il risultato dello scorso anno, mentre nel secondo è stato confermato il punteggio massimo raggiunto nel 2021 (tre stelle). Una classifica stilata da Statista e Corriere della Sera ha inserito Acque Bresciane fra le 150 aziende italiane più attente al clima. Infine, il Piano di Sostenibilità 2045 è stato scelto fra i finalisti dei progetti premiati dal Forum PA nella categoria *Misurare la sostenibilità*.

LEADERSHIP

Diversi responsabili di Acque Bresciane fanno parte di gruppi di lavoro nazionali impegnati a redigere le linee guida su argomenti strategici per il servizio idrico integrato, o vengono coinvolti come relatori in conferenze di alto livello scientifico. Questo significa che il management della società è riconosciuto un valido punto di riferimento per i rispettivi settori.

A titolo non esaustivo ricordiamo la partecipazione del Direttore tecnico, l'ing. Mauro Olivieri, come relatore a Ecomondo, alla Scuola di formazione dell'Ordine degli ingegneri di Cagliari, alla Formazione interna del Gruppo Hera a Bologna.

La responsabile dell'Area Esercizio SII, l'ing. Sonia Bozza, ha preso parte a Tel Aviv alla Conferenza organizzata dalla Missione in Italia del Ministero dell'Economia d'Israele e alla 63° Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale dell'Università degli Studi di Brescia; con i membri del suo team di ingegneri Michela Biasibetti, Laura Mostarda, Bruno Pannuzzo, partecipa al tavolo di Utilitalia contribuendo alla revisione del Decreto legge Acque Potabili; con Biasibetti e Pannuzzo partecipa al Gruppo di lavoro nazionale del Ministero della Salute per rivedere le linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di sicurezza dell'acqua. Bozza e Olivieri partecipano al gruppo



Tavola rotonda sulla copregettazione al Salone CSR a Milano con l'ing. Francesco Esposto

di lavoro di Regione Lombardia, in collaborazione con il Politecnico di Milano, per redigere le Linee guida per l'implementazione e la gestione del processo di disinfezione degli scarichi di acque reflue urbane. Il CFO Alessandro Varesio è intervenuto a *Free Thoughts on the Future*, evento promosso dall'Università di Brescia e da Fondazione Eni Enrico Mattei, per riflettere su possibili scenari in economia, sostenibilità, transizione energetica e cambiamenti climatici.

L'ing. Francesco Esposto, responsabile Sostenibilità e Innovazione, è intervenuto con uno speech al Salone della CSR a Milano; al Master in Management e Innovazione delle Imprese di SMAE dell'Università degli Studi di Brescia e Confindustria Brescia e alla conferenza sulle Strategie climatiche aziendali a Impatto Zero, evento ufficiale del World Class Series.

Il dottor Giovanni Gardini, direttore HR di Acque Bresciane, è coordinatore del tavolo D&I dell'associazione degli HR manager GIDP.

La responsabile Comunicazione e relazioni esterne Vanna Toninelli è intervenuta all'edizione 2022 del PA Social Day a Brescia, "La comunicazione digitale come opportunità di network".



L'ing. Mauro Olivieri a Ecomondo per presentare i nostri impegni societari in ambito di gestione integrata acqua ed energia

FORNITORI SOSTENIBILI

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA GRI 3-3; GRI 2-6; GRI 308-1; GRI 414-1

Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti. L'ufficio Acquisti e Appalti definisce le politiche e gli indirizzi degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori e ha l'obiettivo di razionalizzare il processo di acquisto e aumentarne l'efficienza, tramite formazione continua dei buyer, sinergia con le unità operative della società e una relazione trasparente con i fornitori.

Acque Bresciane ha adottato un Regolamento Contratti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità. Acque Bresciane svolge la propria attività negoziale nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza adottato dall'Ente e in applicazione della Legge n. 190/2012.

Nell'individuazione degli operatori economici cui affidare i contratti, la Società, in attuazione al Regolamento Contratti, ricorre in via esemplificativa a:

- procedure negoziate consultando gli operatori economici iscritti al Portale dei Fornitori, per tutti gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- procedura ad evidenza pubblica per tutti gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria, ovvero, qualora istituiti, procedure negoziate avvalendosi degli operatori economici ammessi ai Sistemi di Qualificazione.

CRESCERE CON I FORNITORI - QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI

Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. La

selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di Acque Bresciane (codice etico, applicazioni di sanzioni ai sensi del D.Lgs 231/2001, Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza), l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di responsabilità sociale d'impresa e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società. Il sistema di qualificazione di Acque Bresciane permette di selezionare gli operatori economici già rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni (es. UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; SA 8000:2014; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016; UNI CEI EN ISO 50001:2018 o es. Rating di Legalità).

POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ APPLICATA AGLI ACQUISTI

Nel corso del 2022 Acque Bresciane ha svolto attività formativa, rivolta ai Responsabili e Coordinatori, finalizzata alla definizione di strumenti e indicazioni strategiche /operative in grado di migliorare progressivamente il ciclo degli approvvigionamenti in piena aderenza al Piano della Sostenibilità adottato dall'Ente.

La formazione (16 ore) ha approfondito i seguenti aspetti:

- Green Public Procurement e sostenibilità;
- gli appalti di innovazione.

Inoltre, Acque Bresciane ha avviato nell'ultimo trimestre del 2022 la sostituzione progressiva delle tessere carburanti in uso con le tessere **DKV Climate**, carta carburante green che rilascia una certificazione attestante le compensazioni in termini di emissioni di CO₂.

Le azioni di Acque Bresciane nel contesto degli obiettivi di sostenibilità vengono comunicati mediante il monitoraggio dei seguenti indicatori ritenuti più significativi:

CRESCERE CON I FORNITORI: ALCUNI NUMERI SUI FORNITORI QUALIFICATI DI ACQUE BRESCIANE

Fornitori qualificati

714

37%

Lavori

53%

Beni e servizi

10%

Tecnici e progettisti



Fornitori per area territoriale

425

Lombardia

289

Altre regioni



Fornitori certificati

87%

Certificazione qualità

46%

Certificazione ambientale

32%

Certificazione sicurezza

16%

Certificazione sociale SA 8000

7%

Certificazione ISO 37001

5%

Certificazione ISO 39001

5%

Certificazione ISO 50001

5%

Certificazione sicurezza informazioni

11%

Rating legalità



POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ APPLICATA AGLI ACQUISTI

A) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RISERVATE E AGGIUDICATE A COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B (VALORE ESPRESSO IN €)

	2020	2021	2022
Affidamenti verso fornitori qualificati come cooperative sociali di tipo B	€ 842.002	€ 3.743.449 (affidamento triennale servizio lettura contatori)	€ 148.766

B) NUMERO DI PROCEDURE (E VALORE ESPRESSO IN €) AGGIUDICATE CON IL CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO (OEPV)

	Numero complessivo gare indette (*)	Numero gare aggiudicate con criterio OEPV	Valore complessivo contratti aggiudicati con criterio OEPV
2020	35	6	4.273.972 €
2021	23	5	12.293.335 €
2022	16	3	16.567.307 €

(*) escluse le richieste di preventivo < € 150.000,00

C) INCIDENZA % DI PUNTI TECNICI ASSEGNATI A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE SUL TOTALE DEI PUNTEGGI TECNICI DELLE GARE CON CRITERIO OEPV

ID Gara Portale 2022	punteggi tecnici complessivi	punteggi assegnati a criteri di sostenibilità ambientale/sociale	%
1753	70/100	27	38,57
2928	70/100	36	51,43
2251	70/100	20	28,57

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA: VALORE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI RISPETTO AL 2021

+8%

€ 73.190.028

Valore dei contratti 2022 affidati a fornitori residenti in Lombardia



€ 61.850.614

Valore dei contratti 2022 affidati a fornitori residenti in provincia di Brescia





VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI (VENDOR RATING)

L'audit di seconda parte è l'attività di verifica svolta su un proprio fornitore, al fine di assicurarsi che questo rispetti:

- gli standard di qualità richiesti
- i requisiti contrattuali
- i requisiti delle norme per cui si sono certificati.

È una pratica che Acque Bresciane reputa importante al fine di garantire la massima qualità nella gestione del servizio idrico integrato della provincia di Brescia. Nel corso del 2022 Acque Bresciane ha proseguito nell'attività di audit di seconda parte con fornitori di prodotti e/o di servizi, selezionati sulla base di fattori quali:

- significativi rischi per i requisiti sociali SA8000;
- alti rischi legati alla sicurezza dei lavoratori;

Le verifiche effettuate durante gli audit di seconda parte si concentrano sulla valutazione della conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti da Acque Bresciane in materia di qualità, sicurezza, ambientali e responsabilità sociale. Questi requisiti possono essere definiti in base a norme

di settore, leggi, regolamenti e standard internazionali volontari, ma anche a specifici standard interni dell'azienda.

L'audit di seconda parte di Acque Bresciane viene svolto da auditor qualificati, che verificano la documentazione del fornitore, la qualità dei processi produttivi e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e sociali. Nel caso in cui vengano rilevati dei problemi o delle non conformità, il fornitore viene invitato a correggerle e adottare misure per prevenirne il ripetersi in futuro.

Nel corso del 2022 sono stati sottoposti ad audit 4 fornitori (vedi tabella a seguire); tutti i fornitori, a seguito dei rilievi emersi, hanno inviato il piano delle azioni per la risoluzione delle raccomandazioni emerse.

Gli audit si sono svolti in modalità online attraverso interviste degli auditor di Acque Bresciane al personale dei fornitori unitamente alla raccolta di evidenze per la verifica della conformità ai requisiti del contratto stipulato con Acque Bresciane, come anche al rispetto dei requisiti imposti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018 e SA8000:2014.

FORNITORE	FORNITORE DI PRODOTTO / SERVIZIO	LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	RILIEVI EMERSI
Fornitore 1	Servizio di rilevamento delle letture dei contatori di acqua potabile degli utenti	Sede/Online	0 (NC) 3 (Racc) 0 (Oss)
Fornitore 2	Realizzazione del nuovo impianto di Depurazione e collettamento	Sede/Online	0 (NC) 3 (Racc) 1 (Oss)
Fornitore 3	Servizio pulizia sedi Acque Bresciane	Sede/Online	0 (NC) 2 (Racc) 1 (Oss)
Fornitore 4.	Realizzazione del nuovo impianto di depurazione e collettamento	Sede/Online	0 (NC) 3 (Racc) 2 (Oss)

NC= non conformità - Racc. = raccomandazione - Oss.: Osservazione

NAVIGARE VERSO IL FUTURO, 2045

Eccellenza e innovazione sono obiettivi prioritari inseriti nella "Carta dei Fondamenti" di Acque Bresciane. In particolare, l'impegno è sviluppare un'azienda digitale, dove i servizi mettono al centro i dipendenti e i cittadini (utenti) attraverso la digitalizzazione. Acque Bresciane promuove uno sviluppo sostenibile, etico e inclusivo, attraverso l'innovazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, e contribuendo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nell'ambito del servizio pubblico erogato.

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO E DIGITAL TRANSFORMATION GRI 3-3

Il Piano strategico di innovazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane ad aprile 2021, è il documento che indirizza l'innovazione dell'azienda e poggia su tre leve: digital transformation, ricerca e sviluppo e innovazione di processo. Relativamente ai 37 progetti inseriti nel Piano verso il 2024, 23 di questi si sono conclusi positivamente a fine 2022 mentre 14 sono tuttora in corso. Durante il 2022 l'azienda ha avviato due importanti percorsi, call di carattere internazionale, legati principalmente all'innovazione nel settore trattamento fanghi, rete idrica intelligente e miglioramento dei dati in tempo reale (real time data enhancement) con due attività:

- **WILL - Water Innovation Living Lab** promosso insieme a CSMT (Centro Servizi Multisetoriale di Brescia), Università degli Studi di Brescia, ISLE Utilities. Un acceleratore per start-up e spin-off del settore idrico selezionati attraverso una call di carattere internazionale per soluzioni innovative, con dieci realtà selezionate da valutare nel 2023;
- **Wave - call4Innovation - "A WAVE of innovation"** promosso da Water Alliance - Acque di Lombardia per selezionare una rosa di candidati in grado di proporre alle 13 società soluzioni in linea con i principi di economia circolare, sostenibilità e digitalizzazione in un'ottica di open innovation su scala internazionale. Nella prima fase di scouting hanno partecipato oltre 150 realtà (tra start-up e PMI) provenienti da tutto il mondo. Di queste, un centinaio hanno aderito alla preselezione e fra loro sono stati scelti 57 candidati, ulteriormente valutati per giungere a una rosa finale di 10 progetti.

DIGITALIZZAZIONE

Nel 2022 Acque Bresciane ha legato l'innovazione a importanti progetti legati alla **digitalizzazione e modellazione delle reti** e all'**efficientamento energetico**, implementando un portale web. Durante tutto l'anno sono stati attivi e si sono riuniti il Digital Committee e il Digital team, formati da colleghi di diversi settori, contribuendo ad implementare la formazione e ha sviluppato progetti di digitalizzazione aziendali in sinergia con il reparto IT, anche attraverso test di dispositivi mobili e compatibilità degli applicativi con i sistemi operativi. Tra le attività più significative svolte durante lo scorso anno:

- efficientamento delle applicazioni aziendali e delle loro interazioni per ottenere una visione di insieme ed efficientare processi e servizi;
- implementazione del software a supporto della qualità tecnica;
- incremento della qualità dei servizi con particolare attenzione all'helpdesk e sportello digitale.

Nel 2023 l'impegno si svilupperà verso 3 direttrici:

- progetto della nuova "Control Room" con l'obiettivo di centralizzare la gestione del ciclo idrico integrato mediante una sala operativa che monitora l'andamento del parco telecontrollato in tempo reale e prende decisioni incrociando informazioni provenienti da varie basi dati. Verrà allestita anche una "War Room" interattiva per i tavoli d'emergenza;
- realizzazione di un Middleware di Integrazione Dati e governo dei flussi di dati, con automazione ed efficientamento degli stessi;
- progetto di "Data Validation" dei dati raccolti dagli impianti. L'azienda ha iniziato a valutare dei sistemi per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale con lo scopo di normalizzare i dati raccolti dai siti telecontrollati. Molte volte, assenze del canale di comunicazione o guasti sugli strumenti possono portare alla perdita di informazioni. Con funzioni di intelligenza artificiale è possibile colmare queste lacune con estrema attendibilità.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'università e la ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale punto di qualifica per poter condurre progetti di ricerca volti all'innovazione dei processi e di sistema. È proseguito proficuamente l'accordo quadro quinquennale siglato nel 2019 con il



Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università di Brescia per strutturare e consolidare un rapporto, attraverso un comitato di gestione che si riunisce periodicamente, volto ad una stretta sinergia in merito alla risorsa idrica.

Nel 2022 inoltre sono state avviate diverse collaborazioni, in particolare con:

- Università degli studi di Brescia per i progetti: Ottimizzazione tecnologica e di processo nel trattamento di acque reflue e fanghi, per la riduzione dell'impronta ambientale e il contrasto ai cambiamenti climatici. Modelli per la transizione ecologica sostenibile del sistema idrico integrato. Supporto al progetto ClimADA - Ricostruzione Climatica e Ambientale dell'area dell'Adamello e delle Alpi Centrali. Attivazione del costo di alta formazione in "sostenibilità nel settore idrico" con SMAE - School of management and advanced education
- Università degli Studi di Milano: "IDROGEO LAKE" - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano

Inoltre, sono proseguiti i progetti di ricerca con:

- Politecnico di Milano. Riuso acque depurate (regolamento UE 741/2020) e ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti
- Università Bicocca. Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA

Di seguito le finalità, obiettivi, contenuti e risultati conseguiti per ciascun progetto idoneo all'accesso detrazione fiscale "Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica" relativamente all'anno 2022:

"IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE ACQUE SOTTERRANEE A SUPPORTO DI UNA PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA SUL MEDIO E LUNGO TERMINE" CON UN METODO INNOVATIVO. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BICOCCA DI MILANO (AVVIATO 2021)

La finalità del progetto è lo sviluppo di un quadro conoscitivo dei corpi idrici in relazione alla disponibilità idrica e alla relativa vulnerabilità rispetto a possibili scenari di cambiamenti climatici, identificando in particolare gli aspetti di mitigazione che si possono adottare per rispondere con resilienza ai cambiamenti. L'elemento base per la definizione di scenari evolutivi della risorsa a scala di bacino e sottobacino è il monitoraggio nel tempo delle condizioni idrodinamiche, come il livello piezometrico nei pozzi o le portate nelle sorgenti, delle condizioni naturali, come l'andamento meteorologico, e le condizioni antropiche di utilizzo, come la portata estratta dai pozzi e i consumi idrici. Nell'ambito del presente progetto si intende effettuare l'analisi dei dati risultanti dal monitoraggio protratto nel tempo da Acque Bresciane, con l'aggiunta dei dati meteorologici delle stazioni ARPA, ai fini dell'identificazione delle situazioni più soggette a possibili future criticità, a supporto di una pianificazione delle strategie di mitigazione e adattamento, e dell'individuazione di azioni utili all'efficientamento del monitoraggio stesso, attraverso 3 fasi di lavoro:

- Fase 1: quadro conoscitivo delle fonti di alimentazione dei sistemi idropotabili;
- Fase 2: identificazione sistemi più vulnerabili;
- Fase 3: sviluppo di strumenti modellistici avanzati a supporto della gestione e pianificazione della risorsa idrica su aree pilota.

Mentre le analisi e le interpretazioni a scala di tutto il territorio hanno portato all'identificazione degli eventi pericolosi e delle caratteristiche idrogeologiche che ne influenzano la probabilità, ciascuna delle 183 captazioni è stata analizzata in relazione alle caratteristiche idrogeologiche identificate giungendo quindi ad assegnare differenti caratteristiche sul tipo di acquifero, permeabilità, soggiacenza, condizioni di riduzione, tempi e circolazione della falda. La metodologia applicata si fonda sull'uso congiunto di diversi approcci:

- un approccio geologico, tramite l'analisi di dati litostratigrafici e l'elaborazione di sezioni idrogeologiche;
- un approccio idrodinamico per l'identificazione di comportamenti idrodinamici e direzioni di flusso;

- un approccio geochimico per l'identificazione dei processi che governano la variabilità chimica delle acque emunte.

L'intersezione di questi approcci, con un'attenzione specifica alle singole captazioni e alle caratteristiche tecniche di ciascuna, ha portato ad una valutazione di dettaglio dei rischi legati a questo primo anello della catena di approvvigionamento delle acque potabili. L'obiettivo in particolare ha riguardato l'interpretazione dei dati a scala generale su tutto il territorio per supportare l'identificazione degli eventi pericolosi plausibilmente incidenti sui contesti geologici analizzati e delle caratteristiche ambientali che ne determinano la probabilità di accadimento. L'analisi di dettaglio a scala del singolo pozzo invece, con un grado di dettaglio rispetto alla posizione dei singoli filtri, ha supportato la classificazione dei singoli pozzi alla luce delle caratteristiche idrogeologiche definite come rilevanti rispetto agli eventi pericolosi identificati. Gli elementi conoscitivi e valutativi introdotti dallo studio costituiscono parte integrante dei PSA delle captazioni analizzate, contribuendo quindi allo sviluppo e miglioramento della gestione delle acque captate e destinate al consumo umano.

In relazione alle attività di R&S condotte nel corso del 2022, il supporto fornito dall'università degli studi di Milano-Bicocca si è rivelato fondamentale per il raggiungimento di risultati importanti e per il superamento delle criticità riscontrate. Obiettivo raggiunto è stato quello di ricercare e studiare delle soluzioni nuove ad elevato standard qualitativo, e che avessero le caratteristiche tecniche nuove in grado di risolvere le criticità rilevate allo stato dell'arte, fornendo all'Ente una base di lavoro su 183 punti di captazione, da utilizzare in futuro per tutti i PSA che dovrà elaborare. L'innovazione è parte centrale e costituente della strategia di Acque Bresciane, non soltanto in termini di evoluzione nei processi tecnologici ma anche nell'adozione culturale in cui l'innovazione è un valore condiviso a ogni livello aziendale.

"IDROGEO LAKE - CARATTERIZZAZIONE IDROGEOFISICA E MODELLIZZAZIONE MATEMATICA DEL FLUSSO DELLE ACQUE SOTTERRANEE PER UNA EFFICIENTE E SOSTENIBILE GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA DESTINATA AL CONSUMO UMANO" - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO (AVVIATO 2022)

La finalità del progetto, in una prospettiva di medio-lungo termine in cui la siccità e i cambiamenti climatici

potrebbero modificare la disponibilità di acqua, sono le seguenti:

- necessità di disporre di studi aggiornati e dettagliati in merito alla disponibilità della risorsa idrica in falda e le interazioni con le acque sotterranee del lago d'iseo;
- necessità di elaborare una modellizzazione matematica relativa al flusso delle acque attraverso la caratterizzazione idrogeofisica del sottosuolo;
- possibilità di accedere alle informazioni acquisite dal progetto per la programmazione e la realizzazione di impianti di captazione di acque per i propri compiti istituzionali;
- possibilità di migliorare il proprio livello di conoscenza sugli acquiferi sotterranei per una gestione più efficiente delle risorse già utilizzate.

Per questa ragione Acque Bresciane ha commissionato all'Università degli Studi di Milano la ricerca "LakEMaging - ElectroMagnetic imaging of Lake outflows" il cui scopo è la caratterizzazione idrogeofisica dell'interazione tra acque superficiali ed acque sotterranee sulle sponde del lago di Iseo che consiste in due parti:

- l'esecuzione di servizi geofisici, consistenti nell'acquisizione e processamento di dati geofisici a terra per la caratterizzazione delle acque sotterranee propedeutici all'attività di ricerca;
- l'esecuzione del programma di ricerca concernente la caratterizzare dell'interscambio tra le acque superficiali e le acque sotterranee sulla sponda sud del lago di Iseo in particolare il supporto all'interpretazione idrogeologica dei modelli geofisici airborne EM, misure a terra e waterborne, per lo studio delle interazioni tra acque superficiali e sotterranee oltre all'acquisizione di misure waterborne EM lungo la sponda sud del lago di Iseo, per 160 km di acquisizioni.

I servizi di acquisizione di dati geofisici del contratto in oggetto avranno luogo in provincia di Brescia, nell'area di pianura ad integrazione dalla campagna airborne EM di competenza di Acque Bresciane per la ricerca di acque sotterranee. Inoltre, misure elettromagnetiche waterborne ad ampia scala saranno effettuate sulla sponda sud del lago di Iseo, nell'ambito del programma di ricerca concernente la caratterizzazione dell'interscambio tra le acque superficiali e le acque sotterranee.

All'interno di LakEMaging verranno utilizzate metodologie geofisiche e strumentazioni all'avanguardia per acquisizioni elettromagnetiche propedeutiche alla ricerca.



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

GRI CONTENT INDEX

INFORMATIVA TEMI MATERIALI / INDICATORI SPECIFICI

La tabella riporta il riferimento ai GRI Topic Standard utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. Per una miglior comprensione del contenuto si evidenzia quanto segue:

- Gli standard riportati nella tabella sono quelli relativi alla rendicontazione dei temi materiali identificati.
- Eventuali informative / indicatori (requisiti) compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rilevanti o non applicabili rispetto alle caratteristiche del modello di business e degli impatti vengono riportati nell'elenco, ma evidenziati come omissis in quanto non pertinenti.
- Viene data invece evidenza delle eventuali omissioni (omissis) e relative motivazioni per le informative / indicatori (requisiti), compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rendicontati, in tutto o in parte, in

- relazione alla non disponibilità delle informazioni e dei dati quantitativi.
- Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standard pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi di prelievi idrici ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati rispettivamente utilizzati gli standard GRI 303 Acqua e scarichi e GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro, pubblicati nel 2018. Relativamente all'informativa sui rifiuti è stato adottato lo standard GRI 306 Rifiuti, pubblicato nel 2020. In materia di rendicontazione delle tematiche fiscali è stato applicato il GRI 207 Imposte (2019).
- Standard di settore non pubblicati / disponibili (non applicabili).

Informativa		Ubicazione			Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.		
GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI - VERSIONE 2021							
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE							
2.1	Dettagli organizzativi			Nota metodologica			
				2.1 Modello di business e strategia Acque Bresciane: il gestore unico			
2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione			Nota metodologica Relazione finanziaria 2.1 Modello di business e strategia Il coinvolgimento degli stakeholder			
2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			Nota metodologica			
2.4	Revisione delle informazioni			Nota metodologica			
2.5	Assurance esterna			Nota metodologica Relazione della società di revisione			
ATTIVITÀ E LAVORATORI							
2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business			I numeri di Acque Bresciane			
				2.1 Modello di business e strategia Acque Bresciane: il gestore unico			
				2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia			
				2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			

Informativa		Ubicazione			Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.		
				2.5 Performance di sostenibilità Fornitori sostenibili			
2.7	Dipendenti			2.5 Performance di sostenibilità Ogni persona conta			
2.8	Lavoratori non dipendenti			2.5 Performance di sostenibilità Ogni persona conta	Informazioni non disponibili / incomplete	Informativa non disponibile / incompleta mappatura completa degli altri lavoratori disponibile nei prossimi report	

GOVERNANCE							
2.9	Struttura e composizione della governance			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.11	Presidente del massimo organo di governo			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.12	Ruolo del massimo organo di governo			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.15	Conflitti d'interesse			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.16	Comunicazione delle criticità			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.19	Norme riguardanti le remunerazioni			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.20	Procedura di determinazione della retribuzione			2.2 Governance e sostenibilità Governance			
2.21	Rapporto di retribuzione annuale			2.2 Governance e sostenibilità Governance			



Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI					
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
2.23	Impegno in termini di policy	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
		2.2 Governance e sostenibilità I sistemi di gestione			
2.24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
		2.2 Governance e sostenibilità I sistemi di gestione			
2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia			
		2.2 Governance e sostenibilità I sistemi di gestione			
		2.3 La gestione dei rischi Il processo di gestione dei rischi			
2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Governance e sostenibilità I sistemi di gestione			
		2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
2.27	Conformità a leggi e regolamenti	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
		2.2 Governance e sostenibilità La compliance			
2.28	Appartenenza ad associazioni	2.5 Performance di sostenibilità Essere nelle comunità			
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Modello di business e strategia Gli stakeholder			
2.30	Contratti collettivi	2.5 Performance di sostenibilità Ogni persona conta			

Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica			
		2.1 Modello di business e strategia Gli stakeholder			
		2.4 Impatti e temi rilevanti Gli impatti e temi rilevanti (c.d. materiali) secondo i GRI Standard			
3.2	Elenco dei temi materiali	2.4 Impatti e temi rilevanti I temi materiali di Acque Bresciane			
TEMA MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA					
3.3	Gestione dei temi materiali	1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale			
STANDARD GRI SPECIFICI					
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale 1.3 Valore creato e condiviso			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale 1.3 Valore creato e condiviso			
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici			Non pertinente	Si veda informativa presentata su Bilancio consolidato - trattamenti pensionistici come previsti dalla normativa di riferimento
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale Valore creato e condiviso			
TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI GREEN					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia			
STANDARD GRI SPECIFICI					
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale Investimenti realizzati			
		2.1 Modello di business e strategia Piano investimenti 2023			
		2.5 Performance di sostenibilità Innovazione e digital transformation			



Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
203-2	Impatti economici indiretti significativi			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E DIGITAL TRANSFORMATION					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Innovazione e digital transformation			
TEMA MATERIALE: ETICA E INTEGRITÀ					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
STANDARD GRI SPECIFICI					
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.2 Governance e sostenibilità La gestione trasparente e responsabile			
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.2 Governance e sostenibilità La compliance			
TEMA MATERIALE: GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia 2.2 Governance e sostenibilità I sistemi di gestione 2.5 Performance di sostenibilità Proteggere l'ambiente			
STANDARD GRI SPECIFICI					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
303-3	Prelievo idrico	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
303-4	Scarico idrico	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			

Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
303-5	Consumo idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; Acqua del rubinetto: acqua sicura			
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; Acqua del rubinetto: acqua sicura			
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; 2.5.4 Servizio agli utenti			
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; 2.5.4 Servizio agli utenti			
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività
TEMA MATERIALE: QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
STANDARD GRI SPECIFICI					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità			
TEMA MATERIALE: CAMBIAMENTI CLIMATICI (STRESS IDRICO E SICITÀ, EFFICIENZA ENERGETICA E NEUTRALITÀ CLIMATICA)					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere l'ambiente			
STANDARD GRI SPECIFICI					
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			



Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
302-3	Intensità energetica	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
302-4	Riduzione del consumo di energia	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività
305-1	Emissioni di gas effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
305-2	Emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
305-3	Altre emissioni di gas effetto serra (GHG) (indirette Scope 3)	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	2.5 Performance di sostenibilità Cambiamenti climatici, energia ed emissioni			
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività
TEMA MATERIALE: TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere l'ambiente			
STANDARD GRI SPECIFICI					
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2.5 Performance di sostenibilità Ridurre i rifiuti			

Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2.5 Performance di sostenibilità La qualità dell'acqua depurata			
		2.5 Performance di sostenibilità Ridurre i rifiuti			
306-3	Rifiuti generati	2.5 Performance di sostenibilità Ridurre i rifiuti			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	2.5 Performance di sostenibilità Ridurre i rifiuti			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	2.5 Performance di sostenibilità Ridurre i rifiuti			
TEMA MATERIALE: TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ (PROTEZIONE DI FLORA E FAUNA A RISCHIO ESTINZIONE)					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere l'ambiente			
STANDARD GRI SPECIFICI					
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere la biodiversità			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere la biodiversità			
304-3	Habitat protetti o ripristinati	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere la biodiversità			
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	2.5 Performance di sostenibilità Proteggere la biodiversità			
TEMA MATERIALE: VALORE DELLE RISORSE UMANE E WELFARE					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia 2.5 Performance di sostenibilità La valorizzazione delle risorse umane			
STANDARD GRI SPECIFICI					
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2.5 Performance di sostenibilità La valorizzazione delle risorse umane			
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	2.5 Performance di sostenibilità Diversità, Inclusione, Benessere			
401-3	Congedo parentale	2.5 Performance di sostenibilità Diversità, Inclusione, Benessere			



Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2.5 Performance di sostenibilità La formazione				
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	2.5 Performance di sostenibilità La valorizzazione delle risorse umane				
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	2.5 Performance di sostenibilità La valorizzazione delle risorse umane				
TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ E INCLUSIONE						
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Ogni persona conta				
STANDARD GRI SPECIFICI						
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.2 Governance e sostenibilità Governance				
		2.5 Performance di sostenibilità La valorizzazione delle risorse umane				
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2.5 Performance di sostenibilità Diversità, Inclusione, Benessere				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.5 Performance di sostenibilità Diversità, Inclusione, Benessere				
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO						
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Ogni persona conta				
STANDARD GRI SPECIFICI						
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-3	Servizi per la salute professionale	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				

Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-9	Infortunati sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità Salute e sicurezza				
403-10	Malattia professionale			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
TEMA MATERIALE: RELAZIONE CON L'UTENZA						
3.3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia 2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; Servizio agli utenti				
STANDARD GRI SPECIFICI						
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; Servizio agli utenti				
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità Un'acqua sicura e di qualità; Servizio agli utenti				
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2.5 Performance di sostenibilità Servizio agli utenti				
TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE COMUNITÀ E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ						
3.3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità Servire il territorio				
STANDARD GRI SPECIFICI						
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	2.5 Performance di sostenibilità Servire il territorio				



Informativa		Ubicazione	Omissione		Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	2.5 Performance di sostenibilità Servire il territorio			
TEMA MATERIALE: SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA					
3.3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia La sostenibilità come strategia 2.5 Performance di sostenibilità Fornitori sostenibili			
STANDARD GRI SPECIFICI					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	2.5 Performance di sostenibilità Fornitori sostenibili			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Non disponibile		Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	2.5 Performance di sostenibilità Fornitori sostenibili			
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Non disponibile		Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard





ALTRE INFORMAZIONI

STRUMENTI DERIVATI

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

SEDI SECONDARIE

AZIONI IN CONTROLLANTI

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

ALLEGATO

TABELLA RISCHI – IMPATTI



STRUMENTI DERIVATI

La società ha sottoscritto nel 2021 uno strumento derivato per un valore pari al 75% del contratto di finanziamento per un valore complessivo di 202 milioni di euro, in un'ottica di pura copertura del rischio di variazione del tasso di interesse. Il mark to market al 31 dicembre 2022 beneficia dell'incremento dei tassi di interesse sui mercati ed è pari a 28.309 mila euro positivo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

La società nel corso dell'esercizio in chiusura ha intrattenuto rapporti di finanziamento con la controllante indiretta COGEME e le fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato e di attività di staff a full costing. Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto O&M per le attività di manutenzione ordinaria essendo invece retrocesso a Gandovere Depurazioni l'onere di sostenere le attività di manutenzione straordinaria, anche se con l'eventuale assistenza della società. Riceve dalla stessa servizi di depurazione regolati alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione. Riceve il servizio di fornitura di energia elettrica e di energy management da parte di Cogeme Nuove Energie S.r.l. a valori di mercato. Proseguono con il socio Garda Uno S.P.A. inerenti alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma

di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda. Partecipa al 50% con Azienda Gardesana Servizi S.r.l. a Depurazioni Benacensi scrl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile in quote paritetiche.

SEDI SECONDARIE

La società non ha in essere sedi secondarie.

AZIONI IN CONTROLLANTI

La società non detiene, neanche per interposta persona, azioni in società controllanti o partecipanti anche indirettamente al proprio capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il corrente esercizio è l'ultimo dell'attuale periodo di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 580/19 del 27 dicembre 2019. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost

recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio Regulatory Asset Based (RAB). Sono di rilievo gli elementi nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. A copertura degli investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe subiscono un incremento nel periodo 2020-2023 con un gradiente medio di circa il 5%. Si tratta di un elemento essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo acquisite. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 175 milioni di euro coperto, in parte, con un Green Loan da 135 milioni di euro e per 40 milioni con un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti.

A questi risultati raggiunti finora si aggiungono gli impegni relativi alle informazioni aggiornate delle acquisizioni unite ai maggiori impegni da assumere sugli investimenti derivanti dalle indicazioni di sviluppo del piano degli interventi in discussione con l'Ufficio d'Ambito che comportano l'emersione potenziale di un fabbisogno finanziario incrementale che sarà coperto con operazioni sul mercato finanziario in corso di istruzione. Sono pianificate importanti attività di aggregazione delle località servite da concessioni scadute per decorrenza dell'affidamento o in quanto precedentemente aggregate in via provvisoria. Le località interessate coincidono con alcuni comuni della Valle Trompia e dell'area di pianura della Provincia di Brescia. La previsione tariffaria redatta dall'Ufficio d'Ambito comprende l'integrazione delle

località anche tenendo conto che, alla data di redazione del Bilancio sono già stati sottoscritti gli accordi con i gestori uscenti per la definizione puntuale della consegna degli impianti e delle modalità di gestione integrata delle località di nuova acquisizione. Risolta la fase di emergenza epidemiologica e la perturbazione inflazionistica soprattutto nel mercato energetico ma anche dei lavori e delle attività di manutenzione del 2022 occorrerà osservare la reazione del sistema economico e produttivo del territorio. Soprattutto le condizioni di pagamento delle forniture sono oggetto di continuo monitoraggio per verificare l'eventuale insorgenza di incremento della rischiosità dei crediti. Ad ogni modo la situazione patrimoniale della società unita alle caratteristiche del settore in cui essa opera fa escludere eventuali dubbi sulla continuità aziendale.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La società ha inteso utilizzare il termine di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal codice civile maggiore di 180 giorni. L'esigenza è maturata per la ritardata approvazione delle tariffe da parte dell'Ufficio d'Ambito di Brescia. L'approvazione del bilancio nei termini ordinari avrebbe comportato un'eccessiva incertezza nel valore dei ricavi da iscrivere. Nel mese di aprile 2023 è stato possibile avere a disposizione le determinazioni dell'Autorità Locale e di conseguenza è stato possibile definire tutte le voci del bilancio.



**Relazione della società di revisione indipendente
sull'Informativa di sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Al Consiglio di Amministrazione di
Acque Bresciane S.r.l.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'Informativa di sostenibilità compresa nella relazione integrata sulla gestione (di seguito "Informativa di Sostenibilità") al bilancio di esercizio di Acque Bresciane S.r.l. (di seguito "la Società") chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di Sostenibilità

Gli Amministratori di Acque Bresciane S.r.l. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" dell'Informativa di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Acque Bresciane S.r.l. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440369 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it





Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Capitolo 1 "La performance economico-finanziaria-patrimoniale" dell'Informativa di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con la Direzione di Acque Bresciane S.r.l. e con il personale e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c. per la sede di Rovato (BS), che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività e del contributo agli indicatori di prestazione ed ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

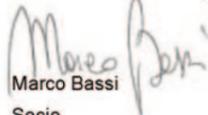


Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di sostenibilità di Acque Bresciane S.r.l. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" dell'Informativa di sostenibilità della Relazione integrata sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2022.

Milano, 26 maggio 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio



ACQUE BRESCIANE SOCIETÀ BENEFIT

LETTERA DEL PRESIDENTE
INTRODUZIONE
IL NUOVO STATUTO
FINALITÀ E SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE
CONCLUSIONI

RELAZIONE ANNUALE DI IMPATTO SOCIETÀ BENEFIT

Redatta ai sensi ex art. 1 c. 382
L. 208/2015

Schemi di bilancio
e nota integrativa
Esercizio dal 1° gennaio 2022
al 31 dicembre 2022



SOCIETÀ BENEFIT LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

è con grande orgoglio che Vi informiamo che ACQUE BRESCIANE S.r.l. è diventata Società Benefit nel corso del 2022 e siamo lieti di condividere con tutti Voi i positivi risultati che la Società ha fino ad ora perseguito e conseguito.

La trasformazione in Società Benefit, e la relativa modifica statutaria richiesta come adempimento, è un processo che risiede principalmente nella volontà di esprimere, attraverso la propria mission e vision e in modo forte e visibile, la volontà di condividere con altre imprese in Italia e nel mondo un nuovo modello sociale ed economico che, alla data odierna, ha visto oltre 6.400 aziende in tutto il mondo occuparsi in maniera certificata e trasparente della propria comunità, attraverso un modello di impresa che contribuisca a creare nuove opportunità di benessere per le persone, che tenga conto delle risorse limitate del pianeta e che si preoccupi dell'equilibrio tra codeste realtà.

ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB è sin dalla propria nascita un ente estremamente sensibile ai temi della sostenibilità e dell'innovazione, attenzione che ha portato negli ultimi anni alla definizione di una strategia di sostenibilità integrata, alla realizzazione di un report di sostenibilità, di una innovativa carta dei fondamenti e di un coerente Piano di sostenibilità al 2045. La trasformazione in Società Benefit, pertanto, non può che rappresentare la naturale conseguenza di una realtà da sempre impegnata verso l'ambiente e verso le comunità. Il primo anno la Relazione di impatto non potrà essere che la traccia lungo la quale la Società intende impegnarsi nel corso degli anni a venire, perseguendo le sfide delle quali si è dotata, in coerenza con il proprio agire quotidiano.

**"IL RAPPORTO TRA RECIPROCIÀ ED ECONOMIA
È ESPRESSIONE DEL MODO PARTICOLARE CON IL QUALE
LA SCIENZA ECONOMICA VEDE LA SOCIALITÀ".**

Luigino Bruni – Fondatore della Scuola di Economia Civile

Il Responsabile dell'Impatto
DOTT. PAOLO ROSSI

Valutatore di impatto Bureau Veritas
SCH 120 CEPAS VAL - 005/2019

È molto complesso, per un'impresa che intenda definirsi realmente sostenibile, portare avanti in modo coerente tutte le azioni necessarie a fare in modo che tale impegno sia reale e concreto e che non rimanga solo una buona intenzione. A tal proposito, in Acque Bresciane ricorderemo il 2022 come l'anno nel quale abbiamo deciso di attuare una svolta ancora più decisa verso la completa sostenibilità della nostra realtà, impegnandoci per il bene della collettività.

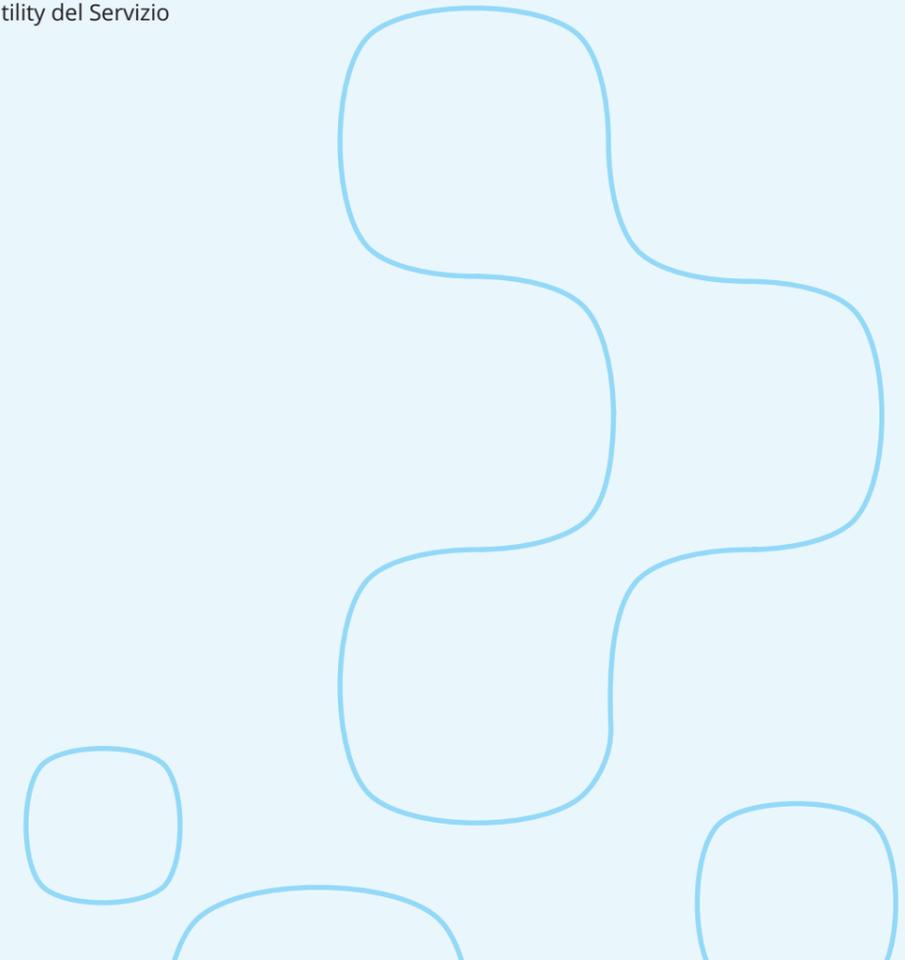
Il 2022 non è stato certamente un anno facile, con le conseguenze del conflitto in Ucraina che hanno avuto pesanti risvolti mondiali a livello sociale e ambientale. Ciononostante, la Nostra Società ha voluto dare evidenza del proprio storico impegno attraverso la trasformazione in Società Benefit, nella convinzione che le grandi sfide del nostro tempo richiedano l'impegno di tutti coloro che possono davvero fare la differenza, ad ogni livello.

Il percorso di trasformazione è stato lungo e ragionato, ma svolto in piena consapevolezza. Nel mese di aprile 2022, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la trasformazione in Società Benefit, che con orgoglio vantiamo essere la prima in Italia fra le utility del Servizio

idrico integrato. Non stiamo parlando solo di dare nuovo smalto ai valori di Acque Bresciane o di un impatto reputazionale, pur importante, ma di un impegno trasversale anche dal punto di vista del bilancio, delle assunzioni finanziarie, della reportistica e della trasparenza. Gli amministratori e i soci di oggi e di domani saranno chiamati a rendere conto di come e quanto questi obiettivi siano stati raggiunti.

Il cammino intrapreso è solo all'inizio, ma questa prima Relazione di Impatto desidera esprimere il nostro contributo a un cambio di paradigma sociale ed economico ineluttabile, oltre che al raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Nazioni Unite attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, vera bussola di uno sviluppo che possa definirsi realmente "sostenibile".

Il Presidente
MARIO BOCCHIO





SOCIETÀ BENEFIT INTRODUZIONE RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB è una Società a totale capitale pubblico a cui sin dal 2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato della Provincia. Ad oggi, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 98 comuni bresciani di Brescia, per un totale di 269 segmenti tra acquedotto, fognatura e depurazione.

Caratteristica intrinseca della Società è la grande attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, da anni vera bussola dell'azione di Acque Bresciane. La Società, infatti, possiede diverse certificazioni, tra cui UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e la norma SA8000®:2014 sulla responsabilità sociale d'impresa. Inoltre, fa parte delle aziende certificate Top Employers Italia 2023, ha ricevuto tre stelle nel rating di legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ed è stata inserita nella classe A dei rating di sostenibilità dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency.

Sin dal 2018, in occasione della redazione del primo Report di sostenibilità, Acque Bresciane ha definito i propri fondamenti strategici all'interno di una Carta dei Fondamenti in cui sono esplicitate la mission, la vision e i valori come elementi guida identitari. Tra i principali elementi di tale documento, spiccavano già elementi distintivi come la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e valorizzazione della risorsa acqua, l'accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, il coinvolgimento delle persone, la passione per il territorio e le innovazioni tecniche e gestionali.

La sostenibilità è una scelta consapevole, uno stile di impresa. Solo attraverso un pieno coinvolgimento di ogni persona di Acque Bresciane è possibile costruire una cultura della sostenibilità diffusa, sia in azienda che nel territorio. Pertanto, Acque Bresciane aderisce a numerosi network, tra cui Kyoto Club, Salone CSR e dell'innovazione sociale e Gruppo di lavoro sostenibilità di Utilitalia. Inoltre, nel 2020 ha sottoscritto il *Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile*, nel 2021 è stata inclusa tra le 150 aziende italiane *Leader della sostenibilità* dal Sole 24 Ore ed è stata premiata tra le 20 migliori aziende lombarde che, durante la pandemia, si sono distinte con strategie innovative a favore del territorio. Infine, il 26 gennaio 2022

è stata inclusa tra le 100 Aziende più attente al clima in Italia da Il Corriere della Sera.

In tale contesto, il percorso che ha portato Acque Bresciane a concludere la propria trasformazione in Società Benefit il 4 maggio 2022 rappresenta l'esito naturale di un lungo percorso finalizzato alla sostenibilità. Come SB, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, oltre alla ricerca del profitto alcune specifiche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessun ente dovrebbe sottrarsi. Questo vale soprattutto per quelle aziende che, come Acque Bresciane, vivono in un sistema di vera e propria interdipendenza con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

In linea con le più approfondite definizioni e accezioni del termine "sostenibilità", si è deciso di declinare l'impegno profuso dalla Società in favore del benessere sociale e ambientale del proprio territorio in diversi ambiti di intervento, a ciascuno dei quali corrispondono delle finalità specifiche di beneficio comune. Nello specifico, sono state definite quattro finalità specifiche di beneficio comune, frutto di un lungo e complesso percorso che ha portato la Società a interrogarsi profondamente sul senso delle proprie azioni. Ciascuna delle quattro finalità è relativa a un ambito della sostenibilità: da quella ambientale, naturalmente più vicina al core business dell'azienda, a quelle legate all'innovazione e alle persone, all'interno e all'esterno dell'azienda.

A testimonianza dell'impegno e della serietà del progetto di Acque Bresciane verso la sostenibilità, l'ipotesi sottostante alla presente Relazione di Impatto è stata di considerare l'operato della Società definendo sin dalla prima Relazione anche un valore di baseline che non si limiti al solo anno 2022, ma che, a testimonianza del lungo lavoro che ha portato alla trasformazione in SB, parta sin dall'anno 2020, nel quale il progetto di trasformazione è iniziato. Inoltre, ai valori target identificati per il 2023 si è deciso di fare corrispondere anche il rispettivo valore target di lungo periodo, come definito nel Piano di sostenibilità al 2045, a testimoniare la lungimiranza e la consapevolezza rispetto agli impegni assunti.

Lo sforzo di Acque Bresciane di migliorare sempre di più non si esaurisce con la costituzione in Società Benefit. Esso non costituisce un punto di arrivo, quanto piuttosto un punto di partenza verso ulteriori sviluppi e sfide che

verranno, di anno in anno, riproposte o modificate a seconda dell'evoluzione del difficile periodo storico che l'intera umanità sta attraversando. A titolo di esempio, nel corso del 2023 Acque Bresciane è intenzionata a prendere in considerazione il cammino di assessment per ottenere la certificazione B Corp e dimostrare ancor di più la propria sensibilità e attenzione al tema della sostenibilità e dell'impegno sociale globale.

SOCIETÀ BENEFIT E B CORP: QUALI DIFFERENZE?

Nonostante la similitudine e il fatto che le due espressioni vengano usate indifferentemente, vi sono alcune sostanziali differenze fra il modello della Società Benefit e quello delle Benefit Corporation.

Le Società Benefit sono Società a scopo di lucro che, nel perseguire la massimizzazione del proprio profitto, si impegnano al contempo a "creare e restituire valore" all'ambiente circostante. Una Società Benefit, dunque, si pone volontariamente nell'ottica di generare un impatto positivo su ambiente e comunità, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder. Si tratta di un modello estremamente avanzato di impatto positivo sociale e ambientale, che sta consentendo a sempre più imprese di diventare davvero sostenibili, senza che questa parola resti lettera morta o confinata nel campo delle buone intenzioni.

Entrando nella cosiddetta ottica B, infatti, le imprese intraprendono un cammino virtuoso che, mettendosi anche in competizione "al rialzo" con i propri competitor, le porta a evolversi e confrontarsi, non solo seguendo i tradizionali strumenti del profitto economico, ma anche valutando l'impatto positivo sull'intero ecosistema.

La forma giuridica della Società Benefit è stata introdotta in Italia a partire dal 2016, quale primo Paese al mondo dopo gli Stati Uniti. Tale forma giuridica ha anche rivoluzionato l'organizzazione e i processi stessi all'interno delle aziende, dando origine, ad esempio, al nuovo ruolo di Responsabile dell'impatto, a cui è affidato il compito di assicurare che la Società, nello svolgere le proprie attività, si impegni anche nel generare un impatto positivo per i dipendenti, nella società e sull'ambiente, perseguendo le finalità di beneficio comune dichiarate nel proprio Statuto. Le Società Benefit non godono, ad oggi, di alcun particolare tipo di incentivo a livello economico o fiscale e, seppur tale limitazione possa apparire negativa, in realtà consente loro di non causare aggravii per i contribuenti, oltre a rappresentare un valore aggiunto per la società.

Ciò che viene richiesto alle imprese, per costituirsi secondo la nuova forma giuridica delle Società Benefit, è quanto segue:

1. Rendere chiaro ed evidente all'interno dello Statuto aziendale non solo lo scopo per il quale esiste l'azienda, ma anche esplicitare il modo in cui l'interesse degli azionisti (shareholder) viene bilanciato con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder)
2. Realizzare ogni anno una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull'ambiente e sulla società, comunicandoli con onestà e trasparenza attraverso una relazione che si integra con la tradizionale reportistica dell'azienda (Relazione di impatto)
3. Dotarsi di una governance interna che consenta all'azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all'interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera (ecosistema di riferimento)

Oltre alla forma giuridica di Società Benefit, esiste la Certificazione B Corp che si applica alle Benefit Corporation, siano esse Società Benefit o meno, che dimostrino di perseguire le proprie finalità di beneficio comune attraverso il superamento di una soglia minima di punteggio, ottenuto tramite lo strumento del BIA - B Impact Assessment. Superata la soglia minima di eccellenza di 80 punti su 200, l'Ente internazionale non profit B Lab certifica le realtà che scelgono di produrre benefici di carattere sociale e ambientale mentre raggiungono i propri risultati di profitto. Tale strumento di valutazione rende visibile un valore intangibile che, però, riveste estrema importanza per la Società, evidenziando anche le aree di possibile miglioramento.

Il processo di valutazione indaga il modello di business della Società rispetto alla capacità di intervenire positivamente in riferimento alle principali sfide ambientali e sociali, oltre a misurare l'impatto del prodotto e del servizio offerto dall'azienda. Il processo di valutazione permette, pertanto, alle diverse Società di capire come migliorare il proprio modello di business, affinché esso risulti coerente con la volontà di creare impatto positivo per la collettività.

Con la firma della Dichiarazione di Interdipendenza si entra a far parte di un network internazionale in rapida crescita, presente in oltre 70 Paesi che, oltre a fornire visibilità reciproca a tutte le B Corp, sono caratterizzate dall'obiettivo condiviso di agire per il Bene Comune.

¹ Per servizio idrico integrato si intende, ai sensi dell'art. 141 comma 2 del D.lgs 152/06, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue.



SOCIETÀ BENEFIT

**ACQUE BRESCIANE S.R.L. SB
IL NUOVO STATUTO**

A partire dal mese di maggio 2022, Acque Bresciane si è trasformata in Società Benefit, inserendo all'Art. 4.7 del proprio Statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune che l'Azienda intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica di impresa.

Art. 4.7

"In quanto 'società benefit', Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed altri portatori di interessi.

Nell'esercizio dell'attività economica di cui ai punti precedenti, Acque Bresciane S.r.l. persegue anche le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta";
- favorire l'innovazione tecnologica e digitale;
- promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta";
- sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale."

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, i risultati raggiunti per l'anno 2022 e i target programmati per l'anno 2023. Inoltre, come anticipato, saranno esplicitati anche i valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045.

CORPORATE GOVERNANCE

L'amministrazione e lo sviluppo di Acque Bresciane sono affidati a un Board di persone sensibili alle tematiche individuate come finalità di beneficio comune. Per tale motivo, molti di loro sono direttamente coinvolti come Responsabili diretti delle azioni da implementare.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2022

GIANLUCA DELBARBA	Presidente
MARIO BOCCHIO	Consigliere
ANTONELLA MONTINI	Consigliere
MARCO FRANZELLI	Consigliere
MARIATERESA VIVALDINI	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE (controllo sull'amministrazione)

MASSIMO CELESTINO BOTTI	Presidente
ALVISE GNUTTI	Sindaco Effettivo
PAOLA BULFERETTI	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE (CONTROLLO LEGALE DEI CONTI)

Ria Grant Thornton	Società di revisione
--------------------	----------------------

SOCIETÀ BENEFIT

FINALITÀ SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE**RESPONSABILI DI IMPATTO E FINALITÀ**

Come anticipato in precedenza, le Società Benefit perseguono volontariamente, oltre allo scopo di lucro, anche una o più finalità di beneficio comune nell'esercizio della propria attività d'impresa.

Fin dal momento della propria costituzione in Società Benefit, Acque Bresciane ha quindi incorporato nel proprio Statuto, oltre allo scopo di investire gli utili della propria attività economica, anche il perseguimento di tali finalità e, tramite modifica statutaria, ciò assicura che l'operato della Società sia sempre condotto in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interessi, coinvolti direttamente o indirettamente dalla propria attività economica, al fine del raggiungimento di uno o più benefici comuni.

La gestione delle Società Benefit richiede ai propri amministratori il bilanciamento tra l'interesse dei soci e quello della collettività. Essi devono pertanto nominare, innanzitutto, un referente al quale affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità sociali. Tale persona diviene a tutti gli effetti responsabile dell'impatto dell'azienda, impegnandosi alla rendicontazione trasparente e completa delle attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descrive le principali azioni svolte e gli impegni per il futuro. Acque Bresciane S.r.l. SB ha deliberato di conferire tale incarico all'ing. Francesco Esposito.

Nello specifico, come riportato nello Statuto, la Società si è impegnata a perseguire le seguenti 4 finalità specifiche di beneficio comune, per le quali ha individuato come Referenti diretti i seguenti responsabili.

1. Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta".

Referente: Sonia Bozza
responsabile area esercizio

2. Favorire l'innovazione tecnologica e digitale.

referente: Mauro Olivieri
direttore tecnico

3. Promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta".

referente: Giovanni Gardini
responsabile sistemi, change management e risorse umane

4. Sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale.

referente: Vanna Toninelli
responsabile comunicazione e relazioni esterne

FINALITÀ E SFIDE

Nelle successive sezioni della presente Relazione saranno presentati gli obiettivi, le azioni e i target di ciascuna delle suddette finalità specifiche di beneficio comune, al fine di esplicitare in modo trasparente l'impatto sociale che l'Azienda intende perseguire.

I valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045 sono inseriti nella presente relazione a testimonianza di un impegno societario stabile e consapevole, seppur rappresentino al momento solo dei valori di riferimento non compresi nell'ambito temporale relativo alla presente Relazione.

Ciascuna delle 4 finalità è stata scelta in quanto si prefigge di contribuire al raggiungimento di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o SDG - Sustainable Development Goals) definiti dalle Nazioni Unite nella propria Agenda 2030.

Per ogni finalità saranno, inoltre, riportate le sfide interne (indicate in colore arancione) ed esterne (indicate in colore verde) all'Azienda che Acque Bresciane si impegna a realizzare. Ogni sfida, nell'ottica dei medesimi SDG, rappresenta un obiettivo di lungo termine, un sogno/visione che la singola azienda potrebbe anche solo contribuire a raggiungere, ma per il quale il contributo apportato può risultare fondamentale.

A ogni azione sono, infine, associati gli indicatori, sia interni sia provenienti da fonti internazionalmente riconosciute e accreditate, che permettano la misurazione in modo rigoroso, verificabile e trasparente dello stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni.

PRIMA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta".

	SDG 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
	SDG 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
	SDG 7.3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
	SDG 9.4: Entro il 2030, ammodernare le infrastrutture e riqualificare le industrie per renderle sostenibili, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in conformità con le loro rispettive capacità
	SDG 13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Utilizzare energia e veicoli verdi	Azzerare le emissioni in ottica di carbon neutrality	Ridurre le perdite di rete	Garantire continuità e qualità dell'acqua potabile erogata

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)					
ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	RISULTATO 2022	TARGET 2023	TARGET 2045
1. Riduzione delle perdite di rete	Perdite lineari annue in mc/km/gg (ARERA)	23,7 (dato disponibile anno 2019)	22,6	20,9	<15
2. Realizzazione piani di sicurezza dell'acqua	Numero abitanti residenti in Comuni con piano di sicurezza (interno)	38.611	122.727	197.500	605.000
3. Veicoli verdi	Quota di automezzi aziendali verdi ¹ (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)	19%	21%	23%	100%
4. Sistema di gestione dell'energia certificato	Numero di impianti di depurazione certificati norma UNI ISO 50001(interno)	0	1	1	10
5. Compensazione della CO2 prodotta con sua progressiva riduzione	Quota di emissioni dirette compensate (OECD Green Growth Indicators)	100%	100%	<70% ²	100%

¹ Si considerano verdi i mezzi ibridi, elettrici, a metano, EURO 6 o superiori (https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2021/2021-07-02_cam_veicoli.pdf).

² Per il presente indicatore, il target è al momento minore a causa del costo in notevole aumento relativamente all'acquisto di crediti di carbonio certificati al fine di garantire una sostenibilità economica.



SECONDA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Favorire l'innovazione tecnologica e digitale.

	<p>SDG 6.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua</p>
	<p>SDG 6.5: Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi</p>
	<p>SDG 8.2: Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p>
	<p>SDG 9.5: Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo (ogni milione di persone) e la spesa per la ricerca e sviluppo pubblica e privata</p>

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)					
ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	RISULTATO 2022	TARGET 2023	TARGET 2045
6. Realizzazione di progetti su innovazione digital transformation	Quota di utenti che ricevono bollettazione elettronica (Eurostat)	0%	0%	2%	100%
7. Diffusione buone pratiche innovative e digitali nella Provincia di Brescia	Numero di nuovi Comuni acquisiti (interno)	2	3	10	108
8. Aumento degli strumenti digitali di coinvolgimento comunitario	Numero di download della app di Acque Bresciane ABweb (interno)	0	15.636	21.000	150.000

SFIDE PREFISSATE	
SFIDA	SFIDA
Integrare l'innovazione tecnica e digitale nei processi aziendali	Ampliare la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni della Provincia



TERZA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta".

	SDG 4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per garantire l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per la capacità imprenditoriale
	SDG 8.5: Entro il 2030, raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
	SDG 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e i lavoratori precari
	SDG 10.4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)					
ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	RISULTATO 2022	TARGET 2023	TARGET 2045
9. Erogazione servizi di welfare aziendale	Quota di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (Welfare Index PMI)	26%	52%	> 40% ¹	80%
10. Sistema di welfare aziendale accreditato	Accreditamento alla rete WHP - Welfare Health Promotion (interno)	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato
11. Sistema di gestione della sicurezza accreditato	Accreditamento a norma UNI ISO 45001 (interno)	Non Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato
12. Formazione dei dipendenti sulla sicurezza	Ore medie di formazione ricevute per ogni dipendente (Behind the Brands scorecard indicators)	16	19,5	20	24
13. Formazione e progetti in tema di D&I	Quota di donne fra i nuovi reclutamenti aziendali (World bank)	33%	47,6%	40% - 60%	40% - 60%

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire servizi di welfare aziendale a tutti i dipendenti	Tendere all'azzeramento degli infortuni sul lavoro	Formare tutti i dipendenti in modo continuativo	Garantire diversità e inclusione

¹ Per il presente indicatore, il target è al momento relativo a un mantenimento del valore al di sopra del 40%, a causa di una normativa attualmente meno incentivante rispetto al passato.

QUARTA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale.

	SDG 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
	SDG 6.1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
	SDG 6.a: Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico sanitari integrati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo
	SDG 6.b: Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria
	SDG 17.17: Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra soggetti pubblici e privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulla capacità di trovare risorse delle partnership

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)					
ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	RISULTATO 2022	TARGET 2023	TARGET 2045
14. Realizzazione campagne educative nelle scuole	Numero di alunni sensibilizzati (interno)	4.055	5.800	6.000	10.000
15. Realizzazione progetti di cooperazione sociale	Numero di stakeholder coinvolti (Indikit)	12	15	16	20
16. Realizzazione progetti di cooperazione internazionale	Numero di progettualità realizzate (interno)	0	1	1	4

SFIDE PREFISSATE		
SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire il riconoscimento universale di accesso a una fonte d'acqua potabile	Coinvolgere tutti gli stakeholder del territorio	Sostenere economicamente attività di interesse sociale



SOCIETÀ BENEFIT CONCLUSIONI

Questa prima Relazione di impatto per Acque Bresciane rappresenta allo stesso tempo un punto di svolta e un elemento di continuità rispetto al passato, in quanto allo storico impegno aziendale verso la sostenibilità si affianca ora l'intento di inserirsi in un solco ancora più innovativo e consapevole, nel quale la Società intende operare e restare per lunghi anni, con specifica attenzione alla sostenibilità e all'attenzione all'impatto generato dalle proprie azioni.

La trasformazione in Società Benefit è solo il primo passo di un percorso con il quale Acque Bresciane intende

posizionarsi come apripista leader nel settore dei servizi idrici integrati, con uno spiccato impegno in favore delle comunità e dei territori di afferenza.

Si tratta di una scelta certamente impegnativa, ma che muove decisamente nella direzione della succitata ottica B che spinge la Società a lavorare in maniera sempre più incisiva, a partire dalla propria governance per giungere ai propri lavoratori, alla comunità, all'ambiente e ai propri clienti e fornitori, nel modo più trasparente possibile.

